

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV

n. 270

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**FORMEZ PA – CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI
E FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLE PA**

(Esercizio 2013)

Trasmessa alla Presidenza il 7 maggio 2015

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 45/2015 del 28 aprile 2015	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammo- dernamento delle P.A. per l'esercizio 2013	»	13

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2013:*

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione	»	67
Bilancio consuntivo	»	109
Relazione del Collegio dei revisori	»	157
Relazione della società di revisione contabile	»	163

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria del
**CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE PER
L'AMMODERNAMENTO
DELLE P.A. – FORMEZ PA**
per l'esercizio 2013

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Orietta Buccini

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 45/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 aprile 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 febbraio 2007 con il quale il Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – FORMEZ PA è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, approvati nell'assemblea del 27 giugno 2014, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958 e vista la relazione della Società di revisione contabile;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Maria Paola Marcia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – FORMEZ PA – per l'esercizio finanziario 2013;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio in esame è risultato che:

in data 28 dicembre 2012 FormezItalia S.p.A. è stata fusa per incorporazione nell'associazione Formez PA con ogni effetto giuridico e patrimoniale dal 1° gennaio 2013;

il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114 ha previsto che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione proponga all'Assemblea lo scioglimento dell'Associazione, la decadenza degli Organi in carica, fatta eccezione per l'Assemblea e il Collegio dei revisori, la nomina di un Commissario straordinario per la predisposizione di un Piano delle politiche di

sviluppo delle amministrazioni dello Stato e degli enti territoriali, che salvaguardi i livelli occupazionali del personale in servizio e gli equilibri finanziari dell'Associazione e individui eventuali nuove forme per il perseguimento delle suddette politiche (articolo 20);

L'Assemblea straordinaria nella seduta del 10 luglio 2014 ha deliberato la nomina del Commissario straordinario e nella seduta del 14 novembre 2014, a seguito dell'esame del Piano di attività presentato dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, ha deliberato all'unanimità che le esigenze di riordino non sono incompatibili con la continuità dell'ente e delle relative attività, emergendo al suo interno un generale orientamento in favore della sua conservazione, e di non procedere allo scioglimento e alla liquidazione dell'ente; di dare mandato al Commissario di predisporre entro 6 mesi un Piano strategico contenente le misure di riordino della funzione, dei costi, delle procedure, della struttura e dell'organizzazione dell'ente;

sotto il profilo contabile, la gestione 2013 si è chiusa con un utile di esercizio di euro 2.526.023 e un patrimonio netto di euro 14.729.780, mentre nel 2012 si era chiusa con un utile di esercizio di euro 570.924 e un patrimonio netto di euro 11.954.535;

le attività nel 2013 subiscono un decremento del 10 per cento rispetto all'esercizio precedente (da 186,2 milioni nel 2012 a 167,1 milioni nel 2013), per effetto della diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie, dei crediti e delle disponibilità liquide;

le passività si riducono rispetto al 2012 (-12,5 per cento) per la diminuzione di acconti su commesse portate a conclusione nell'esercizio, e dei debiti verso le controllate e verso le banche;

la diminuzione dei costi complessivi è principalmente attribuibile alla riduzione degli accantonamenti per rischi e alla riduzione degli oneri diversi di gestione (a causa della mancata erogazione del contributo alla disciolta società *in house* FormezItalia);

tra i costi della produzione si incrementano la spesa per il personale, il godimento di beni di terzi (spese per la riapertura della sede di Napoli e per esercizio di opzione *leasing* acceso per la sede di Roma) e le spese per consulenze, affidamenti e collaborazioni;

la spesa per il personale, complessivamente considerato (dirigenti e personale dei livelli a tempo determinato ed indeterminato), pari a 26 milioni di euro, cresce del 20 per cento rispetto all'esercizio precedente (+4,3 milioni di euro, principalmente per effetto dell'assorbimento del personale FormezItalia) ed incide per il 42 per cento nell'intero costo della produzione;

la spesa per le consulenze pari a 25,8 milioni di euro è in crescita costante negli ultimi due esercizi;

l'indebitamento medio mensile nel triennio 2011-2013 è in calo, nel 2013 si attesta sui 18 milioni di euro;

nella relazione e nella nota integrativa annesse al bilancio l'ente riferisce sugli effetti finanziari determinatisi per effetto dell'applicazione delle norme di *spending review* in riferimento ad alcune voci di spesa;

ad avviso della Corte dei conti le scritture di bilancio devono migliorare nelle puntuali prospettazioni del monitoraggio di tutte le voci di costo interessate dalle normative di riduzione o contenimento, evidenziandone con trasparenza l'andamento;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2013 — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. — FORMEZ PA — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per gli esercizi suindicati.

ESTENSORE

Maria Paola Marcia

PRESIDENTE F.F.

Bruno Bove

Depositata in Segreteria il 28 aprile 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	17
1. Il quadro normativo di riferimento	»	18
2. La normativa di <i>spending review</i>	»	22
3. Gli organi sociali	»	23
3.1 L'Assemblea	»	24
3.2 Il Presidente	»	24
3.3 Il Consiglio di amministrazione	»	25
3.4 Il Direttore generale	»	26
3.5 Il Collegio dei revisori	»	28
3.6 Il Comitato di indirizzo	»	29
3.7 L'andamento dei costi per gli organi (2006-2013) .	»	30
4. Le sedi	»	31
5. La struttura organizzativa, il personale e la contrattazione collettiva	»	32
5.1 I Dirigenti	»	34
5.2 Il personale amministrativo e tecnico a tempo indeterminato e determinato	»	35
5.3 Il costo del personale	»	36
6. Le consulenze e gli incarichi di collaborazione	»	40
7. Alcuni costi di funzionamento: le riduzioni per effetto della <i>spending review</i>	»	43
8. I controlli interni	»	45
8.1 L'Organismo di vigilanza	»	46
9. Le attività	»	48
9.1 I volumi di attività	»	49
10. I risultati contabili della gestione	»	51
10.1 Le fonti di finanziamento	»	51
10.2 Il contributo statale	»	52
10.3 Lo Stato patrimoniale	»	54
10.4 Il conto economico	»	57
11. Le partecipazioni societarie	»	59
12. Considerazioni conclusive	»	60

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 e con le modalità di cui all'art. 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione del *Centro di formazione e studi per il Mezzogiorno (in forma abbreviata Formez)*, trasformato nel 2010 in *Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – FORMEZ PA per l'esercizio 2013* e sulle più recenti vicende verificatesi successivamente.

Il precedente referto, avente ad oggetto gli esercizi finanziari 2011 e 2012 è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 84/2013¹.

Il Formez è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007.

¹ Cfr. Atti Parlamentari XVII Legislatura, Doc. XV, n. 69.

1. Il quadro normativo di riferimento.

Il Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – FormezPA (già Formez - Centro di formazione e studi per il Mezzogiorno) è un'associazione riconosciuta, dotata di personalità giuridica di diritto privato² sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, cui spetta una quota associativa non inferiore al 76%.

Il Dipartimento rende parere preventivo vincolante in ordine alla pianta organica, alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e consuntivo, ai regolamenti, alle nomine, agli atti di straordinaria amministrazione.

Possono far parte dell'Associazione le Amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane (art. 1, comma 3 cit. D.Lgs. n. 6 del 2010).

L'Associazione FormezPA ha la funzione di supporto delle riforme e di diffusione dell'innovazione in favore dei soggetti associati, con specifico riguardo al settore formazione e al settore servizi e assistenza tecnica (Art. 2 cit. DLgs. n. 6/2010).

Oltre alle attività istituzionali, l'ente può svolgere attività per conto di soggetti estranei all'Associazione, con il vincolo della contabilità separata e dell'equilibrio della relativa gestione (Art. 4 cit. DLgs. n. 6/2010).

Nel 2010 la Commissione Europea ha confermato la natura del FormezPA quale organismo *in house* al Dipartimento della funzione pubblica. La Commissione europea ha riconosciuto la sussistenza dei requisiti per considerare il Formez PA organismo *in house* delle regioni Sicilia, Basilicata e Sardegna (note 10 settembre 2010, 14 novembre 2011 e 28 ottobre 2011).

A far data dal 2009 l'Associazione FormezPA è compresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato (elenco annuale ISTAT, enti produttori di servizi economici).

Negli ultimi anni il Formez è stato oggetto di varie trasformazioni.

Tra esse una delle più significative è la costituzione nel 2010 di una propria società *in house* denominata *FormezItalia S.p.A.* con capitale sottoscritto e versato interamente dal Formez che aveva determinato la necessità di cambiare la denominazione (da Formez a FormezPA) e di rideterminarne l'ambito delle competenze al fine di consentire una suddivisione delle risorse finanziarie, logistiche e umane tra i due soggetti.

² Art. 1, comma 3 del d.lgs. 6/2010. Il decreto legislativo n. 6/2010, dispone che per quanto non espressamente previsto, resta salva l'autonomia statutaria.

Il D.L. n. 95/2012 convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135 ha stabilito che il Formez PA non possa detenere il controllo maggioritario in società o in altri enti privati e che le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore della suindicata legge debbano essere cedute entro il 31.12.2012.

A dicembre 2012, in ottemperanza a tale disposizione e alle conseguenti determinazioni dell'Assemblea degli associati e del Consiglio di amministrazione, il Formez ha concluso il processo di fusione per incorporazione di *FormezItalia S.p.A.* (con effetto dal 1° gennaio 2013).

Nel 2012 il Formez ha modificato lo statuto e il regolamento di amministrazione e contabilità adeguandoli al nuovo assetto organizzativo.

Nel corso del 2014 il FormezPA è stato destinatario della normativa di cui al D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014 n. 114 secondo cui *“entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione propone all'assemblea dell'Associazione FormezPA, di cui al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, lo scioglimento dell'Associazione stessa e la nomina di un Commissario straordinario. A far data dalla nomina del Commissario straordinario decadono gli organi dell'Associazione FormezPA in carica, fatta eccezione per l'assemblea e il collegio dei revisori. Il Commissario assicura la continuità nella gestione delle attività dell'Associazione e la prosecuzione dei progetti in corso. Entro il 31 ottobre 2014 il Commissario propone al suddetto ministro un Piano delle politiche di sviluppo delle amministrazioni dello Stato e degli enti territoriali, che salvaguardi i livelli occupazionali del personale in servizio e gli equilibri finanziari dell'Associazione e individui eventuali nuove forme per il perseguimento delle suddette politiche. Il piano è presentato dal Ministro medesimo all'assemblea ai fini delle determinazioni conseguenti”*.

Nell'assemblea straordinaria tenutasi il 10 luglio 2014 il Ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione ha proposto lo scioglimento dell'Associazione e la nomina di un Commissario straordinario *“...proponendo...di procrastinare lo scioglimento dell'associazione attendendo la presentazione di un piano di recupero da parte del commissario entro il 31 ottobre 2014”*. L'Assemblea ha deliberato all'unanimità la nomina del Commissario, affinché provvedesse ai compiti già definiti dall'art. 20 del D.L. 90/2014, e di *“...riservarsi ogni valutazione e ogni decisione in ordine allo scioglimento dell'Associazione all'esito della menzionata presentazione del Piano”*.

Nel corso della successiva assemblea ordinaria in data 14 ottobre 2014 il Commissario ha presentato la relazione e la situazione patrimoniale relativa al 1° semestre 2014.

Il Piano del Commissario, predisposto ai sensi dell'art. 20 del D.L. 90/2014, già presentato nei termini al Ministro, è stato portato dallo stesso Ministro all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria del 14 novembre 2014.

Tale piano recava una serie di proposte, nell'ambito delle quali il Ministro ha proposto all'Assemblea di approvare la proposta di deliberazione allegata sotto la lettera "B", illustrandone le motivazioni. La proposta, approvata all'unanimità, in sintesi si fonda sulle seguenti considerazioni:

<<...sul piano generale, l'interpretazione da fornire al dettato normativo e, in particolare, l'inesistenza di un vincolo normativo allo scioglimento dell'ente;

– sul piano fattuale, la circostanza che l'analisi della situazione organizzativa, funzionale, patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente non prefigura una soluzione "necessitata", tantomeno nel senso dello scioglimento dell'ente;

– sempre sul piano fattuale, la considerazione che, a fronte di specifici e individuati punti di forza (e di riconoscimento e apprezzamento da parte della committenza pubblica), non emergono criticità (pure puntualmente segnalate) di tipo endemico e insuperabile;

– sul piano procedimentale, con valore pregiudiziale, l'obbligo di tenere conto dei vincoli imposti dal legislatore nella redazione del Piano e, cioè, di "salvaguardare" i livelli occupazionali del personale in servizio e gli equilibri finanziari dell'associazione con ciò implicitamente ponendosi - il legislatore - in un'ottica di sostanziale salvaguardia dell'ente e, cioè, nell'ottica definita, nel Piano, di "scioglimento-trasformazione";

– dall'esame del Piano trova, però, sicura conferma la necessità – sottostante al più volte citato intervento normativo (art. 20, d.l. 90/2014) – di operare un profondo e serio riordino dell'ente, della sua missione, delle modalità di organizzazione e produzione delle attività istituzionali;

– la rappresentata esigenza di riordino non è incompatibile con la continuità dell'ente e delle relative attività.

Infine l'Assemblea ha deliberato:

“1. di approvare e fare proprio il Piano redatto dal Commissario straordinario e presentato all'Assemblea dal Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione, condividendone premesse, analisi, contenuti e proposte;

2. di non procedere allo scioglimento e alla liquidazione dell'ente;

3. di approvare l'ipotesi di riordino indicata nel Piano come "trasformazione per rigenerazione", in particolare, di conservare l'attuale natura giuridica (associazione riconosciuta di diritto privato)".

L'assemblea, nel contempo, ha deliberato di approvare misure di riordino della funzione, dei costi, delle procedure, della struttura e dell'organizzazione dell'ente, dandone mandato operativo al Commissario straordinario. Il piano di riordino, da predisporci entro sei mesi, dovrà essere presentato all'assemblea per le conseguenti modifiche statutarie.

2. La normativa di spending review.

Nei precedenti referti la Corte dei conti aveva evidenziato la necessità di superare alcune incertezze relative alla disciplina in concreto applicabile al Formez PA, dipendenti dalla sua configurazione giuridica di associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato.

Allo stato attuale, alla luce della sua configurazione quale organismo in house e della sua inclusione (a far data dal 2009) nell'elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni, è consentito di individuare la disciplina di finanza pubblica rivolta prevalentemente a contenere e monitorare l'evoluzione di alcune voci di costo, di volta in volta individuate dal Legislatore (normativa di spending review) in ossequio ai principi di coordinamento previsti dalla legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009 n. 196, art. 1 “*principi di coordinamento e ambito di riferimento*”).

In tale direzione legislativa si citano le disposizioni recate, tra le altre, dal D.L. 78 del 2010 e dal D.L. 95 del 2012, convertiti, rispettivamente in legge 30 luglio 2010 n. 122 e legge 7 agosto 2012 n. 135, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di impiego pubblico, di affidamento consulenze e studi, di evoluzione del trattamento economico dei dirigenti, di trattamento accessorio in genere, di auto di servizio ecc...

I documenti di bilancio del Formez PA relativi al 2013 danno conto, in relazione ad alcune voci di costo, dello stato di allineamento al processo di contenimento in esame, e di esse si riferirà partitamente nel proseguo della relazione.

3. Gli Organi sociali.

Gli organi dell'Associazione Formez PA previsti dal D.lgs. n. 6 del 2010 di riorganizzazione dell'Ente sono i seguenti³:

- a) l'Assemblea;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio di amministrazione;
- d) il Direttore generale;
- e) il Collegio dei revisori;
- f) il Comitato di indirizzo.

Attesi i controlli e i poteri ispettivi intestati al Dipartimento della funzione pubblica (socio con maggioranza del 76%) dalla richiamata normativa di riorganizzazione, cui si è uniformata quella statutaria interna, ne è risultato potenziato il suo ruolo nell'ambito del Consiglio di amministrazione e del Comitato di indirizzo. Detto quadro di riferimento ha così delineato in sede comunitaria il riconoscimento del Formez quale organismo *in house* del Dipartimento stesso.

In conseguenza il Capo dipartimento è diventato membro di diritto del Consiglio di amministrazione⁴, mentre al Capo di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione sono state attribuite dallo statuto le funzioni di coordinatore del Comitato di indirizzo.⁵

A termini di statuto, il mandato dei titolari degli organi è di cinque anni e lo statuto specifica che l'incarico è rinnovabile, senza precisare un limite alla loro rieleggibilità.

Nel corso del 2012 la normativa di *spending review* ha disposto una riduzione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione (da 7 a 5), confermando come componente di diritto il Capo dipartimento della funzione pubblica, e l'abolizione dei compensi, fatto salvo il rimborso delle spese documentate (v. comma 6 bis dell'art. 4 del d.l. n. 95/2012 inserito dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, recante *disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica...*).

³ Art. 3 del D.Lgs. n. 6 del 25 gennaio 2010.

⁴ Art. 3, comma 3 cit. D. Lgs 6/2010.

⁵ Organo quest'ultimo che dal 2010 sostituisce il Comitato tecnico scientifico, v. art. 11 statuto.

3.1 L'assemblea.

Per quanto riguarda la composizione e il funzionamento dell'Assemblea si rinvia alle precedenti relazioni che hanno trattato diffusamente tale aspetti.

L'assemblea degli associati, presieduta dal Ministro per la pubblica amministrazione o da persona da lui delegata, è costituita dai rappresentanti del Dipartimento della funzione pubblica, dai rappresentanti delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, dai comuni di Bari, Marano, Pescara, Ragusa, Roma e dalla provincia di Pescara.

3.2 Il Presidente.

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale del Formez PA, è nominato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Il Presidente in carica nel 2013 è stato nominato nel 1999 e successivamente riconfermato più volte. A seguito della nomina del Commissario straordinario avvenuta nel corso dell'Assemblea del 10 luglio 2014, è decaduto il Presidente.

Con nota in data 21 luglio 2014 il Presidente ha richiesto al Formez, tramite diffida inviata a mezzo legale, la corresponsione in suo favore di indennizzo, quantificato in 789.001,00 euro oltre oneri fiscali e contributivi, provvedendo successivamente a notificare allo stesso Formez decreto ingiuntivo del tribunale di Roma. Il Commissario straordinario ha richiesto un parere al Dipartimento della Funzione pubblica in ordine alla misura delle somme rivendicate e in ordine ai comportamenti da adottare. In data 10 ottobre 2014, all'esito dell'attività istruttoria condotta dai propri Uffici, il Dipartimento della funzione pubblica ha rimesso al Formez gli atti riservati con l'indicazione di intraprendere le necessarie azioni legali. Nell'ambito del referto relativo al 2014 la Sezione provvederà a riferire sullo stato e sugli sviluppi assunti dalla vertenza.

La seguente tabella riporta il compenso annuo lordo del Presidente nel 2013 posto a confronto con quello relativo agli esercizi 2011 e 2012.

Tab. n. 1 – Compensi annui lordi del Presidente

	<i>(in euro)</i>		
Presidente	2011	2012	2013
Compensi	223.640,04	201.276,12	201.276,12
Diarie	903,80	1.265,32	3.795,96
Premio	31.500,00	31.500,00	31.500,00
Previdenza integrativa	63.785,01	50.319,03	50.319,00
TFM	33.546,01	30.191,42	30.191,00
TOTALE	353.374,86	314.551,89	317.082,08

Fonte: FormezPA

Il compenso del Presidente è costituito da una parte fissa (€ 201.276) e da una parte variabile formata dal premio di risultato (determinato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio ed in ragione dei risultati raggiunti).

Nel 2012 e nel 2013 il compenso del Presidente registra una diminuzione, rispetto all'esercizio 2011, dovuta essenzialmente alla riduzione del 10% applicata ai sensi del d.l. 78/2010.

A favore del Presidente il Foromez stipula anche una polizza assicurativa (a carattere previdenziale) corrispondente al 25% del compenso complessivo, accantonata annualmente e corrisposta alla scadenza dell'incarico (nel 2011 è stata di € 63.785 e nel 2012 di € 50.319 e nel 2013 di € 50.319).

Inoltre, sempre a favore del Presidente è prevista anche l'attribuzione del trattamento di fine mandato corrispondente al 15% del compenso complessivo annuo⁶.

Il Presidente dispone di carta di credito per le spese di rappresentanza e/o societarie appositamente rendicontate.

3.3 Il Consiglio di amministrazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, d. lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, nel 2011 il Consiglio di amministrazione era formato dal *"Presidente, dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri o da un dirigente generale dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri da lui delegato, dal Capo del dipartimento della funzione pubblica, nonché da altri quattro membri di cui due designati dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e due dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni"*.

Nel 2013, a seguito della ulteriore riduzione dei componenti disposta dal D.L. n. 95 del 2012 (convertito in legge n. 135/2012), il Consiglio di amministrazione risulta formato *"dal Presidente, dal Capo del dipartimento della funzione pubblica e da tre membri di cui uno designato dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e due designati dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni."*

Detta normativa prevede che ai membri non spetta alcun compenso quali componenti del consiglio stesso, fatto salvo il rimborso delle spese documentate (art. 4, comma 6 bis cit. D.L. 95/2012).

Nel 2012 il Consiglio di Amministrazione aveva confermato le precedenti deleghe al Presidente, al Direttore generale e al Consigliere anziano (a quest'ultimo nel settore della stampa/editoria) nei termini previsti dalle delibere e/o dal regolamento (seduta del 18 settembre 2012).

⁶ La corresponsione del trattamento di fine mandato è prevista nel caso gli emolumenti percepiti costituiscano reddito prevalente. L'attribuzione del trattamento di fine mandato risale a una decisione dell'Assemblea del 28 febbraio 2001 la quale nel definire i compensi degli organi stabiliva: *"di confermare, per tutto quanto non modificato dalla presente deliberazione, la disciplina finora vigente in materia"*.

Nel 2013 il Consiglio si è riunito 6 volte.

Tab. n. 2 – Compensi annui lordi del Consiglio di amministrazione

*(in euro)

	2011	2012	2013
Compensi	123.692	68.153	-
Polizza assicurativa RC	17.415	0	19.375
Deleghe	18.000	10.000	22.000
Diarie	3.615	3.796	5.061
Spese	4.918	13.126	1.140
TOTALE	167.640	95.075	47.576

Fonte: FormezPA

* Agli amministratori che risiedono fuori sede, a richiesta può essere corrisposta, in alternativa al rimborso delle spese di vitto e alloggio, una diaria di € 181.

In applicazione della sopracitata normativa nel 2012 e nel 2013 il totale dei compensi attribuiti ai componenti del Consiglio di amministrazione registra una riduzione rispetto agli esercizi precedenti attribuibile alla diminuzione del numero dei componenti e all'abolizione dei compensi. Infatti, a far data dal mese di agosto 2012 (in applicazione delle disposizioni di riduzione di cui al D.L. 78/2010 art. 6 e al D.L. 95/2012, art. 4 comma 6 bis) ai componenti del Consiglio di amministrazione non è attribuito più alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese documentate.

3.4 Il Direttore generale.

Il Direttore generale è nominato, previo parere vincolante del Dipartimento della funzione pubblica, dal Consiglio di amministrazione per una durata non superiore a quella dello stesso Consiglio di amministrazione.

L'incarico rinnovabile è stato attribuito nel 2009 ad un dirigente con contratto a tempo determinato successivamente trasformato a tempo indeterminato⁷.

Nel corso del 2014 il Direttore generale è decaduto in applicazione del già citato art. 20, comma 1 del D.L. n. 90/2014 (convertito in legge 114/2014).

Nell'ambito delle iniziative di riordino apportate dalla gestione commissariale al titolare dell'incarico di Direttore generale è stata assegnata la Direzione operativa di alcune unità organizzative e delle unità periferiche polifunzionali.

La seguente tabella riporta i compensi del Direttore generale dal 2011 al 2013.

⁷ Deliberazione del Consiglio di amministrazione del 28 aprile 2011.

Tab. n. 3 – Compensi annui lordi del Direttore Generale*(in euro)*

	2011	2012	2013
Retribuzione lorda	194.683	184.000	175.000
Premio	25.000	22.500	15.750
TOTALE	219.683	206.500	190.750

Fonte: FormezPA

Dal giugno 2011 anche al Direttore è stata applicata la riduzione del 10% prevista dall'art. 9, comma 2, del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010.

A seguito della pronuncia di incostituzionalità dell'indicata disposizione da parte della Corte Costituzionale⁸ il Formez ha disposto l'annullamento della trattenuta e la restituzione della stessa relativamente alla quota inerente il compenso quale dirigente a tempo indeterminato⁹.

⁸ Corte costituzionale sentenza n. 223/2012.

⁹ Nel costo degli organi esposto nella tabella n. 6 pag. 13 è compreso il compenso complessivo del direttore generale costituito dalla quota attribuita ad esso quale dirigente a tempo indeterminato e dalla quota attribuita per l'incarico di direttore generale (figura rientrante tra gli organi).

3.5 Il Collegio dei revisori.

Il Collegio dei revisori è costituito da tre componenti effettivi (e da due supplenti) nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Essi durano in carica tre anni e alla scadenza possono essere confermati.

La tabella che segue indica i compensi attribuiti al Collegio dei revisori nel periodo 2011-2013.

Tab. n. 4 – Compensi annui lordi del Collegio dei revisori

	<i>(in euro)</i>		
	2011	2012	2013
Compensi	60.237	59.405	48.000
Diarie	5.242	5.423	1.627
Gettoni	11.902	8.640	2.000
Polizze	0	0	7.000
Spese	7.821	14.481	1.696
TOTALE	85.202	87.949	60.323

Fonte: FormezPA

Il compenso dei revisori è stabilito dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato.

Nel 2013 il compenso del Presidente è stato di € 20.000 mentre quello di ciascun componente di € 14.000.

E' prevista la corresponsione di un gettone di presenza, attribuito anche al magistrato della Corte dei conti, pari a euro 250,00.

Il collegio dei revisori dei conti è stato rinnovato con decreto del Ministro del 9 ottobre 2012.

Per la maggiore proficuità dei controlli, il Collegio ha esaminato in via anticipata le diverse questioni sottoposte alle deliberazioni consiliari, esprimendo il proprio avviso. Nel corso del 2013 il Collegio è stato con continuità informato sull'andamento gestionale incontrando, a tal fine, i rispettivi responsabili dell'Ente e disponendo alcuni controlli a campione (convenzioni stipulate dal Formez con alcune Regioni).

Il Collegio ha svolto raccomandazioni in ordine al contenimento dell'indebitamento, al contenimento delle spese di gestione in linea con la situazione economico-finanziaria del paese e in ordine alle procedure definite per l'affidamento degli incarichi esterni. Il Collegio soffermandosi sull'impostazione generale del bilancio, la sua formazione e la sua struttura, preliminarmente alle attestazioni di sua competenza, ha incontrato anche i rappresentanti della società di revisione contabile per un reciproco scambio d'informazioni.

Nel 2013 il Collegio si è riunito 9 volte .

3.6 Il Comitato di indirizzo

La composizione del Comitato di indirizzo è disciplinata dallo statuto (art. 3 comma 4 cit. D.Lgs 6/2010). Sono componenti di diritto del comitato il Capo gabinetto del Ministro per i rapporti con le Regioni, i Presidenti di ANCI, UPI, UNCEM, i Presidenti delle associazioni locali che siedono nella conferenza unificata (art. 11 statuto).

Il Comitato ha il compito di esprimere pareri sul piano triennale di attività, sul piano annuale, sulle linee di azione del Formez e sui piani e programmi di formazione e ricerca di rilevante interesse dal punto di vista scientifico ed economico (art. 4, comma 1 D.lgs 6/2010).

Nel 2011 il Comitato ha approvato il piano strategico 2011/2013 che delinea le linee dello sviluppo delle attività di Formez PA e della società *in house* FormezItalia.

Nel 2012 il Comitato ha approvato l'aggiornamento annuale.

Nel corso del 2013 il piano è stato aggiornato nell'ambito della seduta assembleare del 30 luglio 2013 e sullo stesso ha espresso parere favorevole la Conferenza unificata Stato-Regioni nella seduta del 17 ottobre 2013, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 2 del D.lgs. 6/2010.

Ai sensi dell'art. 11 dello statuto il numero massimo dei componenti del Comitato di indirizzo è di quindici¹⁰.

Il coordinatore del Comitato di indirizzo – come già evidenziato - è il Capo di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Nel 2012 l'indennità del Coordinatore è stata sostituita da un gettone di presenza di € 500 comprensivo di spese di trasporto e diaria.

Di seguito sono riportati i compensi attribuiti al Comitato di indirizzo nel triennio 2011-2013.

Tab. n. 5 – Compensi annui lordi del Comitato di indirizzo

(in euro)

	2011	2012	2013
Compensi	15.462	-	-
Diarie			-
Gettoni	24.500	8.100	15.300
Spese			-
TOTALE	39.962	8.100	15.300

Fonte: FormezPA

¹⁰ Lo statuto ha abolito il riferimento al numero minimo dei componenti e confermato il numero massimo a quindici. Nel 2010, 2011 e 2012 il Comitato di indirizzo è stato composto da 13 membri.

3.7 L'andamento dei costi per gli organi (2006-2013).

Le seguenti tabelle espongono i costi per gli organi sostenuti dal Formez nel periodo 2011-2013.

Tab. n. 6 - Riepilogo costi 2013

Anno 2013	Presidente CdA	Consiglio di Amministrazione	Collegio dei Revisori	Direttore Generale	Comitato di Indirizzo	TOTALE
Compensi	201.276,12	-	48.000,00	174.999,98	0,00	424.276,10
Polizza assicurativa RC	0,00	19.374,53	7.000,00		0,00	26.374,53
Deleghe	0,00	22.000,00	0,00		0,00	22.000,00
Diarie	3.795,96	5.061,28	1.626,84		0,00	10.484,08
Gettoni	0,00	-	2.000,00		15.300,00	17.300,00
Spese	0,00	1.139,80	1.696,40		0,00	2.836,20
Premio	31.500,00	-	0,00	15.750,00	0,00	47.250,00
Previdenza integrativa	50.319,00	-	0,00		0,00	50.319,00
TFM	30.191,00	-	0,00		0,00	30.191,00
TOTALE	317.082,08	47.575,61	60.323,24	190.749,98	15.300,00	631.030,91

4. Le sedi.

Come è stato già evidenziato nelle precedenti relazioni le sedi di Formez PA e cioè quelle di Roma¹¹, Napoli e Cagliari negli ultimi anni sono state oggetto di un processo di razionalizzazione che ha portato ad un risparmio dei canoni di locazione.

A febbraio 2011 il contratto di locazione della sede di Roma è stato sostituito con un contratto di leasing, che consente un risparmio annuale di € 400.000, in quanto il canone di quest'ultimo è pari a circa € 950.000 mentre quello della locazione era di circa € 1.350.000.

Il Formez ha precisato che nel fare tale scelta ha tenuto conto del fatto che, alla scadenza di tale nuovo contratto e nel caso ritenga di esercitare l'opzione di acquisto dell'immobile, avrebbe potuto patrimonializzare l'immobile.

Nel 2011 nel rapporto di locazione della sede di Napoli era subentrata la società *in house* *FormezItalia S.p.A.*¹² A seguito dell'incorporazione di FormezItalia tale sede è stata riacquisita dal Formez.

Nel 2013 il Formez ha ottenuto una riduzione del canone annuale di locazione della sede di Cagliari (circa il 25% in meno).

¹¹ Come già ricordato nelle precedenti relazioni gli uffici di Roma, già distribuiti su quattro diverse sedi, nel 2008 sono stati trasferiti in un'unica sede.

¹² Costituita nel 2009.

5. La struttura organizzativa, il personale e la contrattazione collettiva.

Nell'esercizio in esame il Formez ha proseguito nella realizzazione del piano di razionalizzazione e di riorganizzazione avviato negli anni precedenti con l'obiettivo di semplificare l'assetto organizzativo e di contenere i costi (riduzione dei canoni di locazione, migliore utilizzazione del personale interno ed esterno).

La struttura organizzativa risulta deputata a consentire l'assolvimento delle due fondamentali macro aree di attività che rappresentano la *mission* dell'ente, cioè la formazione e i servizi.

Trattasi di *"...macro aggregati di competenze che hanno come riferimento unitario la gestione per progetti che rappresenta la modalità esclusiva di lavoro FormezPA, sia che si tratti di attività istituzionali che di attività per commessa. Si parla di macro aggregati perché i gruppi di lavoro che operano sui progetti sono composti da un mix integrato di competenze specialistiche settoriali e di competenze di processo, tutte concorrenti all'ottimale sviluppo delle attività progettuali, alla rendicontazione della spesa e alla valorizzazione dei risultati..."*¹³.

Nel 2013 la struttura si compone in totale di 475 dipendenti, compresi i dirigenti. Si precisa che dal gennaio 2013 sono transitate n. 73 unità di personale provenienti da FormezItalia.

I dipendenti a tempo indeterminato sono 302, quelli a tempo determinato sono 173.

I dirigenti sono 15, di cui 13 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato.

Il FormezPA segnala il peso crescente assunto dal personale interno nelle realizzazioni delle attività progettuali e il conseguente ridimensionamento del ricorso alle risorse esterne, nonché l'incremento del valore della produzione per addetto, monitorato dal 2010 al 2011¹⁴ pari ad oltre il 50%.

Il rapporto di lavoro dei dirigenti è regolato dal Contratto nazionale dei dirigenti di aziende industriali, mentre il personale amministrativo e tecnico ha un proprio contratto aziendale articolato in due parti. La prima parte, normativa, ha cadenza quadriennale, mentre la seconda parte, economica, ha cadenza biennale.

¹³ Dal documento presentato al Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 marzo 2014 *"nota illustrativa del contingente e del personale di FormezPA"*.

¹⁴ V. documento citato alla nota precedente.

Il Contratto collettivo nazionale dei dipendenti del Formez 2005/2008 in data 28 dicembre 2010 è stato rinnovato per la parte normativa per il triennio 2010-2012 e per la parte economica per il solo anno 2010. Successivamente è stato modificato con accordo sindacale del 19 gennaio 2012 nella parte relativa al numero di mensilità¹⁵.

Preliminarmente all'analisi dei costi, tenuto conto della natura di soggetto in house dell'ente, nonché della sua inclusione tra i soggetti del conto ISTAT, e considerata quindi l'accentuazione pubblicistica che nel corso del tempo sta assumendo l'Ente, ritiene questa Corte dei conti che, in sede di rinnovo del contratto del personale, venga attentamente valutata l'applicabilità dei principi e dei criteri che ispirano la contrattazione pubblica ai sensi del D.lgs. 165/2001 come modificato dal D. lgs. 27 ottobre 2009 n. 150.

A tali fini, si ritiene che in materia di controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva e integrativa all'interno del FormezPA, il Ministero vigilante debba adottare appositi indirizzi, sia sul piano dell'indicazione dei limiti di crescita, sia sul piano degli strumenti procedurali e di controllo, tali da consentire all'ente di programmare la quantificazione degli oneri e delle correlate fonti di copertura finanziaria per l'intero periodo di validità contrattuale (v. art. 40 e seguenti cit. D. Lgs. 165/021001 come modificato dal D. Lgs. 150/2009). Tali indirizzi da parte del Ministero vigilante dovrebbero, tra l'altro, tener conto in maniera comparata dei livelli di trattamento retributivo in atto in comparti organizzativi similari al Formez per mansioni e funzioni nell'ambito della finanza pubblica allargata.

Inoltre, per quel che concerne la *struttura retributiva* (costituita da elementi fissi e variabili), si evidenzia che la stessa ricomprende tra gli elementi *fissi* che la compongono, oltre al tabellare, il *compenso incentivante*, prefissato per ciascun livello professionale e oggetto di periodica rivalutazione unitamente al tabellare (“...compenso incentivante, a valore fisso, modificabile in aumento in occasione dei rinnovi della parte economica del contratto...”, art. 7, CCLL 2005-2008). Parrebbe, quindi, che l'erogazione del *compenso incentivante* come sopra previsto sia automatica e sganciata da alcuna fase valutativa in quanto predeterminata e incorporata nella parte fissa del trattamento.

Tra le voci ulteriori (variabili o accessorie) vengono separatamente previste le quantificazioni derivanti dal sistema premiante (premi di produzione o di risultato).

¹⁵ Contratto collettivo nazionale del personale del Formez 2005-2008 e ipotesi di accordo 2010-2012.

Inoltre, si segnala la disciplina contrattuale prevista per la determinazione della misura massima dell'entità del premio di risultato, pari a massimo il 4% del monte retribuzioni¹⁶. Tale misura risulta ridotta in sede applicativa nel 2013, come si espone più avanti.

Ancora, nel merito delle procedure di valutazione strumentali alle erogazioni, è prevista una *quota fissa del premio corrisposta in cifra uguale a tutti* ancorata al solo requisito della effettiva presenza in servizio (risulta sufficiente una percentuale di presenza superiore al 30%).

Quanto alla premialità (produttività) nel 2013 è stata confermata l'entità della quota del premio (definita annualmente dal Consiglio di Amministrazione sulla base del programma e del budget) nella misura del 2,5% già riconosciuta nel 2012, dichiarata *in controtendenza rispetto alle riduzioni imposte alla dirigenza del Dipartimento vigilante¹⁷ proprio alla luce dell'ottimo risultato ottenuto dal Formez nel 2013*.

A tale premio si aggiunge quello destinato a premiare le migliori performance di circa 40.000 euro.

A titolo di premio di produzione nel 2013 risulta complessivamente erogato al personale a tempo indeterminato l'importo di euro 449.565, di cui euro 133.450 ai dirigenti ed euro 316.115 ai dipendenti.

I paragrafi che seguono riferiscono partitamente la situazione dei dirigenti, del personale amministrativo e tecnico e i compensi ad essi corrisposti.

5.1 I Dirigenti.

L'incarico dell'attuale Vicedirettore generale è stato attribuito ad un dirigente assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il compenso è costituito da una parte fissa (retribuzione lorda) e da una parte variabile (premio di risultato) calcolata in rapporto al premio attribuito al Presidente e al Direttore generale.

Tab. n. 8 – Compensi annui lordi del Vice Direttore generale vicario

	<i>(in euro)</i>		
	2011	2012	2013
Retribuzione lorda	175.066	161.599	161.599
Premio di risultato	12.500	11.250	15.750
TOTALE	187.566	172.849	177.349

Fonte: FormezPA

¹⁶ In questi termini v. art. 7.3 (sistema premiante) del CCNL 2005-2008, tale percentuale viene incrementata dello 0,5% della massa salariale dall'art. 5 dell'accordo 201-2012.

¹⁷ V. verbale del Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 giugno 2014, punto 3 all'o.d.g.

Dal 2010 al 2013 il numero complessivo dei dirigenti a tempo indeterminato e a tempo determinato registra le variazioni riportate nella tabella n. 9 (compreso Direttore generale e Vicedirettore).

Tab. n. 9 – Dirigenti a tempo indeterminato e a tempo determinato*

	2010	2011	2012	2013
Dirigenti a tempo indeterminato	6	10	12	13
Dirigenti a tempo determinato	5	1	1	2
TOTALE	11	11	13	15

Fonte: FormezPA

*E' compreso il Direttore generale ed il Vicedirettore generale vicario

Nel periodo 2010/2013 i dirigenti a tempo indeterminato sono più che raddoppiati (da 6 a 13); tale aumento è dovuto alla trasformazione di quattro contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato e all'attribuzione di funzioni dirigenziali a due figure apicali dell'Ente.

Nel 2013, quindi, si incrementano le unità di dirigenti sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato.

5.2 Il personale amministrativo e tecnico a tempo indeterminato e determinato.

Per facilitare la lettura dei dati che vengono di seguito riportati è opportuno ricordare che a tutt'oggi il Formez opera senza una pianta organica ma utilizza un organigramma il cui ultimo aggiornamento è stato realizzato nel 2011 (Consiglio di amministrazione del 27 ottobre 2011).

Tab. n. 10 –

Personale in servizio per area di inquadramento e tipologia di contratto al 31 dicembre dal 2011 al 2013

AREA	Area A			Area B			Area C			Totale Dipendenti		
	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.
31.12.2011	14	6	20	69	153	222	123	47	170	206	206	412
31.12.2012	13	5	18	65	138	203	127	54	181	205	197	402
31.12.2013	19	4	23	107	108	215	163	59	222	289	171	460

Fonte: FormezPA

I dati esposti nella tabella n. 10 consentono di ricostruire l'evoluzione della situazione del personale in servizio dal 2011 al 2013.

In particolare, a dicembre 2011 risultavano in servizio complessivamente 412 unità di personale, di cui 206 a tempo indeterminato e 206 a tempo determinato.

A dicembre 2012 la consistenza del personale si riduceva complessivamente di 10 unità: 1 a tempo indeterminato e 9 a tempo determinato.

Nel 2013 si registra un incremento di 58 unità di personale, distribuito in tutte le aree d'inquadramento che interessa sia il personale a tempo indeterminato, sia quello a termine, in gran parte determinato dall'assorbimento del personale della società incorporata (FormezItalia spa).

Le variazioni riscontrate nell'impiego del personale a tempo determinato sono consistenti e sono strettamente collegate alle mutevoli esigenze della produzione che, come è noto, dipende dall'andamento dei progetti.

La tabella che segue riporta il riepilogo del personale dirigenziale e amministrativo in servizio nell'ultimo triennio.

Tab. n. 11 – Dirigenti e personale a tempo indeterminato e determinato al 31 dicembre dal 2010 al 2013*

	Dirigenti**			Dipendenti			Totale		
	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.
31.12.2011	10	1	11	206	206	412	216	207	423
31.12.2012	12	1	13	205	197	402	217	198	415
31.12.2013	13	2	15	289	171	460	302	173	475

* dai dati è escluso il personale in aspettativa
 ** nei dati è compreso il Direttore generale e il Vicedirettore generale vicario in quanto dirigenti del Formez a tempo indeterminato

5.3 Il costo del personale.

La retribuzione complessiva dei dirigenti (compreso il Vicedirettore) varia da un minimo di € 70.000 ad un massimo di € 190.000. Tale variazione, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, è dovuta a vari fattori: anzianità dirigenziale, ruolo svolto e valutazioni specifiche da parte degli organi che hanno poteri decisionali in materia.

La tabella che segue riporta i costi del personale a tempo indeterminato e determinato (Vicedirettore, dirigenti e personale amministrativo).

Tab. n. 12 Costo del personale a tempo indeterminato e determinato (dirigenti e personale)

(in euro)

	2011	2012	2013	Var. % 2012/2013
Salari e stipendi	14.481.162	14.420.041	17.702.766	22,77%
Oneri sociali	3.753.193	4.047.886	4.590.410	13,40%
TFR	585.979	610.268	728.841	19,43%
Trattamento di quiescenza e simili	755.024	684.905	827.004	20,75%
Altri costi	1.812.013	1.983.976	2.225.968	12,20%
Totale	21.387.371	21.747.076	26.074.989	19,90%

Fonte: FormezPA

Nel 2013 si registra un incremento di circa il 20% della spesa per il personale rispetto all'esercizio precedente e va osservato che il costo del personale (26.074.989 euro) incide per il 42% circa sul costo di produzione (pari a 62.044.386 euro).

Al riguardo le variazioni intervenute nel 2013 nel contingente organico riportate nella tabella n. 11, evidenziano che esso è aumentato da 423 unità nel 2011, a 475 unità nel 2013.

Come già evidenziato, sono transitate in ingresso nel 2013 n. 73 unità di personale proveniente da FormezItalia.

Il quadro come sopra riferito, attinente alla crescita delle unità di personale e dei relativi costi, non pare coerente con la vigente normativa di contenimento della spesa di personale, dettata a tutela dei principi di coordinamento della finanza pubblica.

Tab. n. 13* - Scomposizione costo del personale

Voci di costo	2013			
		Dirigenti	Personale tempo indeter.	Personale tempo determ.
Retribuzione Lorda	16.873.388,94	1.547.559,42	10.741.794,27	4.584.035,25
Premio di produzione	449.565,00	133.450,00	316.115,00	
Straordinari	346.039,86		217.543,67	128.496,19
Oneri Sociali	4.706.097,74			
Oneri Previdenziali	4.590.410,00			
Inail	76.744,74			
Fasi	38.943,00			
TFR liquidato nell'anno	332.137,10			
TFR Accantonato	534.194,37			
Altri costi	2.062.129,39			
Missioni - diarie	225.939,71	16.914,71	177.404,75	31.620,25
Missioni - spese	361.721,60	35.044,91	258.109,61	68.567,08
Aggiunta di Famiglia	91.064,07		69.550,36	21.513,71
Fondo pensione	826.964,85			
Imposta sostitutiva/Recupero IRPEF	-1.733,84			
Assicurazione caso morte Dirigenti				
Assicurazione sanitaria				
Assicurazione infortuni professionali				
Assicurazione infortuni extra professionali				
Assicurazione Sanitaria EX Dirigenti				
Assicurazione Caso Morte EX Dirigenti				
Ticket	558.173,00			
TOTALE	25.303.552,40			

Fonte: FormezPa

*Il costo totale della tabella n. 13 non ricomprende i costi sostenuti per il Direttore generale, esposti e ricompresi nella precedente tabella n. 12.

Tabella n. 14 - Scomposizione costo del personale - Andamento 2011-2013

Voci di costo	2011	2012	2013
Stipendi	15.934.824,11	14.703.972,28	17.668.993,80
Retribuzione Lorda	15.167.807,01	13.935.446,70	16.873.388,94
Premio di produzione	360.609,00	316.380,56	449.565,00
Straordinari	406.408,10	452.145,02	346.039,86
Oneri Sociali	4.296.570,33	4.243.463,87	4.706.097,74
Oneri Previdenziali	4.207.147,46	4.168.512,56	4.590.410,00
Inail	63.873,56	45.336,31	76.744,74
Fasi	25.549,31	29.615,00	38.943,00
TFR liquidato nell'anno	594.221,82	400.143,10	332.137,10
TFR Accantonato	444.134,07	541.902,51	534.194,37
Altri costi	2.048.777,13	2.023.844,99	2.062.129,39
Missioni - diarie	200.324,31	204.825,97	225.939,71
Missioni - spese	513.019,54	598.610,08	361.721,60
Bonus INPS	-	-	-
Aggiunta di Famiglia	66.805,39	66.697,41	91.064,07
Fondo pensione	756.741,92	674.011,45	826.964,85
Imposta sostitutiva/Recupero IRPEF	-7.574,64	-4.184,77	-1.733,84
Assicurazione caso morte Dirigenti	-	-	-
Assicurazione sanitaria	-	-	-
Assicurazione infortuni professionali	-	-	-
Assicurazione infortuni extra professionali	-	-	-
Assicurazione Sanitaria EX Dirigenti	-	-	-
Assicurazione Caso Morte EX Dirigenti	-	-	-
Ticket	519.460,61	483.884,85	558.173,00
TOTALE	23.318.527,46	21.913.326,75	25.303.552,40

Fonte: FormezPA

6. Le consulenze e gli incarichi di collaborazione.

Il Formez si avvale, oltre che del personale a tempo indeterminato e determinato, anche dell'apporto di professionalità esterne. Si tratta di collaborazioni affidate a persone fisiche o giuridiche iscritte nell'Albo dei consulenti (appositamente formato a questo scopo). Trattasi di consulenze; di incarichi di collaborazione a progetto; di incarichi di collaborazione professionali occasionali; di docenze e di contratti d'opera¹⁸.

Il fenomeno, come è possibile rilevare dai dati esposti di seguito, presenta dimensioni piuttosto consistenti ma una sua valutazione non può prescindere dal considerare la specificità dell'attività svolta dal Formez e dall'andamento della stessa che si presenta di anno in anno variabile.

E' da precisare che i dati già riferiti nel 2012 (2.979 incarichi a persone fisiche e 56 incarichi a persone giuridiche per un costo complessivo di € 17.896.316) sono stati rettificati dall'ente in occasione del presente referto e risultano, pertanto, riportati nelle successive tabelle n. 15 e n. 16 nella misura in ultimo comunicata.

Tra gli incarichi affidati a persone fisiche prevalgono le collaborazioni a progetto che nel 2013 raggiungono un costo complessivo di € 22.720.151 (pari all'88% del totale del costo sostenuto per incarichi e consulenze).

A fini comparativi si riporta il costo degli incarichi affidati a professionalità esterne dal 2011 al 2013.

¹⁸ La distinzione più significativa tra le varie tipologie di collaborazione è data dal diverso regime fiscale a cui esse sono soggette.

Tab. n. 15 – Costo degli incarichi affidati a professionalità esterne

	2011	2012	2013
Persone fisiche	15.857.149	21.421.682	24.010.438
Persone giuridiche	6.305.960	3.891.140	1.836.993
Totale	22.163.109	25.312.822	25.847.431

Fonte: FormezPA

**Tabella n. 16
Collaborazioni e consulenze**

	2011		2012		2013	
Persone fisiche	15.857.149	72%	21.421.682	85%	24.010.438	93%
Persone giuridiche	6.305.960	28%	3.891.140	15%	1.836.993	7%
TOTALE	22.163.109	100%	25.312.822	100%	25.847.430	100%

Settori di impiego

	2011		2012		2013	
Produzione	21.215.379	96%	24.694.492	98%	25.164.028	97%
Servizi	947.730	4%	618.330	2%	683.403	3%
TOTALE	22.163.109	100%	25.312.822	100%	25.847.430	100%

Tipologie di incarichi

	2011		2012		2013	
Consulenze e collaborazioni professionali	1.390.716,93	6%	2.014.378	8%	1.290.287	5%
Collaborazioni a progetto	14.466.431,87	65%	19.407.304,48	77%	22.720.151,15	88%
Persone giuridiche	6.305.960,00	28%	3.891.140	15%	1.836.993	7%
TOTALE	22.163.109	100%	25.312.822	100%	25.847.430	100%

Fonte: FormezPA

Pur tenendo conto della peculiare attività istituzionale connessa al FormezPA e delle sue specifiche modalità di svolgimento, va comunque evidenziata l'esigenza di assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissato per le consulenze e gli incarichi dal già richiamato D.L. 78/2010 (art. 6 comma 7 e 11, *riduzione dei costi degli apparati amministrativi*).

Va, in ogni caso, evidenziato che il costo totale degli incarichi affidato all'esterno nel 2012 superava addirittura il costo del personale in servizio. Nel 2013, a fronte di 26 milioni di euro sostenuti per il personale in servizio, sono stati impiegati 25,8 milioni di euro per gli incarichi.

La Corte dei conti ravvisa la necessità che l'ente proceda per il futuro alla riduzione di tale voce di spesa allineandosi ai canoni vigenti per tutti i soggetti già ricompresi nell'elenco annuale ISTAT.

A fini riepilogativi la tabella che segue riporta distintamente il costo del personale, il costo degli incarichi e quello complessivo negli esercizi 2010-2012.

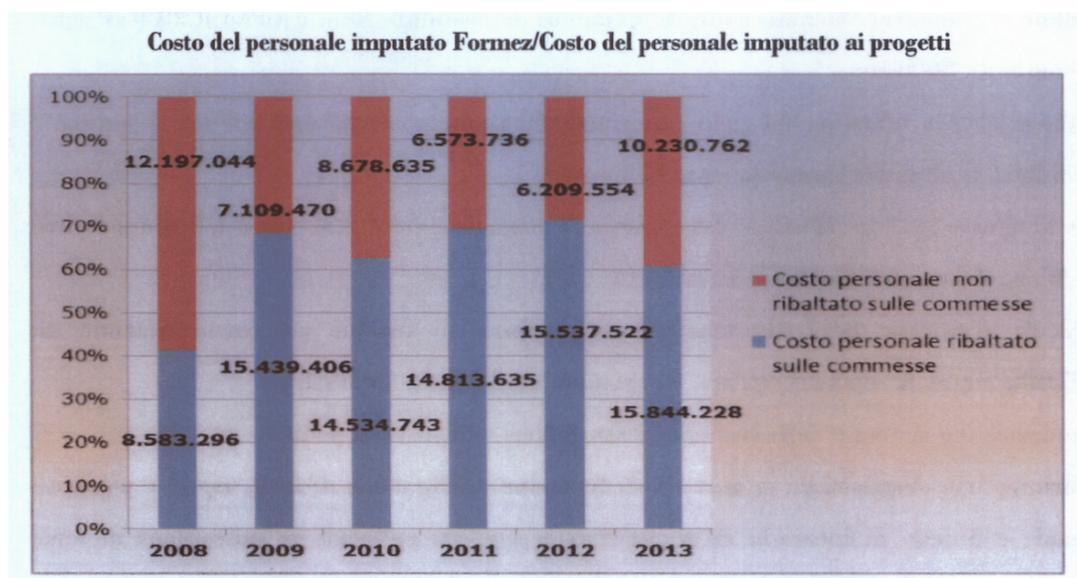
Tabella n. 17 Costo complessivo personale e incarichi

	2011	2012	2013
Costo del personale	21.387.371	21.747.076	26.074.989
Costo consulenze e incarichi di collaborazione	22.163.109	25.312.822	25.847.430
Totale	43.550.480	47.059.898	51.922.419

FormezPA

Nel biennio 2012-2013 il costo complessivo del personale, delle consulenze e degli incarichi presenta significative variazioni in aumento.

Il grafico che segue ricostruisce l'andamento del rapporto tra costo del personale imputato ai progetti e costo del personale imputato al Formez negli esercizi 2008-2013.



Dal grafico emerge un andamento discontinuo (dal 2008 al 2013) del costo del personale sostenuto dal Formez, ovvero della valorizzazione delle risorse umane interne e della ottimizzazione della loro utilizzazione.

Tuttavia si può osservare che nel 2013 viene ridotto il costo del personale ribaltato sulle commesse, con conseguente incremento del costo sostenuto a carico del bilancio del FormezPA.

7. Alcuni costi di funzionamento: le riduzioni per effetto della spending review.

La relazione a corredo del bilancio 2013 espone i risparmi/miglioramenti determinatesi per effetto dell'applicazione delle politiche dettate a tutela del contenimento della finanza pubblica, di cui rispettivamente al D.L. 78/2010 e al D.L. 95/2012. Detti risparmi riguardano:

- dal gennaio 2012 la riduzione dei costi degli organi collegiali ai sensi dell'art. 6, commi 5 e 6 del D.L. 78/2010;
- dal mese di luglio 2010 un taglio del 10% su "...tutti i parametri utilizzati per conferire incarichi a consulenti e collaboratori a progetto" ai sensi dell'art. 6, commi 7,8,9,11 del D.L. 78/2010;
- nel 2013 la dismissione di una navetta (autobus) già al servizio del personale mentre le auto di servizio si sono ridotte da 4 a 2; nel 2014 è stata dismessa un'altra auto;
- il congelamento delle retribuzioni contrattualmente determinate fino a tutto il 2014 ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2010;
- dal 1 ottobre 2012 la riduzione del valore nominale dei buoni pasto ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.L. 95/2012 (valore del buono da euro 9,30 a euro 7);
- dal mese di agosto 2012 la riduzione del numero di consiglieri del C.d.A. (da 7 a 5 componenti) ai sensi dell'art. 4 comma 6 bis del D.L. 95/2012;
- entro il 31 dicembre 2012 ha concluso il processo di fusione per incorporazione di FORMEZitalia S.p.a. ai sensi del cit. art. 4 comma 6 bis del D.L. 95/2012;
- la razionalizzazione dei costi delle locazioni immobiliari nelle diverse sedi;
- l'applicazione delle disposizioni in materia di fruizione obbligatoria di ferie, riposi e permessi del personale e divieto di incarichi di consulenza a soggetti collocati in quiescenza ai sensi dell'art. 5 commi 8 e 9 del D.L. 95/2012.

La tabella che segue, predisposta dal FORMEZ e riportata in allegato al bilancio, espone l'andamento di alcune voci di costo nel periodo 2009-2013, pervenendo ad una riduzione complessiva di circa il 25%.

Si deve osservare, però, che dalla tabella sono esclusi i costi per il personale e per le consulenze, di cui si riferisce nei precedenti paragrafi.

In ordine all'elenco in esame, la Corte dei conti ravvisa qualche criticità con riguardo alle "spese pubblicitarie e servizi" (conto 2102060), alle "spese promozione e propaganda" (conto 2102170), alle "spese servizio navetta", rispetto alle puntuali prescrizioni contenute nell'art. 6, rispettivamente ai commi 8 (spese per relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza ecc.) e 14 (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi ecc.) del D.L. 78/2010, ritenendosi possibile qualche

duplicazione di voce di spesa. Ma, soprattutto, la Corte evidenzia che a tutt'oggi detto elenco non include i costi per il personale e per le consulenze.

Con riguardo, conclusivamente, alle problematiche di cui sopra, si ravvisa per il futuro l'opportunità di analitici prospetti nelle scritture a corredo del bilancio che diano conto dell'andamento dei costi esposti nel trend temporale indicato dalla normativa in questione.

Tab. n. 18 – Risparmi per disposizioni spending review

VOCE	CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO 2009	BILANCIO 2010	BILANCIO 2011	BILANCIO 2012	BILANCIO 2013
B.7	2102020	Servizi di facchinaggio	309.013,41	97.595,74	35.536,22	56.171,83	34.645,69
B.7	2102030	Vigilanza	181.623,89	218.320,03	81.559,19	36.886,92	31.196,37
B.7	2102040	Manut. riparaz.e assist. varie	147.053,43	99.649,62	288.239,05	289.549,77	145.344,82
B.7	2102050	Manut..riparaz.su beni in affitto/noleggio	48.569,31	153.391,60	26.810,66	4.468,08	8.354,97
B.7	2102060	Spese pubblicitarie servizi	5.532,00	5.400,00	366,12	5.293,60	7.167,40
B.7	2102070	Telefoniche ed internet	617.112,04	494.377,85	521.837,23	558.709,28	490.174,49
B.7	2102080	Telefonia mobile	143.012,29	126.374,69	126.650,58	153.587,45	99.563,31
B.7	2102090	En.elettrica, acqua e canoni antincendio	309.259,55	138.066,88	303.083,83	312.123,09	367.622,96
B.7	2102100	Riscaldamento		11.755,57			
B.7	2102110	Pulizie servizi	195.320,75	157.038,64	164.112,76	229.402,87	230.183,41
B.7	2102140	Assicurazioni	111.937,78	50.718,83	45.095,92	44.452,40	113.017,38
B.7	2102150	Servizio di navetta	1.180,00	2.138,86	4.691,12	14.555,05	12.970,00
B.7	2102170	Spese promoz. e propaganda	55.216,42	10.194,64	9.087,60		7.400,50
B.8	Sub-totale conti ORGANI COLLEGIALI	Costo complessivo Organi Collegiali	731.498,04	604.137,39	684.385,69	564.174,85	466.813,65
B.8	2301010	noleggi fotocopiatrici	28.909,49	11.049,38	1.522,15	28.053,65	55.523,79
B.8	2301020	noleggi attrezzature	278.747,79	204.229,34	197.968,85	4.807,72	4.125,56
B.8	2301030	noleggi automezzi	25.779,27	47.330,92	37.978,99	21.999,71	20.233,74
	Sub-totale conti Costo locali sedi	costo leasing immobiliare e fitti passivi locali sedi	2.734.360,17	2.098.696,40	1.965.971,21	1.553.157,87	2.204.346,31
B.8	2302020	Spese condominiali e servizi di portierato	49.533,74	388.596,32	4.866,02	28.118,09	54.243,90
B.14	2503050	Altre Spese amministrative	8.113,16	2.730,45	3.215,34	2.978,75	5.814,26
B.14	2504020	Manutenzioni, riparazioni auto	1.353,05	782,75			1.600,83
B.14	2504030	Altre spese di autovetture bolli-assicuraz. Contravv.	4.619,46	3.086,76	3.584,47	6.860,72	6.949,31
			5.996.660,04	4.925.662,66	4.506.563,00	3.905.736,26	4.367.292,66

Fonte: FormezPA

8. I controlli interni.

Il bilancio è sottoposto a certificazione da parte di società indipendente esterna abilitata.

Il modello organizzativo è vigilato da un Organismo di vigilanza istituito ai sensi della legge n. 231 del 2001, già nominato dal Consiglio di amministrazione, il quale redige una relazione annuale.

E' stato nominato il responsabile per la prevenzione della corruzione con delibera del Consiglio di amministrazione del 13 marzo 2014 ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge n. 190 del 2012.

Analogamente è stato nominato il responsabile della Trasparenza ai sensi del D. Lgs. N. 33 del 2013.

Il sistema dei controlli interni costituito dall'*Internal audit* e dal *Controllo di gestione* non presenta variazioni rispetto a quello descritto nelle precedenti relazioni.

L'*internal audit*, che fa capo direttamente al Presidente svolge controlli di secondo livello volti a verificare, a campione, la regolarità dei processi operativi interni.

Il *Controllo di gestione* è collocato nell'ambito del settore *Amministrazione Finanza e Controllo*. In particolare, il controllo di gestione ha il compito di monitorare i costi di funzionamento e di struttura per ogni commessa in relazione al budget della stessa, seguendo l'avanzamento dell'attività di rendicontazione dei progetti svolta da apposito ufficio.

Il quadro dei controlli in atto presso il FormezPA risulta completo nel suo assetto formale complessivo e aderente alle previsioni normative sulla materia.

Tuttavia la Corte suggerisce il miglioramento delle attività di reportistica e il rispetto della tempistica stabilita (annuale o semestrale). Le relazioni di controllo esaminate, riferite al 2012, presentano profili di eccessiva sintesi con il rischio di vanificarne la ricaduta sulle strutture organizzative interessate.

Inoltre la Corte ravvisa l'utilità di apposite sessioni in cui gli organi di controllo interno (controllo di gestione, servizio di internal audit, OIV) riferiscano compiutamente gli esiti dei loro controlli al Collegio dei revisori.

8.1 L'Organismo di vigilanza.

L'Organismo di vigilanza, istituito in ottemperanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001, controlla il funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo e del codice etico allo scopo di prevenire la commissione dei reati e garantire trasparenza e legalità¹⁹.

Dal 2011 i componenti di tale organismo sono stati ridotti da cinque a tre²⁰. Ad essi è attribuita una indennità semestrale di € 6.480.

Le relazioni semestrali esitate dall'OIV sulle attività di analisi svolte per il 2012 e per il 2013 sono state presentate al Consiglio di amministrazione, rispettivamente, nella seduta del 24 settembre 2013 e nella seduta del 29 aprile 2014.

Per il 2012, l'attività si è concentrata nelle verifiche dell'adeguatezza dei sistemi di controllo interno, in riferimento alla evoluzione della realtà operativa del Formez, definendo la casistica dei "reati presupposto" all'interno del Formez stesso. Le relazioni definiscono ed individuano conclusivamente alcune criticità procedurali, richiamando esplicitamente gli uffici potenzialmente interessati e formulando raccomandazioni per l'abbattimento delle aree di rischio. L'OIV precisa di non aver ricevuto segnalazioni di presunte violazioni del codice etico.

Per il 2013 l'attività ha più strettamente considerato gli esiti del Servizio di Internal Audit in relazione a diversi ambiti di controllo, tra i quali le procedure di affidamento diretto e mediante cottimo fiduciario per acquisti di beni e servizi da persone giuridiche, l'osservanza della normativa e degli interventi in materia di sicurezza del lavoro, il piano dei controlli in essere, le missioni di servizio dei dipendenti. L'OIV, rilevando criticità, formula particolari osservazioni sulle procedure amministrative in essere relative alle missioni di servizio dei dipendenti e ravvisa l'opportunità di un riordino sistematico delle fonti regolamentari interne che disciplinano i procedimenti per acquisti di valore fino 5.000,00 euro.

¹⁹ L'organismo di vigilanza è istituito dal Consiglio di amministrazione, ai sensi del d.lgvo 8 giugno 2001, n. 231 contenente la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della l. 29 settembre 2000, n. 300.

²⁰ Verbale del 22 giugno 2011 del Consiglio di amministrazione.

La tabella che segue riporta i compensi ai componenti dell'Organismo di vigilanza dal 2011 al 2013.

Tab. n. 19 – Compensi annui lordi per i componenti dell'Organismo di vigilanza

	2011	2012	2013
Indennità	42.491	21.870	26.244
Diarie	1.816	1.265	1.446
Gettoni	2.511	1.055	2.260
Spese	0	5.121	6.118
TOTALE	46.818	29.311	36.068

Fonte: FormezPA

9. Le attività.

Il FormezPA opera almeno per il 96% della produzione a seguito di affidamenti diretti assegnati dalle amministrazioni socie, ovvero senza gara, o attraverso la stipula di accordi ex art.15 legge n. 241 del 1990 con altre amministrazioni centrali o regionali.

Merita un richiamo anche l'attività dell'ente di supporto e cooperazione a livello internazionale in favore di numerose amministrazione centrali e locali per favorire il ricorso alle risorse UE.

Inoltre il FormezPa ha con continuità collaborato con ANCI, attraverso la stipula di appositi protocolli, sulle tematiche di interesse degli enti locali, in ultimo su sistemi di misurazione e valutazione delle performance, sulla normativa di riforma del sistema(città metropolitane e province), su EXPO 2015.

L'ente opera in attuazione del Piano strategico triennale, soggetto ad aggiornamento annuale, predisposto nell'ambito del Comitato d'indirizzo e dell'Assemblea sulla base degli indirizzi ricevuti dal Dipartimento della funzione pubblica e dagli altri soci. Il 2013 è stato l'anno conclusivo del Piano 2011-2013 e le aree di attività interessate sono state selezionate in coerenza con l'agenda di Governo e con i programmi presentati dal Ministro della Semplificazione e della funzione pubblica in Parlamento.

Le attività sono sostanzialmente articolate nel “*reclutamento e formazione*” e in “*servizi e assistenza tecnica*”. L'ente, per varie strutture della Presidenza del Consiglio e per progetti comunitari (a supporto di regioni e amministrazioni statali), ha presieduto alla selezione di collaboratori esperti, alla definizione di metodologie per la valutazione di progetti e la selezione di *best practices*, all'assistenza tecnica nelle procedure di gara, all'elaborazione di piani e progetti.

Per il dettaglio delle principali aree di progetto realizzate nel corso del 2013 si rinvia all'ampia relazione sulle attività 2013, presentata in Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 aprile 2014, in sede di approvazione del bilancio 2013, e alle successive esaustive elaborazioni di dettaglio predisposte con riferimento alle tipologie di attività svolte per ciascun soggetto committente (Dipartimenti del Consiglio dei ministri, MIUR, Ministro dell'interno, MATTM, Ministero del lavoro, Ministero della salute; tra le Regioni, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia).

Le principali aree di progetto che hanno interessato il 2013 si sintetizzano come segue:

- sviluppo di sistemi di programmazione, misurazione e valutazione delle performance delle PA;
- riduzione e semplificazione degli oneri a carico di cittadini e imprese;

- sviluppo dei modelli di autovalutazione;
- accrescimento della trasparenza nelle PA, piani triennali per la trasparenza ecc...;
- accrescimento del presidio etico nelle PA, piani anticorruzione, formazione dei responsabili ecc...;
- sviluppo cultura digitale a livello nazionale e regionale;
- miglioramento della comunicazione e conseguente formazione nelle PA;
- monitoraggio della spesa e dei processi di riforma, auto blù, certificati medici on-line, contratti pubblici, consulenze ecc....;
- supporto alla Commissione interministeriale RIPAM per la realizzazione di concorsi trasparenti e celeri;
- attuazione interventi assegnati al DFP nelle funzioni di Organismo intermedio (PON governance e azioni di sistema e PON governance e assistenza tecnica).

9.1 I volumi di attività²¹.

Nel 2013 sono stati sviluppati 212 progetti con un volume di attività pari a 45.263.758,86 euro. Dei progetti in corso, 21 avviati negli anni precedenti sono stati conclusi, 56 progetti sono stati avviati nell'anno 2013, 191 progetti saranno conclusi nel 2014 o negli anni successivi.

Sono state erogate oltre 37.000 gg. di assistenza tecnica e oltre 15.500 gg. di affiancamento; sono state assicurate 33.800 partecipazioni alle attività; sono stati realizzati 670 laboratori e sessioni varie; sono state realizzate oltre 3000 giornate di formazione. I *contact center* gestiti e coordinati dal FormezPA hanno avuto oltre 280.000 accessi.

Tra le cinque priorità strategiche del Piano triennale (affidabilità e rendicontabilità; servizi pubblici e cittadini; miglioramento organizzativo; competitività territoriale; capitale umano) i progetti si articolano come segue:

- competitività territoriale: 92 progetti
- capitale umano : 39 progetti
- affidabilità e rendicontabilità :35 progetti
- miglioramento organizzativo :28 progetti
- servizi pubblici e cittadini : 18 progetti

²¹ I dati esposti nei paragrafi sulle attività e sui volumi quantitativi sono estrapolati dalla relazione sulle attività presentata al CdA in sede di approvazione del bilancio 2013 (seduta del 29 aprile 2014) e riferiti nella relazione allegata al bilancio stesso; la tabella n. 20 è stata presentata dalla gestione commissariale nel corso del 2014.

Tabella n. 20 - Valore degli ordini per committente (al 10/06/2014)

Progetti per Priorità strategiche	
Priorità strategica 1: Affidabilità e rendicontabilità	35
Priorità strategica 2: Servizi pubblici e cittadini	18
Priorità strategica 3: Miglioramento organizzativo	28
Priorità strategica 4: Competitività territoriale	92
Priorità strategica 5: Capitale umano	39
Totale	212
Progetti per Amministrazione committente	
DFP - Regioni	6
Altri	6
Comuni e Province	3
DFP - Ministeri	14
Dipartimento della funzione Pubblica	74
Internazionali/Commissione Europea	10
Internazionali/Altri	9
Ministeri	28
Regioni	58
Altre Amministrazioni centrali	4
Totale	212
Sviluppo temporale dei progetti	
Avviati nell'anno	56
Avviati in periodo precedente	135
Avviati e conclusi nell'anno	7
Conclusi nell'anno	14
Totale	212

Tabella n. 21 Attività in corso al 31.12.2013 (dalla nota integrativa al bilancio 2013)

	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2012	R.TO FI	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2012 RICLASSIFICATE	COMMESSE COLLAUDATE NEL 2013	PROD.NE 2013	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2013	VARIAZIONE RIMANENZE
COMMESSE ISTITUZIONALI							
PON	52.874.039		52.874.039	11.984.390	18.617.277	59.506.927	6.632.888
CIPE	9.038.677		9.038.677	9.038.677			-9.036.677
ALTRI PROGETTI NON COMMERCIALI	50.048.530	-3.198	50.048.530	21.953.299	24.522.746	52.712.779	2.669.447
TOTALE COMMESSE ISTITUZIONALI	111.959.246	-3.198	111.956.049	42.976.365	43240.023	112.219.706	263.658
COMMESSE COMMERCIALI	24.617.235	16.948	24.634.183	13.207.329	733.095	12.159.949	-12.474.234
TOTALE LAVORI IN CORSO	136.576.482	13.750	136.590.232	56.183.694	43.973.118	124.379.656	-12.210.576

10. I risultati contabili della gestione

Il sistema contabile di Formez PA si attiene ai principi civilistici ed è fondato sulla contabilità economico-patrimoniale (art. 2423 c.c.).

Il bilancio di esercizio è deliberato dal Consiglio di amministrazione e approvato dall'Assemblea. Ad esso sono allegate la relazione del Collegio dei revisori dei conti e la relazione redatta dalla Società di revisione contabile, cui l'Istituto affida la certificazione del bilancio.

Il bilancio d'esercizio 2013 è stato approvato dall'Assemblea dei soci il 27 giugno 2014, unitamente alla relazione sulle attività 2013 (di cui si riferisce nel corso della presente relazione).

Il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso il proprio parere favorevole in data 9 maggio 2014.

La società di revisione indipendente ha presentato la propria relazione in data 11 giugno 2014, formulando una raccomandazione all'attenzione del FORMEZ.PA in ordine all'ammontare del fondo rischi ed oneri²².

10.1 Le Fonti di finanziamento.

Le risorse finanziarie del Formez provengono dalle seguenti fonti (indicate in ordine di rilevanza):

- a) affidamenti di progetti da parte del Dipartimento della funzione pubblica attraverso la stipula di apposite convenzioni²³;
- b) contributo statale definito dalla legge di stabilità (Tabella C) e assegnato al Formez senza alcun vincolo;
- c) affidamenti diretti di commesse da parte di amministrazioni diverse dal Dipartimento della funzione pubblica;
- d) aggiudicazione di bandi di gara a livello nazionale, comunitario e internazionale.

²² Si deve richiamare l'attenzione sull'errore materiale contenuto nella raccomandazione in ordine all'esatto ammontare del fondo rischi ed oneri pari a 18.427 milioni di euro (e non 18.427 mila come riferito in relazione dalla società).

²³ Le commesse acquisite dal Dipartimento della funzione pubblica rientrano nei compiti istituzionali del Formez e in quanto tali non sono soggette all'IVA e beneficiano di uno specifico regime fiscale. Invece le commesse commerciali (acquisite prevalentemente dalle regioni) sono soggette al regime fiscale ordinario e, tranne alcune eccezioni, sono assoggettate all'IVA.

10.2 Il contributo statale.

Il contributo statale per il Formez rappresenta una risorsa certa, in quanto con il D.Lgs n. 285 del 1999 (confermato dal D.Lgs. 6/2010) esso è stato inserito tra gli enti iscritti nella Tab. C (allegata alla legge di stabilità) per i quali è prevista l'attribuzione di un contributo, il cui importo viene quantificato annualmente dalla legge di stabilità.

Tab. n. 22 - Contributo statale e sua incidenza sul valore della produzione

(in euro)

Esercizio	Contr. Statale (A)	Variaz. Ass.	Variaz. %	Valore. Produz. (B)	Variaz. Ass.	Variaz. %	Incid. % A/B
2011	22.497.521			68.111.882			33,0%
2012	19.756.097	-2.741.424	-12,2%	67.860.889	-250.993	-0,4%	29,1%
2013	19.821.989	65.892	0,3%	67.210.541	-650.348	-1,0%	29,5%

Fonte FormezPA

Tabella n. 23 - Il contributo statale per il funzionamento

Esercizio	Importo contributo statale	Valore della produzione	%
	A	B	(A/B)
1999	15.294.729	33.742.328	45%
2000	15.456.515	34.971.953	44%
2001	15.493.707	53.393.226	29%
2002	14.844.000	71.032.136	21%
2003	18.116.870	91.471.413	20%
2004	13.654.354	91.312.050	15%
2005	12.579.851	84.015.159	15%
2006	21.508.354	99.906.602	22%
2007	18.576.770	79.152.845	23%
2008	20.688.969	62.672.612	33%
2009	19.886.418	60.004.359	33%
2010	24.044.036	62.135.624	39%
2011	22.497.521	68.111.882	33%
2012	19.756.097	67.860.889	29%
2013	19.821.989	67.210.541	29%

Fonte FormezPA

Nel triennio 2010-2012 il contributo statale era diminuito complessivamente di € 4.287.939 determinando una riduzione della sua incidenza sul valore della produzione.

Nel 2013 il contributo presenta un leggero incremento, ma si evidenzia una sostanziale stabilizzazione. Il contributo rappresenta il 30% circa del valore della produzione negli ultimi esercizi, mentre negli anni precedenti aveva raggiunto percentuali d'incidenza fino al 45%.

La stabilizzazione della misura del contributo statale viene considerata - nei documenti allegati al bilancio - fisiologica per l'accentuazione della natura di soggetto in house che comporta una restrizione del raggio di azione del mercato istituzionale cui il Formez offre le sue prestazioni.

10.3 Lo Stato Patrimoniale.

Il prospetto che segue riporta lo stato patrimoniale relativo agli esercizi 2011/2012/2013.

ATTIVO	2011	2012	2013	variazioni % 2012/2011	variazioni % 2013/2012
A) Crediti verso i soci		0	0		
B) Immobilizzazioni					
I. Immobilizzazioni immateriali	191.692	653.995	393.679	241,17%	-39,80%
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	169.342	644.613	389.285	280,66%	-39,61%
7. altre	22.350	9.382	4.394	-58,02%	-53,17%
II. Immobilizzazioni materiali	1.881.593	1.470.058	1.155.126	-21,87%	-21,42%
2. impianti e macchinario	387.027	279.205	177.157	-27,86%	-36,55%
3. attrezzature industriali e commerciali	101.909	80.296	52.687	-21,21%	-34,38%
4. altri beni	1.392.657	1.110.557	925.282	-20,26%	-16,68%
III. Immobilizzazioni finanziarie	5.851.244	6.385.313	6.388.613	9,1	0,1
1. Partecipazioni in	1.672.731	1.672.731	1.172.731	0	-29,9
a) imprese controllate	1.111.551	1.145.531	611.551	3,1	-46,6
b) imprese collegate	0	0	0		
c) imprese controllanti					
d) altre imprese	561.180	561.180	561.180	0	0
2. Crediti	4.178.513	4.678.702	5.215.882	12	11,5
b) verso collegate	625.000	625.000	625.000	0	0
d) verso altri	3.553.513	4.053.702	4.590.882	14,1	13,3
Totale immobilizzazioni	7.924.529	8.509.366	7.937.418	7,4	-6,7
Attivo circolante					
I. Rimanenze (lavori in corso su ordinazioni)	140.720.012	136.576.482	124.379.656	-2,9	-8,9
II. Crediti	16.677.748	26.367.767	20.583.092	58,1	-21,9
A) importi esigibili entro esercizio successivo:					
1. verso clienti	10.589.512	20.777.775	16.349.779	96,2	-21,3
2. verso imprese controllate	3.349.649	3.495.636	1.707.107	4,4	-51,2
3. verso imprese collegate	340.610	343.947	343.947	1	0
4. bis crediti tributari	1.207.937	1.200.498	1.512.239	-0,6	26
5. verso altri	1.190.040	549.911	670.020	-53,8	21,8
B) importi esigibili oltre esercizio successivo:					
4. bis crediti tributari	0	0	0	0	0
IV. Disponibilità liquide	7.332.210	8.427.724	7.499.095	14,9	-11
1. depositi bancari e postali	7.301.590	8.402.660	7.486.605	15,1	-10,9
2. denaro e valori in cassa	30.620	25.064	12.490	-18,1	-50,2
Totale Attivo circolante	164.729.970	171.371.973	152.461.843	4	-11
D) Ratei e risconti	7.805.826	6.320.588	6.715.834	-19	6,3
TOTALE ATTIVO	180.460.325	186.201.927	167.115.095	3,2	-10,3

PASSIVO	2011	2012	2013	Variaz. % 2012/2011	Variaz. % 2013/2012
A) Patrimonio netto	11.383.609	11.954.535	14.729.780	5,02%	23,21%
I) riserve da fusione	0	0	249.224		
riserve da arrotondamenti	2	2	1	0,00	-50,00
II) Eccedenze di esercizi precedenti	10.587.395	11.383.609	11.954.532	7,52	5,02
III) Utile / perdita dell'esercizio	796.212	570.924	2.526.023	-28,29	342,44
B) Fondi per rischi ed oneri	17.282.594	19.341.578	18.426.792	11,91	-4,73
2. per imposte anche differite	50.000	50.000	0		-100,00
3. altri accantonamenti	17.232.594	19.291.578	18.426.792	11,95	-4,48
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	2.592.788	2.802.454	4.247.726	8,09	1415,72
D) Debiti (importi esigibili entro esercizio successivo)	149.201.334	152.103.360	129.700.172	1,95	-14,73
4. debiti verso banche	15.819.332	25.827.064	18.467.130	63,26	-28,50
5. debiti verso altri finanziatori	0	0	0		
6. acconti su commesse	106.120.560	98.680.554	83.598.097	-7,01	-15,28
7. debiti verso fornitori	14.583.169	16.955.012	20.603.475	16,26	21,52
9. debiti verso imprese controllate	7.049.041	5.704.264	97.000	-19,08	-98,30
10. debiti verso imprese collegate	2.159	2.159	2.159	0,00	0,00
12. debiti tributari	3.144.335	2.775.602	3.186.239	-11,73	14,79
13. debiti verso istituti di previdenza	1.392.804	1.133.973	1.370.330	-18,58	20,84
14. altri debiti	1.089.934	1.024.732	1.497.742	-5,98	46,16
E) Ratei e risconti passivi	0	0	10.625		
TOTALE PASSIVO	169.076.716	174.247.392	152.385.315	3,06	-12,55
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	180.460.325	186.201.927	167.115.095	3,18	-10,25
Conti d'ordine:	89.354.099	89.580.526	98.992.278	0,25	10,51
1) disponibilità per attività coperte da convenzioni	65.632.391	68.342.619	79.473.922	4,13	16,29
2) fidejussioni	1.512.028	484.600	0		
3) impegni verso terzi per leasing	22.209.680	20.753.307	19.518.356	-6,56	-5,95

Nel 2013 lo stato patrimoniale presenta, rispetto al 2012, un incremento del patrimonio netto del 23,2% (da € 11.954.535 ad € 14.729.780) per effetto dell'avanzo economico.

Nel 2012 le attività registravano un aumento del 3,21% grazie soprattutto all'incremento del valore dei lavori in corso su ordinazione²⁴.

Nel 2013, invece, le attività registrano un decremento del 10,3 % rispetto al 2012 dovuto essenzialmente alla diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie (-29,9%), dei crediti (-21,9%) e delle disponibilità liquide (-11%). Le immobilizzazioni presentano una riduzione rispetto all'esercizio precedente (-6,7%) dovuto al decremento delle immobilizzazioni immateriali, di quelle tecniche e delle partecipazioni.

L'attivo circolante presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente (-11%), addebitabile ai decrementi subiti sia dai crediti (-21,9%) sia delle disponibilità liquide (-11%).

Tuttavia, nelle relazioni di accompagnamento al bilancio si precisa anche il correlativo minore ricorso alle anticipazioni bancarie per effetto dell'avvenuto incasso di saldi relativi a progetti

²⁴ I lavori in corso su ordinazione sono relativi a commesse pluriennali ancora in corso di esecuzione, nonché a commesse che, alla fine dell'esercizio, sono eseguite ma non definitivamente accertate e liquidate.

giacenti da diversi anni e alla velocizzazione complessiva degli incassi intervenuta negli ultimi mesi dell'esercizio.

Le passività nel 2012 registravano un incremento del 3,1% (da € 169.076.716 a € 174.247.392) riferibile al maggior indebitamento nei confronti delle banche e dei fornitori in ragione dell'aumento del volume di produzione.

Le passività nel 2013 registrano un decremento del 12,55% passando da € 174.247.392 nel 2012 a € 152.385.315, dovuto soprattutto alla diminuzione degli acconti su commesse (-15,28%) e dei debiti verso imprese controllate (-98,30%), ed espongono un incremento del patrimonio netto pari al 23%, anche per effetto del risultato netto d'esercizio (2.526.023 euro).

I debiti da estinguere entro 12 mesi ammontano a 129.700.172 euro.

I debiti vengono ridotti (-14,73%) rispetto all'esercizio precedente, in particolare, come già anticipato, i debiti verso le banche e verso le imprese controllate per effetto delle dismissioni societarie intervenute. Si incrementano, tuttavia, i debiti tributari e previdenziali, per effetto dell'assorbimento del personale della partecipata.

Si incrementano i debiti verso i fornitori (21,52%) e la voce "altri debiti" (46,16%).

Gli acconti su commesse diminuiscono (-15,28%) per effetto dell'ultimazione di numerosi progetti, collaudati e portati a ricavo. Tali circostanze comportano anche la riduzione dei correlativi valori di magazzino.

Esaminando i fondi, si osserva che il fondo rischi ed oneri pur presentando un decremento, si appalesa di consistente valore (18.426.792 euro); mentre il fondo per il trattamento di fine rapporto (4.247.726 euro) rappresenta il debito al 31.12.2013 in favore del personale dipendente e risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente (1.445.272 euro).

Il fondo rischi per contenzioso risulta decrementato a causa dell'effettivo utilizzo per sentenze di lavoro sfavorevoli intervenute nell'esercizio (10 cause di lavoro concluse, 3 con esito sfavorevole).

10.4 Il conto economico.

Il prospetto che segue riporta il conto economico relativo agli esercizi 2011/2012/2013.

	2011	2012	Variaz. % 2012/2011	2013	Variaz. % 2013/2012
A) Valore della produzione					
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.823.040	50.093.752	409,96	56.453.564	12,70
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	33.418.664	-4.143.531	-112,40	-12.210.575	194,69
5 - Altri ricavi e proventi	24.870.178	21.910.668	-11,90	22.967.552	4,82
- vari	2.372.657	2.154.571	-9,19	3.145.563	45,99
- contributi in conto esercizio	22.497.521	19.756.097	-12,19	19.821.989	0,33
Totale valore della produzione (A)	68.111.882	67.860.889	-0,37	67.210.541	-0,96
B) Costi della produzione					
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	444.738	559.145	25,72	428.120	-23,43
7 - Per servizi	28.097.214	31.181.461	10,98	29.746.612	-4,60
8 - Per godimento beni di terzi	2.407.213	2.126.900	-11,64	3.023.524	42,16
9 - Per il personale	21.387.371	21.747.076	1,68	26.074.989	19,90
a) salari e stipendi	14.481.162	14.420.041	-0,42	17.702.766	22,77
b) oneri sociali	3.753.193	4.047.886	7,85	4.590.410	13,40
c) trattamento fine rapporto	585.979	610.268	4,15	728.841	19,43
d) trattamento di quiescenza e simili	755.024	684.905	-9,29	827.004	20,75
d) altri costi	1.812.013	1.983.976	9,49	2.225.968	12,20
10 - Ammortamenti e svalutazioni:	861.493	1.017.439	18,10	1.014.691	-0,27
a) ammortamento delle immobilizzazioni	215.550	379.922	76,26	423.003	11,34
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	645.943	637.517	-1,30	591.688	-7,19
12 - Accantonamenti per rischi	5.855.000	4.300.000	-26,56	950.000	-77,91
14 - Oneri diversi di gestione	6.029.477	4.763.580	-21,00	806.450	-83,07
Totale costi della produzione (B)	65.082.506	65.695.601	0,94	62.044.386	-5,56
Differenza valore e costi produzione (A - B)	3.029.376	2.165.288	-28,52	5.166.155	138,59
C) Proventi ed oneri finanziari					
16 - Altri proventi finanziari	2.542	780	-69,32	952	22,05
17 - Interessi e altri oneri finanziari	-793.849	-838.759	5,66	-960.426	14,51
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-791.307	-837.979	5,90	-959.474	14,50
E) Proventi ed oneri straordinari					
20 - Proventi	66.708	1.083.695	1524,54	137.219	-87,34
a) plusvalenze da cessioni	0	1.500		0	-100,00
b) sopravvenienze attive	66.708	1.082.195	1522,29	0	-100,00
21 - Oneri (sopravvenienze passive)	-8.565	-240.080	2703,04	17.877	-107,45
Totale delle partite straordinarie	58.143	843.615	1350,93	119.342	-85,85
Risultato prima delle imposte	2.296.212	2.170.924	-5,46	4.326.023	99,27
Imposte correnti	1.500.000	1.600.000	6,67	1.800.000	12,50
Utile/perdita dell'esercizio	796.212	570.924	-28,29	2.526.023	342,44

Nel 2013 il conto economico chiude con un utile di esercizio di € 2.526.023 grazie al saldo della gestione caratteristica che presenta un miglioramento di € 3.000.867 (da € 2.165.288 a € 5.166.155).

Il valore complessivo della produzione diminuisce nel 2013 dello 0,10% avendo realizzato una produzione inferiore a quella della gestione caratteristica del 2012 per uno slittamento della attività operativa in parte legata alle elezioni politiche ed alla formazione del nuovo governo.

Secondo quanto segnalato nella relazione di accompagnamento al bilancio, però, il margine operativo si incrementa rispetto al 2012 per effetto della riduzione dei costi e degli incrementi di produttività, nonché della positiva conclusione di contenzioso e di collaudi su lavori.

Tra i ricavi si riducono in maniera consistente le variazioni dei lavori in corso su ordinazione in ragione delle commesse chiuse e collaudate in numero maggiore rispetto all'esercizio precedente.

Il contributo statale in conto esercizio si incrementa seppure lievemente.

Significative le sopravvenienze attive (altri ricavi) per effetto di rettifiche di stanziamenti del precedente esercizio (fatture da ricevere e minori costi rispetto a quelli previsti).

I costi della produzione registrano complessivamente una diminuzione (-5,56%). Le voci di costo che subiscono i maggiori incrementi sono: il costo del personale (19,90%), e il godimento di beni di terzi quali canoni per affitto delle sedi operative (42,16%).

Più specificamente, il costo del personale risulta aumentato principalmente per effetto dell'assorbimento del personale della partecipata dismessa (Formez Italia s.p.a., fusa per incorporazione con effetto dal 1 gennaio 2013).

Mentre la voce di costo "godimento beni di terzi" risulta condizionata dalla riapertura della sede di Napoli e dall'esercizio del diritto di opzione nel leasing immobiliare acceso per la sede di Roma.

Il decremento dei costi per servizi (-4,60%) è dovuto alle politiche di spending review.

Va piuttosto osservato che la riduzione dei costi rispetto al 2012 – che determina il miglior risultato del margine operativo – è attribuibile soprattutto alla riduzione degli accantonamenti per rischi e alla riduzione degli oneri diversi di gestione. Con riguardo a detti oneri di gestione, la riduzione è principalmente ascrivibile alla mancata erogazione nel 2013 del contributo alla società in house FormezItalia spa, a seguito della fusione di quest'ultima e della conseguente incorporazione.

Il saldo della gestione ordinaria è migliorato (138,59%).

Il saldo finale, come già detto, espone un utile d'esercizio pari a 2.526.023 euro, in miglioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente (pari a 570.926 euro).

Il costo del personale interno subisce un incremento di 4,3 milioni di euro rispetto al 2012 e rappresenta il 42% circa dell'intero costo della produzione.

La relazione al bilancio illustra che gli oneri finanziari ammontano a 0,96 milioni di euro, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente. L'indebitamento medio mensile nel triennio 2011-2013 è intorno ai 23 milioni di euro, in calo nel 2013 (si attesta sui 18 milioni di euro).

Le disponibilità liquide diminuiscono sistematicamente dal 2007²⁵.

La citata relazione ulteriormente precisa che l'indebitamento verso le banche pur presentando, nello stesso arco temporale (2007-2013), un andamento discontinuo, risulta orientato verso la diminuzione, mentre l'indebitamento verso i fornitori registra un sistematico andamento in aumento.

Quanto ai "proventi e oneri finanziari", il saldo finanziario registra un peggioramento nel 2013 pari al 14,50% rispetto al 2012 essenzialmente per i maggiori oneri finanziari derivanti dall'aumento del livello di indebitamento (-959.474 euro).

In relazione ai "proventi ed oneri straordinari" nel 2013 si registra un decremento netto di € 724.274 rispetto al 2012.

II. Le partecipazioni societarie.

Per il perseguimento delle finalità istituzionali il FormezPA può istituire o partecipare ad associazioni, società e consorzi, nonché stipulare convenzioni con università e soggetti pubblici o privati, purchè non ne detenga la partecipazione di controllo (art. 2 comma 4 D.Lgs. 6/2010 e art 4 comma 6 bis D.L. 95/2012).

In ottemperanza a tali disposizioni il Formez ha dato luogo alla fusione per incorporazione di Formez Italia entro il 31-12-2012 e per l'effetto ha assunto diritti ed obblighi della società incorporata, compreso l'assorbimento del personale.

La situazione delle partecipazioni e della loro ricaduta in bilancio 2013 è esposta dalla seguente tabella. Il Fondo rischi sulle partecipate appostato in bilancio 2013 non è stato incrementato rispetto al 2012 e ammonta a 3.245.368,00 euro .

Da segnalare la preoccupante situazione economico-patrimoniale riferita in CdA, nella seduta del 27 giugno 2014, relativa all'Ancitel spa (quota del 9,98%) che determinerebbe perdite d'esercizio destinate ad aggravarsi nel 2014.

Alla fine del 2013 risultavano in fase di liquidazione le partecipazioni nel Consorzio TELMA-Sapienza s.c.r.l. e nel Cerisdi (entrambe chiuse nel corso del 2014), Formautonomie s.p.a, Sudget s.c.a.r.l., Formstat-consorzio per la formazione statistica.

²⁵ V. tabelle in relazione al bilancio pag. 13 e 14.

12 Considerazioni conclusive.

1. A far data dal 2009 il Formez è stato interessato dall'avvicendamento di numerosi interventi di riforma e riorganizzazione, pervenuti al recente provvedimento normativo che ne propone lo scioglimento²⁶.

2. L'art. 20 del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014 ha disposto che il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione proponesse all'Assemblea del Formez lo scioglimento dell'Associazione e la nomina di un commissario straordinario, nonché la decadenza degli organi in carica (con eccezione dell'Assemblea e del collegio dei revisori). La citata disposizione ha inoltre previsto che il Commissario dovesse proporre entro il 31 ottobre 2014 al Ministro un piano di politiche di sviluppo delle Amministrazioni dello Stato, salvaguardando i livelli occupazionali e gli equilibri finanziari dell'Associazione e individuando nuove forme per il perseguimento delle suddette politiche .

Il Ministro, conseguentemente, ha presentato il piano comprendente articolate proposte all'Assemblea straordinaria tenutasi il 14 novembre 2014. Con la proposta prescelta, approvata all'unanimità, l'Assemblea ha deliberato che le esigenze di riordino non sono incompatibili con la continuità dell'ente e delle relative attività, emergendo al suo interno un generale orientamento in favore della sua conservazione, e di non procedere allo scioglimento e alla liquidazione dell'ente, conferendo mandato al Commissario di predisporre entro 6 mesi un Piano strategico contenente le misure di riordino della funzione, dei costi, delle procedure, della struttura e dell'organizzazione dell'ente.

3. Sul piano funzionale vanno considerate le diversificate attività di assistenza, formazione e supporto tecnico-amministrativo svolte a vantaggio del Dipartimento funzione pubblica, delle Regioni e dei Comuni associati.

4. Sul piano finanziario-contabile nel 2013 pesano le caratteristiche organizzativo-logistiche che determinano consistenti ripercussioni in termini di difficoltà di contenimento dell'evoluzione della spesa, nonostante alcuni interventi di razionalizzazione intervenuti (per esempio con riguardo alle sedi di servizio).

5. In particolare occorre richiamare la necessità di procedere ad una attenta programmazione delle risorse umane necessarie, dotandosi di un Piano di fabbisogno di personale, cui conferire carattere vincolante.

²⁶ V. Legge 18 giugno 2009 n. 69, art. 24 (disposizione per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività...) cui ha fatto seguito il D.Lgs. 25 gennaio 2010 n. 6 (riorganizzazione del centro di formazione studi, Formez, a norma dell'art. 24 legge 69 del 2009) e recentemente D.L. 24 giugno 2014 n. 90, art. 20 (misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa...).

Occorrerà, quindi, provvedere ad introdurre canoni e principi per la contrattazione collettiva ed integrativa compatibili con quelli in essere nei comparti di contrattazione pubblica (indirizzi delle autorità vigilanti e degli organismi tecnici previsti, predeterminazione risorse disponibili e delle fonti di copertura, limiti all'evoluzione della spesa in collegamento con i limiti previsti in via generale dalla normativa di coordinamento della finanza pubblica, analisi tecnico-finanziarie degli istituti contrattuali e dell'evoluzione delle voci che determinano la rigidità dei costi fissi ecc...).

La gestione 2013, infatti, espone una preoccupante crescita della spesa per il personale e di quella ulteriore per gli incarichi esterni. La sola spesa per il personale (a tempo indeterminato e determinato) rappresenta oltre il 42% del costo di produzione (26 milioni di euro su 62 milioni di euro).

La spesa per consulenze ed affidamenti vari supera i 25,8 milioni di euro. Le due voci di costo sommate (personale e incarichi esterni) sono pari a 51,9 milioni di euro a fronte di 62 milioni di costi di produzione (e di 67,2 milioni di valore della produzione). Detta spesa complessiva passa da 43,5 milioni di euro nel 2011 a 51,9 milioni di euro nel 2013.

6. Nei documenti di bilancio 2013 il Formez affronta le problematiche del rispetto delle normative di spending review, in riferimento a numerose voci di costo, dimostrando alcuni risparmi di spesa. Tuttavia in tale direzione l'attività gestionale dell'Ente dovrà incrementare l'adeguamento ai canoni di contenimento della spesa introdotti per gli enti della finanza pubblica. Le scritture dell'ente dovranno essere adeguate sulla base delle previsioni di legge intervenute e delle diverse voci di spesa interessate dall'obbligo di riduzione, anche per poter facilitare gli opportuni controlli esterni sulla materia. I prospetti rivolti ad evidenziare i risparmi di spesa conseguiti dovranno ricomprendere le spese per personale, consulenze e affidamenti a vario titolo.

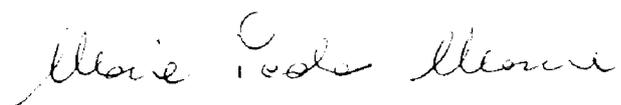
7. Anche i costi di funzionamento risultano in crescita rispetto al 2012 (per effetto principalmente della fusione con la partecipata FormezItalia) e le disponibilità liquide diminuiscono rispetto all'esercizio precedente.

8. Il contributo di funzionamento assicurato dal bilancio statale, sostanzialmente stabilizzato nel corso dell'ultimo biennio, rappresenta il 29% circa del valore della produzione (ed è pari a 19,8 milioni di euro).

Il Formez ha chiuso l'esercizio 2013 con i seguenti risultati contabili:

Patrimonio netto 14.729.780 euro (11.954.535 euro nel 2012)

Utile d'esercizio: 2.526.023 euro (570.924 euro nel 2012).



CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE
PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A. — FORMEZ PA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

Indice

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

La governance

Alcune considerazioni e dati di sintesi

Il contesto istituzionale

Programmi e andamento dell'attività

Le attività internazionali

La riorganizzazione del "gruppo" Formez: le partecipazioni

L'organizzazione interna

La situazione economica e patrimoniale

Fatti di rilievo dopo la chiusura del bilancio

Bilancio al 31 dicembre 2013

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota Integrativa

Criteria di formazione

Criteria di valutazione

Dati sull'occupazione

Voci dello Stato Patrimoniale

Voci del Conto Economico

Altre informazioni

Allegati

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Relazione della Società di Revisione Contabile

Associati

Dipartimento della Funzione Pubblica
Regione Abruzzo
Regione Basilicata
Regione Calabria
Regione Campania
Regione Lombardia
Regione Molise
Regione Puglia
Regione Autonoma della Sardegna
Regione Siciliana
Provincia di Campobasso
Provincia di Pescara
Comune di Bari
Comune di Marano
Comune di Pescara
Comune di Ragusa
Comune di Roma

Consiglio di Amministrazione**Presidente**

Carlo Flamment

Componenti

Angelo Raffaele Dinardo
Mauro Libè
Antonio Naddeo
Michele Picciano

Direttore Generale

Marco Villani

Vice Direttore Generale Vicario

Carlo Conte

Comitato d'indirizzo**Coordinatore**

Guido Carpani

Componenti

Piero Antonelli
Vincenzo Bianco
Mauro Bonaretti
Mario Caldarera
Michele Camisasca
Federica Carpineta
Alfonso Celotto
Mario De Donatis
Danilo Del Gaizo
Luigi Fiorentino
Raffaele Perrone Donnorso
Riccardo Porcu
Francesco Tufarelli
Patrizia Valenti

Organi di controllo**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI****Presidente**

Caterina Cittadino

Sindaci effettivi

Silvana Amadori
Michele Cantone

CONTROLLO CORTE DEI CONTI

art. 12 L. 259/58

Magistrato delegato

Membro effettivo: Maria Paola Marcia
decorrenza 26 febbraio 2013

Sostituto: Alessandro Napoli

ORGANISMO INTERNO DI VALUTAZIONE - ORGANISMO MONOCRATICO

Sigismondo Meyer von Schauensee

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

D.Lgs. 231/01

ORGANISMO DI VIGILANZA**Coordinatore**

Carmelo Salerno

Componenti

Silvana Amadori
Michele Zuin

SOCIETÀ DI REVISIONE DEI CONTI

BDO S.p.A.

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**

PAGINA BIANCA

FORMEZ PA

Centro Servizi Assistenza, Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A.

Sede Legale: Viale Karl Marx 15 - 00137 ROMA
C.F. 80048080636 - Partita IVA 06416011002

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE AL
31 dicembre 2013****Signori Associati,**

la presente relazione, che correda il bilancio d'esercizio nel rispetto delle apposite norme, ha lo scopo di illustrare in modo specifico la situazione dell'Istituto e l'andamento della gestione durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il presente documento, indirizzato anche agli interessati esterni, è volto essenzialmente a completare e integrare l'informativa di bilancio con l'intento di consentire, sia agli associati sia ai terzi, una corretta lettura della situazione aziendale.

Le indicazioni riportate nel presente documento evidenziano il contesto istituzionale e complessivo, le singole circostanze che hanno inciso sullo svolgimento delle attività associative, il lavoro compiuto e le evoluzioni più recenti.

Il bilancio chiuso al 31.12.2013 si riferisce al 48° esercizio dalla costituzione formale in forma associativa avvenuta il 29 novembre 1965.

Nel rinviarvi anche alla nota integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei singoli dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, in questa sede vogliamo anche relazionarvi in conformità e secondo quanto statuito dall'art. 2428 del codice civile.

A tal fine la presente Relazione risulta divisa nei paragrafi:

- **LA GOVERNANCE**
- **ALCUNE CONSIDERAZIONI E DATI DI SINTESI**
- **IL CONTESTO ISTITUZIONALE**
- **PROGRAMMI E ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ**
- **LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI**
- **LA RIORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO FORMEZ: LE PARTECIPAZIONI**
- **L'ORGANIZZAZIONE INTERNA**
- **LA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE**
- **FATTI DI RILIEVO SEGUENTI LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

LA GOVERNANCE

Qualificazione giuridica del Formez PA

Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 6 del 25 gennaio 2010, Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. è un'associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, cui spetta una quota associativa non inferiore al 76%; la restante parte è distribuita tra regioni ed autonomie locali.

Il personale del Formez PA, pari ora a 475 unità, è legato all'Istituto con un autonomo CCNL. Possono far parte dell'Associazione le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane. Partecipano attualmente a Formez PA le seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. Partecipano, inoltre, i comuni di Bari, Marano (NA), Pescara, Ragusa, Roma e la provincia di Pescara.

Governance (articoli da 7 a 17 dello Statuto)

Presidente

dura in carica 5 anni ed è nominato con decreto del Ministro con delega per la Funzione Pubblica; questi, secondo la prescrizione del legislatore, è scelto fra esperti con qualificata professionalità ed esperienza decennale nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Consiglio di Amministrazione

è composto dal Presidente, dal Capo Dipartimento della Funzione Pubblica e da altri 3 membri, di cui 1 designato dal Ministro con delega per la Funzione Pubblica e due designati dall'Assemblea degli Associati tra esperti di qualificata professionalità. Attualmente non sono previste indennità per i componenti (ai sensi della spending review i componenti del Consiglio esercitano il loro mandato gratuitamente).

Direttore Generale

dura in carica 5 anni, è nominato, previo parere vincolante del Dipartimento della Funzione Pubblica, dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente del Formez, comunque per una durata non superiore a quella del Consiglio di Amministrazione, decadendo inderogabilmente alla scadenza dell'organo collegiale (prossima scadenza marzo 2015); è responsabile dell'organizzazione e del funzionamento contabile ed amministrativo e dell'esecuzione delle deliberazioni dei suoi organi.

Collegio dei Revisori

è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze ed uno appartenente ai ruoli dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che svolge funzioni di Presidente.

Vigilanza e controlli

Le attività del Formez sono sottoposte alla vigilanza di un magistrato della Corte dei Conti che partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori che redige apposita relazione al Parlamento. Il Bilancio è sottoposto a certificazione da parte di una società indipendente esterna abilitata. Il modello organizzativo è vigilato

da un Organismo di Vigilanza istituito ai sensi della l. 231/2001. Vi è il responsabile per la prevenzione della corruzione. E', infine, istituito l'OIV nominato dal Consiglio di Amministrazione che redige una relazione annuale.

Comitato di Indirizzo

esprime pareri sui Piani triennale ed annuale delle attività e sulle linee d'azione, piani e programmi del Formez, è coordinato dal Capo di Gabinetto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, è composto da non più di 15 membri. Sono componenti di diritto il Capo di Gabinetto del Ministro delle Regioni, i Presidenti di ANCI ed UPI. Al comitato, nel rispetto dei principi del controllo analogo, partecipano i rappresentanti delle amministrazioni centrali e/o associate committenti di programmi significativi anche con la funzione di analizzare la gestione unitaria dei servizi oggetto di affidamento e i relativi aspetti di organizzazione e funzionamento. Attualmente non sono previste indennità per i componenti, ma solo un gettone di presenza.

Assemblea

è presieduta dal Ministro per la Pubblica Amministrazione o da un suo delegato. Il voto è espresso da ciascun associato in proporzione all'importo della quota associativa detenuta.

Attribuzioni di Formez PA

L'art. 2 del citato d.lgs. 6/2010 e l'art. 5 dello Statuto del Formez PA individua le funzioni e i settori di intervento del Centro. In particolare, al Formez è attribuita la funzione di supporto delle riforme e dell'innovazione amministrativa nei confronti dei soggetti associati, primo fra tutti al Dipartimento della Funzione Pubblica. Gli ambiti di intervento entro cui si svolge l'attività del Centro riguardano i settori della formazione e dei servizi e dell'assistenza tecnica. Il Formez PA, inoltre, può svolgere ogni altra attività devolutagli mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni socie. Fra le finalità perseguite si enumerano: attività formative e di accesso al comparto pubblico, assistenza per la modernizzazione e l'innovazione in funzione dello sviluppo economico ed occupazionale, assistenza nella devoluzione delle funzioni statali e nel decentramento, miglioramento della comunicazione pubblica e attuazione di progetti di cooperazione internazionale. Svolge in aggiunta alle attività istituzionali ed a quelle previste nel piano triennale, attività per conto di soggetti estranei all'associazione (in misura mediamente non superiore al 4%), con il vincolo della contabilità separata e dell'equilibrio della relativa gestione.

Funzioni di vigilanza del Dipartimento della funzione pubblica sul Formez

Le funzioni di vigilanza e controllo sul Formez sono affidate al Dipartimento della Funzione Pubblica, che rende altresì parere preventivo vincolante in ordine alla pianta organica, alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e al bilancio consuntivo, ai regolamenti di contabilità e organizzazione, alla nomina del Direttore Generale, alla costituzione di nuove società, agli atti di straordinaria amministrazione (art. 1 d.lgs. 6/2010). Ai sensi dello Statuto, è soggetta al parere preventivo vincolante del Dipartimento anche l'acquisizione delle commesse con affidamento diretto da parte di Amministrazioni diverse dal Dipartimento, ove siano di importo superiore ad € 500.000,00, parere reso dal Capo del Dipartimento in sede di Consiglio di Amministrazione.

Il Dipartimento, inoltre, indica i limiti alla partecipazione di Formez PA ad associazioni, consorzi e società (art. 5 d.lgs. 6/2010) e riceve il piano triennale (art. 20 d.lgs. 6/2010).

Natura di ente in house di Formez PA

Lo Statuto (art. 4) ha ribadito che il Centro è “organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle Amministrazioni dello Stato e degli enti associati ai sensi della normativa comunitaria”.

Deve, al riguardo, premettersi che la condizione di organismo “in house” non è regolata normativamente né nell’ordinamento comunitario, né in quello nazionale (fatto salvo il richiamo contenuto nell’art. 113 TUEL riguardo alle società di erogazione di servizi degli enti locali), ma la sua definizione, ormai risalente nel tempo, pur se sempre soggetta a evoluzione, deriva dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia UE. La natura di organismo in house di Formez PA è stata riconosciuta, sul piano amministrativo, dalle direzioni generali della Commissione Europea, che ne ha dichiarato, con proprie lettere, la natura in house nei confronti della Presidenza del Consiglio dei ministri nonché delle Regioni associate.

Appare opportuno ribadire che, in base ai principi fondamentali degli organismi in house il Formez PA non può partecipare a procedure di gara. Non rientra in tale ipotesi la partecipazione di Formez PA a bandi per l’accesso a fondi diretti europei. In tali casi, infatti il Centro partecipa come strumento del Dipartimento con le stesse modalità con le quali partecipano le altre pubbliche amministrazioni.

I compiti affidati direttamente al Formez sono considerati dal legislatore attività istituzionali, con conseguente riflesso fiscale.

Piano triennale

Il Presidente, in sede di approvazione del Bilancio, presenta al Dipartimento della Funzione Pubblica il Piano triennale, redatto unitamente al Comitato di Indirizzo, contenente eventuali misure di riorganizzazione e l’indicazione delle attività strategiche e delle risorse necessarie per realizzarle nel triennio. Acquisito il parere della Conferenza unificata, il Ministro provvede ad approvare il Piano. Il Formez ha negli ultimi anni adottato una consultazione degli stakeholder prima di varare la definitiva proposta di Piano.

ALCUNE CONSIDERAZIONI E DATI DI SINTESI

■ Il bilancio che è sottoposto alla vostra approvazione risulta da un punto di vista economico e patrimoniale il migliore della storia dell’Istituto.

Tale risultato assume una rilevanza ancora maggiore alla luce della considerazione che l’utile (sia operativo che netto), l’incremento patrimoniale e la riduzione dell’indebitamento netto, la crescita del portafoglio ordini, sono stati ottenuti in presenza di una recessione economica generale e di una forte riduzione delle risorse a disposizione delle Pubbliche amministrazioni, nostri unici committenti.

■ In realtà, proprio le limitate risorse a disposizione delle amministrazioni sia centrali che regionali, ha spinto le stesse ad una selezione degli interventi e ad una ricerca di economicità dei propri interventi, che ha privilegiato il Formez per la sua capacità di assistere le amministrazioni in modo mirato e maggiormente produttivo, avendo già piena conoscenza dei loro problemi, nonché per la sua capacità di essere vaso

comunicante delle migliori esperienze. Questo ha consentito alle amministrazioni che hanno utilizzato il Formez di ridurre i propri costi di assistenza tecnica mantenendo ed a volte migliorando la qualità della propria azione. Come vedremo nel dettaglio, questo generale aumento di consenso per l'azione del Formez, e la richiesta del suo intervento per supportare l'innovazione nelle amministrazioni, insieme alla azione di riduzione dei costi dei propri fattori di produzione, che il Formez aveva avviato da qualche anno, hanno incrementato la competitività dell'Istituto, con un pronto riscontro anche in campo internazionale; infatti, nel 2013 oltre ad incrementare il portafoglio di gare internazionali vinte dal Formez, si è consolidato il ruolo di leadership dell'Istituto nei programmi internazionali svolti dalle maggiori amministrazioni italiane.

■ Venendo ai numeri il bilancio che è sottoposto alla vs approvazione mette in evidenza, estratti in estrema sintesi, i seguenti valori che saranno dettagliatamente illustrati negli appositi seguenti paragrafi, nonché nella nota integrativa:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Attività	331.764.235	188.810.420	151.449.285	140.828.841	180.460.325	186.201.927	167.115.095
Passività	320.212.070	179.151.444	141.551.694	130.241.443	169.076.716	174.247.392	152.385.315
Patrimonio Netto	11.552.165	9.658.976	9.897.591	10.587.398	11.383.609	11.954.535	14.729.780
Valore della Produzione	79.152.845	62.672.612	60.004.359	62.135.624	68.111.882	67.860.889	67.210.541
Costi della Produzione	77.256.521	61.321.871	57.279.180	59.259.522	65.082.506	65.695.601	62.044.386
Risultato Operativo	1.896.324	1.350.741	2.725.179	2.876.102	3.029.376	2.165.288	5.166.155
Gestione finanziaria	-2.168.248	-2.862.400	-1.271.455	-434.098	-791.307	-837.979	-959.474
Gestione Straordinaria	-974.297	818.470	34.890	-252.200	58.143	843.615	119.342
Risultato ante imposte	-1.246.221	-693.189	1.488.614	2.189.804	2.296.212	2.170.924	4.326.023
Imposte	-1.450.000	-1.200.000	-1.250.000	-1.500.000	-1.500.000	-1.600.000	-1.800.000
Risultato post imposte	-2.696.221	-1.893.189	238.614	689.804	796.212	570.924	2.526.023

■ Il risultato economico prima delle imposte registra un utile pari ad € 4.326.023 (a fronte di un utile di € 2.170.924 nel 2012) mentre l'utile netto ammonta ad € 2.526.023 dopo aver effettuato accantonamenti per imposte (IRAP) pari ad € 1.800.000.

■ In merito alla situazione patrimoniale e finanziaria va osservato che, nel corso del 2013, il livello di indebitamento nei confronti delle banche migliora nettamente con un calo del 31% e analogamente decresce l'esposizione netta totale.

■ Quanto detto viene sinteticamente esposto nella tabella che segue che evidenzia il trend degli ultimi 7 esercizi; il risultato operativo risulta il migliore in assoluto, oltre che rispetto al risultato conseguito nel 2012; inoltre il debito con le banche è passato da € 25.827.064 a € 18.467.130 con un decremento di € 7.359.934 mentre il debito con i fornitori si incrementa di € 3.648.463 passando da € 16.955.012 nel 2012 ad € 20.603.475. Infine il debito con le controllate subisce un decremento di € 4.729.264 passando da € 5.706.423 nel 2012 ad € 977.159 nel 2013.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	variazioni
Totale Disponibilità Liquide	10.818.104	13.291.606	8.676.590	5.485.352	7.332.210	8.427.724	7.499.095	-928.629
Debiti v/banche	35.892.861	30.887.655	9.573.076	16.514.631	15.819.332	25.827.064	18.467.130	-7.359.934
Debiti v/fornitori	34.015.216	19.928.051	15.225.329	11.737.010	14.583.169	16.955.012	20.603.475	3.648.463
Debiti v/collegate e controllate	7.779.415	2.535.582	1.493.244	3.522.986	7.051.200	5.706.423	977.159	-4.729.264

Valore della produzione

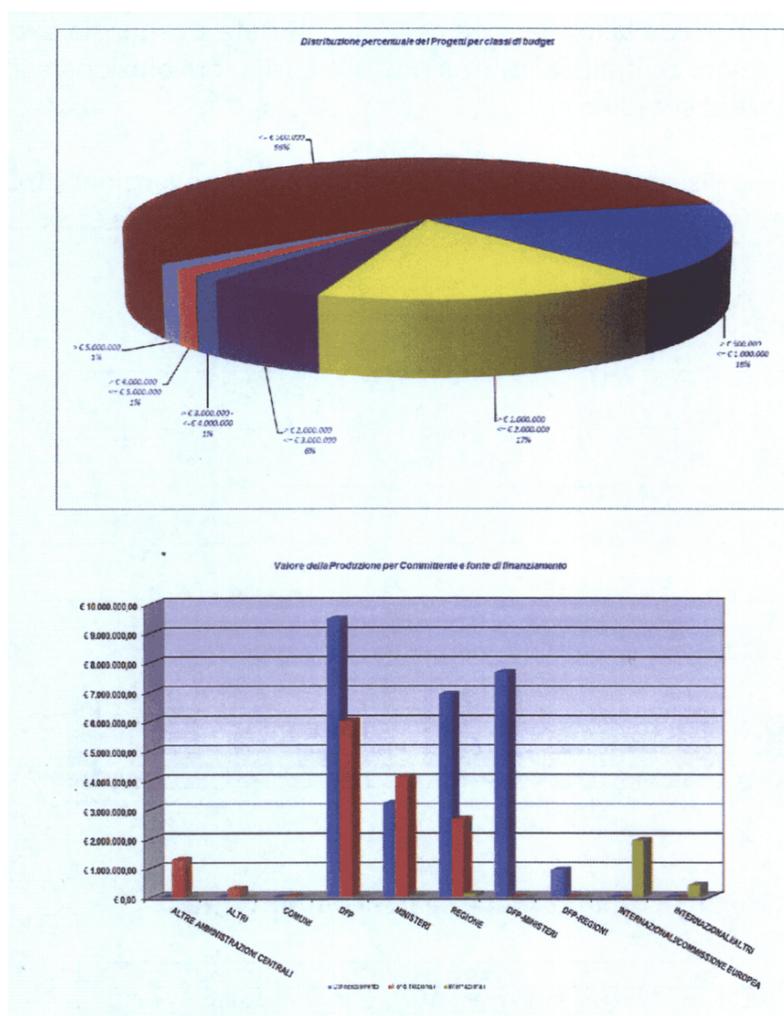
- La produzione complessiva stimata per l'esercizio 2013 è pari a 67 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto a quella prevista nel budget.
- I ricavi da commessa ammontano a circa 44,5 milioni di euro e il contributo di legge è sostanzialmente in linea con quello del 2012.
- In ossequio agli indirizzi forniti dalle Autorità vigilanti si è consolidata la capacità dell'Istituto di internalizzare attività precedentemente affidate all'esterno, determinando un utilizzo delle risorse interne sulla produzione pari al 40%, presupposto necessario al mantenimento di una condizione di equilibrio tra ricavi e costi.
- Nelle tabelle che seguono viene evidenziata la distribuzione dei progetti che hanno originato la produzione, per classi di ampiezza, per committente e per fonte di finanziamento.

Distribuzione dei progetti 2013 per dimensione finanziaria

Committente	Dimensione finanziaria							Totale Complessivo
	<= € 500.000	> € 500.000 - <= € 1.000.000	> € 1.000.000 - <= € 2.000.000	> € 2.000.000 - <= € 3.000.000	> € 3.000.000 - <= € 4.000.000	> € 4.000.000 - <= € 5.000.000	> € 5.000.000	
ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2	1	0	1	0	0	0	4
ALTRI	6	0	0	0	0	0	0	6
COMUNI	3	0	0	0	0	0	0	3
DFP	40	14	12	4	2	2	0	74
MINISTERI	16	4	7	1	1	1	0	28
REGIONE	36	6	11	2	0	0	1	58
DFP-MINISTERI	1	7	2	3	0	0	1	14
DFP-REGIONI	1	3	0	1	0	0	1	6
INTERNAZIONALI/COMMISSIONE EUROPEA	5	2	3	0	0	0	0	10
INTERNAZIONALI/ALTRI	9	0	0	0	0	0	0	9
Totale Complessivo	119	37	35	12	3	3	3	212

Distribuzione dei progetti 2013 per committente e per tipo di finanziamento

Committente	2013 Cofinanziamento		2013 Fondi Nazionali		2013 Internazionali		2013 Totale Complessivo	
	Budget	Produzione	Budget	Produzione	Budget	Produzione	Budget	Produzione
	ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI			€ 3.488.000,00	€ 1.284.892,17			€ 3.488.000,00
ALTRI	€ 12.000,00	€ 8.459,57	€ 398.195,00	€ 294.284,47			€ 410.195,00	€ 302.744,04
COMUNI			€ 28.584,00	€ 29.587,39			€ 28.584,00	€ 29.587,39
DFP	€ 44.054.216,01	€ 9.487.460,94	€ 16.355.883,17	€ 6.009.491,99			€ 60.410.099,18	€ 15.496.952,93
MINISTERI	€ 8.766.819,00	€ 3.210.155,56	€ 10.991.000,00	€ 4.119.077,48	€ 104.669,00	€ 16.845,32	€ 19.862.488,00	€ 7.346.078,36
REGIONE	€ 36.569.716,00	€ 6.920.688,72	€ 9.683.015,40	€ 2.670.215,48	€ 301.650,00	€ 104.994,94	€ 46.554.381,40	€ 9.695.899,13
DFP-MINISTERI	€ 22.493.670,50	€ 7.664.416,62					€ 22.493.670,50	€ 7.664.416,62
DFP-REGIONI	€ 10.800.000,00	€ 933.258,41					€ 10.800.000,00	€ 933.258,41
PROVINCE								
INTERNAZIONALI/COMMISSIONE EUROPEA					€ 8.085.493,89	€ 1.943.947,51	€ 8.085.493,89	€ 1.943.947,51
INTERNAZIONALI/ALTRI					€ 1.001.428,51	€ 424.034,61	€ 1.001.428,51	€ 424.034,61
Totale Complessivo	€ 122.696.421,51	€ 28.224.439,82	€ 40.944.677,57	€ 14.407.548,98	€ 9.493.241,40	€ 2.489.822,37	€ 173.134.340,48	€ 44.242.989,90



È importante notare l'evoluzione del peso dei progetti cofinanziati dall'Unione Europea che è passato dal 10% nel 2003 al 73% nel 2013, a fronte di un forte calo dei fondi nazionali a disposizione delle amministrazioni centrali e locali.

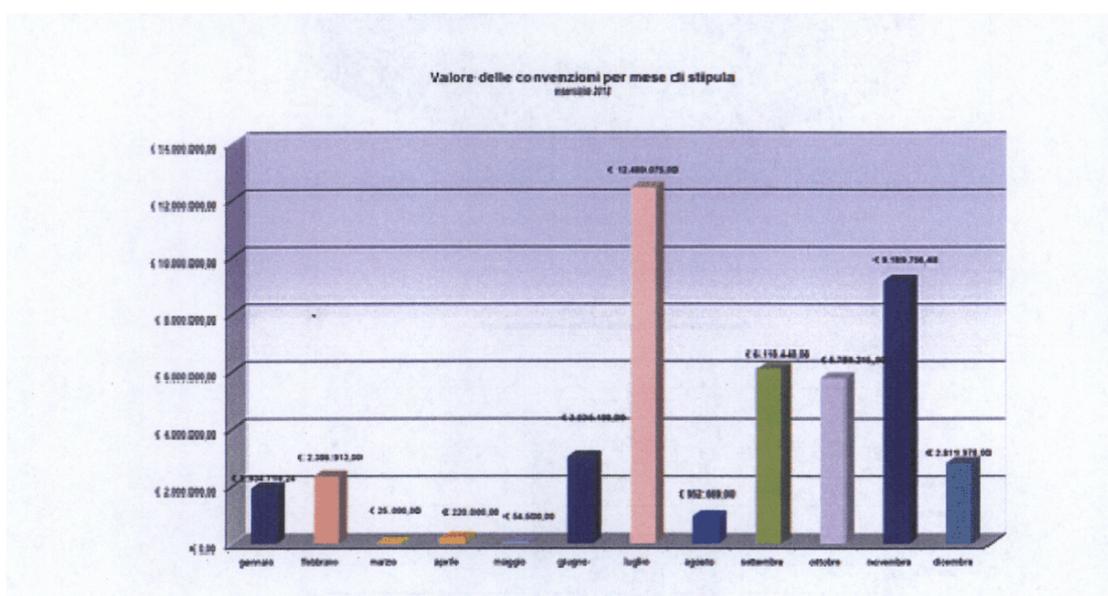
L'effetto complessivo di tale peso dei progetti cofinanziati, affidati al Formez in misura crescente dalle Regioni e da vari ministeri, a volte direttamente a volte triangolando con il DFP, si traduce in un miglioramento del margine di contribuzione comprensivo della quota di costi di personale interno ribaltata su commesse.

Se i progetti cofinanziati hanno contribuito in modo preponderante al valore della produzione, il contributo dato dal Centro in materia monitoraggio e valutazione di fenomeni oggetti di revisione della spesa da parte del Governo è ciò che ha dato una prestigiosa visibilità. Tra queste ultime attività si ricorda in particolare il censimento delle auto blu utilizzate dalla Pubblica Amministrazione che ha consentito di effettuare risparmi stimati in circa 240 milioni di euro/annui grazie ad una capillare azione di responsabilizzazione.

Parimenti vanno evidenziati gli effetti sull'utilizzo delle risorse comunitarie grazie alle azioni di sistema avviate dal DFP con l'assistenza del Formez alle regioni meridionali, così come il risparmio complessivo della spesa della Pubblica Amministrazione, conseguito grazie ai concorsi RIPAM, i concorsi rapidi e trasparenti di cui si sono avvalse un numero sempre crescente di amministrazioni, nonché i risparmi sulla spesa complessiva dei front office avvenuti grazie all'azione del network Linea Amica che con la sua rete di

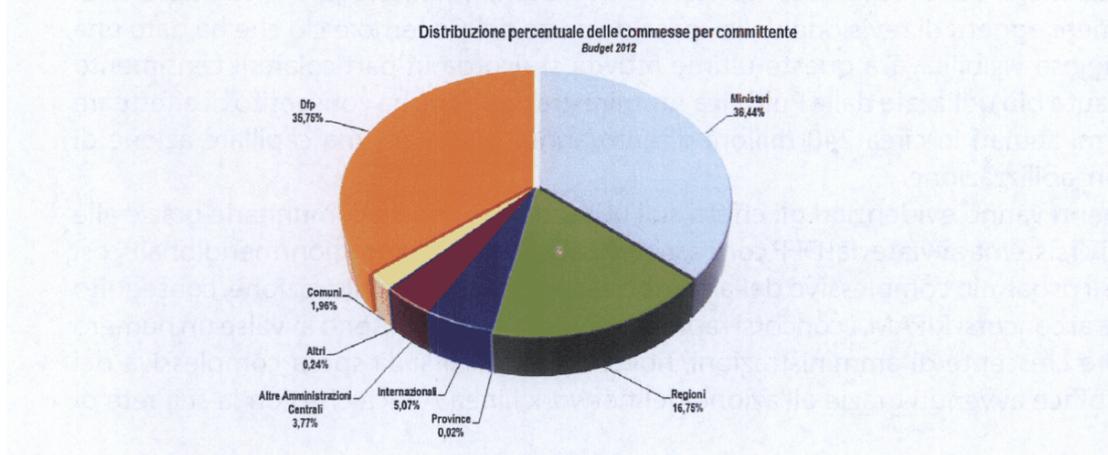
1.400 amministrazioni, e con la formazione generale prestata a centinaia di operatori di molte amministrazioni centrali e locali, ha posto le basi per rivoluzionare il sistema pubblico di assistenza al cittadino.

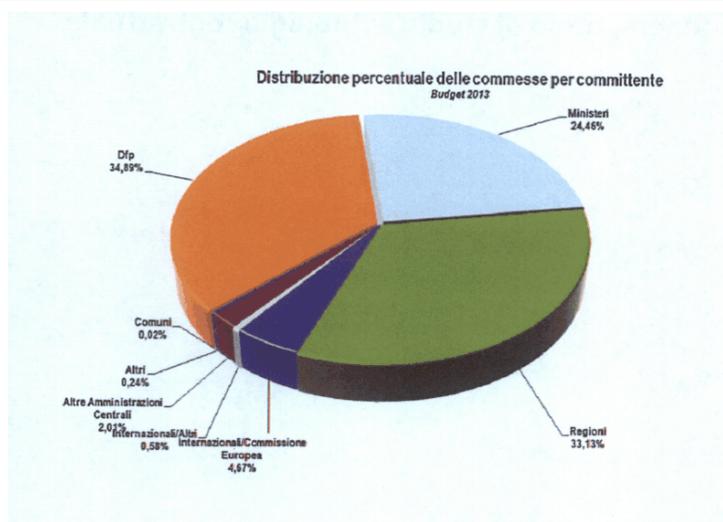
Di seguito si riporta la distribuzione mensile del valore delle convenzioni stipulate nel corso del 2013 e il peso percentuale per committente negli ultimi due esercizi:



Distribuzione 2012 e 2013 delle commesse per committente

Committente	2012		2013	
	Totale Complessivo		Totale Complessivo	
	Budget	Produzione	Budget	Produzione
ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	€ 5.819.421,99	€ 2.221.867,67	€ 3.488.000,00	€ 1.284.892,17
ALTRI	€ 374.798,00	€ 31.956,82	€ 410.195,00	€ 302.744,04
COMUNI	€ 3.028.000,00	€ 549.586,55	€ 28.584,00	€ 29.587,39
DFP	€ 55.202.198,52	€ 16.793.023,55	€ 60.410.099,18	€ 15.496.952,93
MINISTERI	€ 27.258.589,00	€ 10.817.217,68	€ 19.862.488,00	€ 7.346.078,36
REGIONE	€ 25.868.744,86	€ 7.327.897,26	€ 46.554.381,40	€ 9.695.899,13
DFP-MINISTERI	€ 29.005.470,50	€ 7.008.954,18	€ 22.493.670,50	€ 7.664.416,62
DFP-REGIONI			€ 10.800.000,00	€ 933.258,41
PROVINCE	€ 30.000,00	€ 30.124,11		
INTERNAZIONALI/COMMISSIONE EUROPEA	€ 7.825.635,30	€ 1.668.455,10	€ 8.085.493,89	€ 1.943.947,51
INTERNAZIONALI/ALTRI			€ 1.001.428,51	€ 424.034,61
Totale Complessivo	€ 154.412.858,17	€ 46.449.082,92	€ 173.134.340,48	€ 44.242.989,00





Come si può notare dal confronto dei due grafici il peso del DFP è stabile intorno al 35%, si è ridotto di 12 punti percentuali quello dei ministeri, mentre è raddoppiato il peso delle regioni.

I costi di produzione

■ I costi esterni di produzione sono risultati inferiori a quelli stimati nel budget 2013 e ciò è legato direttamente al volume di produzione realizzata. E' importante far rilevare il minor peso della voce "servizi esterni" che subisce una flessione più che proporzionale rispetto alla produzione. Infatti, mentre la produzione subisce una diminuzione del 4%, la flessione dei servizi esterni rapportata alla produzione 2012 è pari al 3% evidenziando con ciò che il calo di produzione è stato quasi interamente rappresentato da un calo di utilizzo di risorse esterne.

■ Il costo del personale interno, subisce un incremento di 4,3 milioni di euro rispetto al 2012 ed è la diretta conseguenza della fusione per incorporazione con la controllata FormezItalia e al conseguente passaggio del personale dalla controllata alla controllante. Si è trattato di una sostanziale reintegrazione di personale che a suo tempo, nell'ambito di una operazione di spin off, aveva costituito l'organico della controllata FormezItalia.

Personale del Centro per genere, titolo di studio e tipologia contrattuale

<i>Personale per il titolo di studio</i>	
LAUREA	279
DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE	174
LICENZA MEDIA	22
TOTALE	475
<i>Personale a tempo indeterminato per sesso e per titolo di studio</i>	
LAUREA DONNE TI/	103
DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE DONNE TI/	73
LICENZA MEDIA DONNE TI/	10
LAUREA UOMINI TI/	67
DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE UOMINI TI/	43
LICENZA MEDIA UOMINI TI/	8
TOTALE	304
<i>Personale a tempo determinato per sesso e per titolo di studio</i>	
LAUREA DONNE TI/	77
DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE DONNE TI/	40
LICENZA MEDIA DONNE TI/	1
LAUREA UOMINI TI/	32
DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE UOMINI TI/	19
LICENZA MEDIA UOMINI TI/	3
TOTALE	171

Al 31 dicembre 2013 il personale totale del Formez PA è composto da 304 risorse a tempo indeterminato e 171 unità a tempo determinato per un totale di 475 unità.

■ I costi di funzionamento sedi ammontano a circa 4,7 milioni di euro in linea con le previsioni di budget e in crescita di circa 0,6 milioni di euro rispetto al dato di consuntivo del 2012. Tale incremento è da imputare esclusivamente alla fusione per incorporazione con la controllata FormezItalia e ai conseguenti oneri e costi relativi alla sede di Napoli; è da rilevare peraltro che, rispetto ai costi cumulati inclusivi della sede di Napoli, i costi totali delle sedi sono diminuiti.

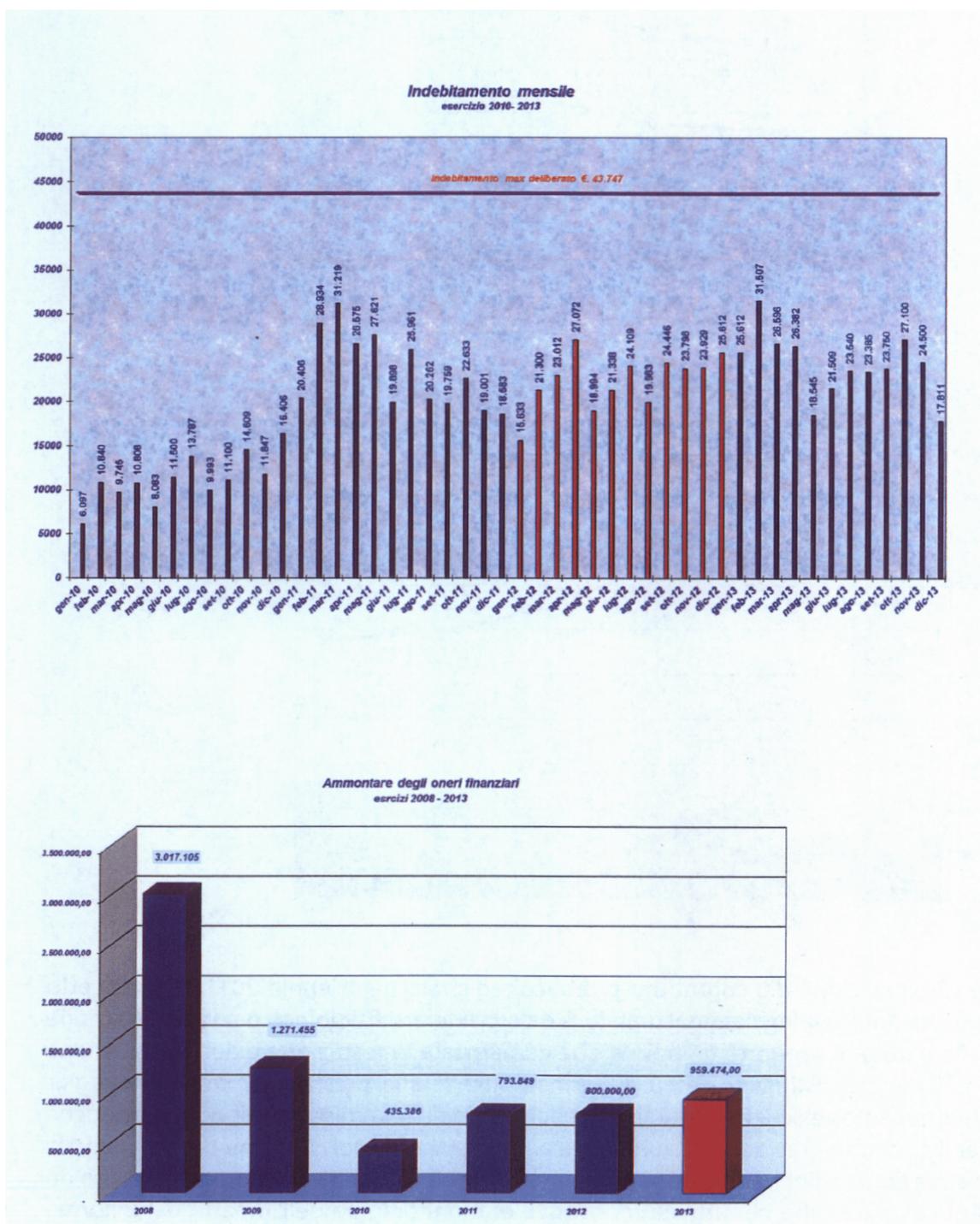
■ Il costo degli organi collegiali e di controllo, in linea con gli indirizzi generali di governo, è in diminuzione per il terzo esercizio consecutivo e si attesta all'1% del valore della produzione. Il valore di progetti speciali e dei progetti interni ha subito un incremento di circa 0,5 milioni di euro passando da 0,1 milioni di euro nel 2012 a 0,6 milioni di euro nel 2013.

■ Tale incremento è, per la maggior parte, conseguenza del cofinanziamento del progetto "Linea Amica".

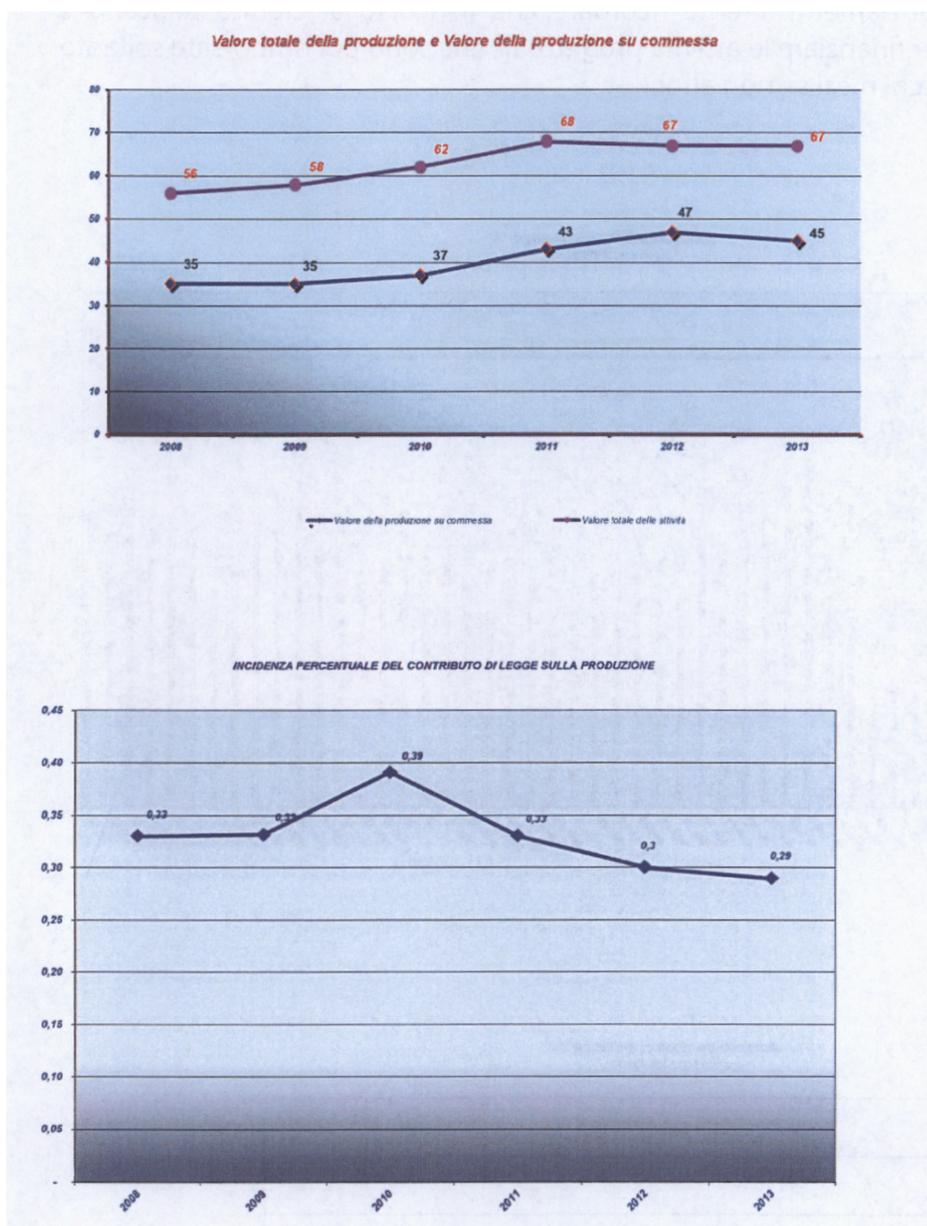
■ Per quanto riguarda la voce "rinnovo contrattuale e politiche del personale" si fa rilevare che l'importo di 0,95 milioni di euro comprende, oltre alla premialità relativa all'esercizio, anche la creazione di un fondo per agevolare l'uscita di personale che avrebbe acquisito i requisiti per l'accesso alla pensione o vi è in prossimità.

■ Gli oneri finanziari ammontano a 0,96 milioni di euro, quindi in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente; aumento dovuto al primo trimestre del 2013. Di seguito viene riportato l'andamento medio mensile dell'esposizione verso il sistema bancario, da cui si deduce che il trend di discesa dell'indebitamento, e degli interessi passivi è in corso e si è accentuato nell'ultimo trimestre. Il grafico mostra che l'indebitamento medio mensile nel triennio 2011 - 2013 è situato intorno ai 23 milioni di euro e che quindi l'incremento degli oneri finanziari è da imputarsi esclusivamente all'aumento

del costo dei finanziamenti. Preme ricordare che il ricorso al credito bancario è imprescindibile per finanziare le attività progettuali, che sono poi rimborsate soltanto a distanza di parecchi mesi se non anni.



I grafici di seguito riportati mostrano l'andamento della produzione negli anni 2008 - 2013 e l'incidenza del contributo di legge sulla produzione totale.



La stabilizzazione del contributo pubblico registrato nel triennio 2011/2013 rispetto agli altri anni, evidenziato nel grafico, è da considerarsi fisiologico per l'accentuazione della natura di soggetto "in house" che comporta una restrizione del raggio d'azione e del mercato istituzionale cui il Formez offre le sue prestazioni, con un maggior orientamento verso le azioni di sistema richieste dall'Amministrazione vigilante nonché per il sostegno prestato all'azione delle amministrazioni nei confronti dei cittadini, sia in situazioni ordinarie sia straordinarie (vedi anche l'assistenza nel post terremoto de l'Aquila), ma anche per attività innovative di monitoraggio dell'impatto delle norme sull'istituto e consultazione delle amministrazioni coinvolte (monitoraggio sul lavoro precario, sulla L.104, sulla riduzione delle auto-blu, sulla trasparenza, sull'applicazione L.150, sull'uso della PEC, sui certificati medici on-line, ecc.).

I risultati raggiunti al 31.12.2013, indicatori di un forte consolidamento dell'inversione di tendenza iniziata nel 2009, sono stati conseguiti grazie alla crescente attenzione mostrata dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dagli Associati tutti unita alla

capacità del management di interpretare il cambiamento in atto nelle amministrazioni pubbliche, nonché al grande impegno e capacità di convergere unitariamente su una cultura del risultato da parte di tutti gli Organi dell'Istituto; va in particolare segnalata la capacità di adattamento e di riconversione su obiettivi innovativi ed il conseguente impegno profuso dal Direttore Generale, dai dirigenti e dal personale tutto. La relazione con cui la Corte dei Conti ha riferito al parlamento il risultato dei controlli effettuato sulla gestione del Centro conferma il giudizio positivo sull'operato del management e sulla operatività della struttura tutta.

Il contributo della spending review al risultato d'esercizio

Premesso che il nostro Istituto opera in regime di diritto privato e, pertanto, redige ed approva il proprio bilancio – che è sottoposto agli organi di controllo interno, certificato da un soggetto esterno e depositato presso la Camera di Commercio –, in ottemperanza alle norme civilistiche previste per le società di capitali, si sottolinea che in più di un'occasione le norme in tema di contenimento dei costi della P.A., e di spending review hanno riguardato il Formez, tenuto conto dell'inserimento dell'Istituto nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione (Elenco ISTAT).

In tali casi abbiamo sempre adempiuto al dettato normativo. Ciò considerato, già nella Relazione della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli esercizi 2011 e 2012, il magistrato vigilante ha dato atto dei diversi provvedimenti adottati.

Si segnala, inoltre, che tenuto conto dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale di carattere restrittivo intervenuta e destinata a soggetti/organismi in house, univocamente rivolta ad estendere loro alcuni limiti finanziario-gestionali propri delle amministrazioni controllanti, numerosi sono stati i quesiti rivolti dall'Istituto al Dipartimento della funzione pubblica al riguardo. Nello specifico si riportano:

1. I provvedimenti adottati da Formez PA per il contenimento dei costi (oltre alle misure ex d.l. 78/2010)

1.1 La riduzione dei costi degli organi collegiali ai sensi dell'art. 6, commi 5 e 6 del d.l. 78/2010

I commi 5 e 6 della norma prevedono, rispettivamente, l'adeguamento dello statuto affinché gli organi di amministrazione e controllo siano costituiti da un numero di componenti non superiore a 5 e gli organi di revisione siano costituiti da un numero di componenti non superiore a 3 e la riduzione del 10% del compenso di detti componenti.

Con particolare riferimento alla riduzione sopra indicata, sebbene tale obbligo decorra dalla prima scadenza degli organi di amministrazione e controllo successiva alla data di entrata in vigore del decreto, i componenti degli organi stessi hanno volontariamente provveduto dal mese di gennaio 2012, in via cautelativa, ad adeguarsi anticipatamente al dettato normativo.

1.2 La riduzione delle spese per consulenze, pubbliche relazioni e sponsorizzazioni ai sensi dell'art. 6, commi 7, 8, 9 e 11 del d.l. 78/2010

La norma prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2011 i soggetti inseriti nel conto economico consolidato della P.A. come individuati dall'ISTAT debbano conformarsi al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché sponsorizzazioni.

In particolare, il comma 7 prevede che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti non potrà essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009.

Sono escluse dal computo, secondo quanto espressamente previsto dalla circolare n. 40/2010 del M.E.F., le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti per la quota finanziata con fondi provenienti dalla UE o da altri soggetti pubblici o privati. Sul punto lo stesso orientamento è stato espresso anche dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti di controllo con la delibera n. 7 del 7/02/2011.

Si evidenzia che, con riferimento alla spesa annua per incarichi di consulenza, il limite del 20% stabilito dalla norma è riferito solo alle tipologie definite dalla deliberazione n. 5 del 15/02/2005 della Corte dei Conti, Sezioni riunite in sede di controllo e dalla delibera n. 6 dell'11/5/2005 della sezione di controllo della Corte dei Conti della Regione Toscana. Pertanto sono escluse le co.co.co. e gli incarichi occasionali, nella eventualità in cui presentino contenuti non di studio o consulenza, incarichi legali per costituzione in giudizio, etc.

Devono, inoltre, essere escluse dalle limitazioni previste le spese per incarichi di consulenze "talmente specialistiche che sono comunque al di fuori delle professionalità interne all'amministrazione" (parere Corte dei Conti Lombardia n. 6/2011).

Infine, come anticipato in premessa, non sono soggette ai tagli alle spese per incarichi esterni, pubblicità, comunicazione, relazioni esterne, convegni, mostre e rappresentanza, quelle derivanti dallo svolgimento di attività strettamente connesse alla missione istituzionale dell'ente (Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Liguria, parere n. 5 dell'11 febbraio 2011).

Posto quanto sopra, l'Istituto ha comunque reso operativo, già a partire dal mese di luglio 2010, un taglio del 10% su tutti i parametri utilizzati per conferire incarichi a consulenti e collaboratori a progetto.

1.3 Gli ulteriori provvedimenti adottati - Auto di servizio e spese di personale

Nell'anno 2013 è stata dismessa una delle due navette al servizio del personale e le auto di servizio si sono ridotte da 4 a 2. Nel 2014, è stata dismessa un'altra auto a conclusione del contratto di noleggio, per cui, l'intero istituto ha una unica vettura di servizio.

In conformità con quanto previsto dall'art. 9 del d.l. 78/2010, l'Istituto ha attuato il congelamento delle retribuzioni contrattualmente determinate fino a tutto il 2014, oltre a una serie di misure di contenimento delle dinamiche retributive. In particolare, in relazione al personale dirigente, l'Istituto ha applicato le riduzioni del 5-10% previste dal comma 2 della norma, successivamente restituite ai diretti interessati a seguito della pronuncia di illegittimità costituzionale della norma da parte della Corte costituzionale.

2. I provvedimenti adottati in tema di spending review ex D.L. 95/2012

2.1 La riduzione del valore nominale dei buoni pasto

A decorrere dal 1° ottobre 2012, l'Istituto ha provveduto ad uniformare il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, comma 7 del d.l. n. 95/2012, riducendone il valore da € 9,30 a € 7,00.

2.2 La fusione per incorporazione di FormezItalia e la remunerazione dei componenti del C.d.A.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 comma 6bis del decreto legge 95/2012 a decorrere dal mese di agosto 2012 l'Istituto ha ridotto il numero dei consiglieri (da 7 a 5) abolendone il compenso; ha, altresì, concluso entro il termine previsto dalla norma (31 dicembre 2012), il processo di fusione per incorporazione di FormezItalia S.p.A.

2.3 La riduzione dei costi delle locazioni immobiliari

L'Istituto ha provveduto a rinegoziare i canoni di locazione degli uffici di Napoli e Cagliari ottenendo una consistente riduzione di spesa. Un ulteriore importante tassello del processo di razionalizzazione dei costi ha riguardato la sede di Viale Marx, acquisita mediante il subentro nel contratto di leasing che ha portato cospicui risparmi sul prezzo e su voci accessorie (arredi, manutenzioni, migliorie) e vantaggi sia economici sia patrimoniali. Con tale operazione avviata ben prima delle misure legislative di spending review, il Formez, spostando la propria sede operativa dal centro di Roma verso il raccordo anulare, ha potuto usufruire a costi dimezzati di una sede altamente funzionale, eliminando anticipatamente ogni spreco di spazi.

A quella lungimirante operazione deve aggiungersi l'operazione di chiusura dell'ufficio di Piazza S. Caterina, sul quale insistevano gran parte delle attività legate al progetto MIUR, che ha comportato, anch'essa consistenti risparmi.

2.4 Personale

L'Istituto ha adempiuto a quanto previsto dai commi 8 e 9 dell'art. 5 del D.L. 95/2012, in tema di fruizione obbligatoria di ferie, riposi e permessi del personale e di divieto di attribuzione di incarichi di consulenza a soggetti collocati in quiescenza che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di consulenza.

Con riferimento al versamento delle somme derivanti dalla riduzione dei costi degli apparati amministrativi ai sensi dell'art. 6, comma 21 del d.l. 78/2010, si evidenzia quanto segue.

La norma prevede un obbligo di versamento annuale delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa operate con l'art. 6 ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Con riferimento alle altre spese rispetto alle quali sussiste un obbligo di riduzione in capo alle Società inserite nell'elenco ISTAT (ossia, ai sensi del comma 11 dell'art. 6, le spese per studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e sponsorizzazione), il M.E.F., come sopra ricordato, ha ritenuto, con la circolare n. 40/2010, che ai fini della determinazione del relativo ammontare debbano escludersi dal computo le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti per la quota finanziata con fondi provenienti dalla UE o da altri soggetti pubblici o privati; per tali spese, conseguentemente, deve escludersi un obbligo di versamento ai sensi del comma 21 che, analogamente e per le motivazioni espresse nel paragrafo 2.2, deve escludersi anche con riferimento alle spese sostenute su attività progettuali istituzionali, assolutamente maggioritarie nel caso di Formez PA.

Si evidenzia, infine, che in risposta ad uno specifico quesito posto dall'Istituto, sia il Dipartimento della Funzione pubblica sia il Ministero dell'Economia e delle Finanze

hanno espressamente dichiarato che i risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 5 del decreto di spending review, concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio del Formez.

Nella tabella che segue si dà conto delle variazioni intervenute nelle singole voci di conto nell'intervallo 2009 – 2013. Nel complesso è stata operata una riduzione dei costi del 25%, ben superiore a quella richiesta dalle varie misure sulla spending review applicabili al Formez. In tal modo il Formez ha avuto le carte in regola per affrontare la grave crisi economica che ha coinvolto il Paese.

VOCE	CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO 2009	BILANCIO 2013
B.7	2102020	Servizi di facchinaggio	€ 309.013,41	€ 34.645,69
B.7	2102030	Vigilanza	€ 181.623,89	€ 31.196,37
B.7	2102040	Manut. riparaz. e assist. varie	€ 147.053,43	€ 145.344,82
B.7	2102050	Manut...riparaz. su beni in affitto/noleggio	€ 48.569,31	€ 8.354,97
B.7	2102060	Spese pubblicitarie servizi	€ 5.532,00	€ 7.167,40
B.7	2102070	Telefoniche ed internet	€ 617.112,04	€ 490.174,49
B.7	2102080	Telefonia mobile	€ 143.012,29	€ 99.563,31
B.7	2102090	En.elettrica, acqua e canoni antincendio	€ 309.259,55	€ 367.622,96
B.7	2102100	Riscaldamento	€ 8.915,00	€ -
B.7	2102110	Pulizie servizi	€ 195.320,75	€ 230.183,41
B.7	2102140	Assicurazioni	€ 111.937,78	€ 113.017,38
B.7	2102150	Servizio di navetta	€ 1.180,00	€ 12.970,00
B.7	2102170	Spese promoz. e propaganda	€ 55.216,42	€ 7.400,50
B.8	ORGANI COLLEGIALI	Costo complessivo Organi Collegiali	€ 731.498,04	€ 466.813,65
B.8	2301010	noleggi fotocopiatrici e attrezzature	€ 307.657,28	€ 59.649,35
B.8	2301030	noleggi automezzi	€ 25.779,27	€ 20.233,74
	Costo locali sedi	costo leasing immobiliare e fitti passivi locali sedi	€ 2.734.360,17	€ 2.204.346,31
B.8	2302020	Spese condominiali e servizi di portierato	€ 49.533,74	€ 54.243,90
B.14	2503050	Altre Spese amministrative	€ 8.113,16	€ 5.814,26
B.14	2504020	Manutenzioni, riparazioni auto	€ 1.353,05	€ 1.600,83
B.14	2504030	Altre spese di autovetture bolli-assicuraz. Contravv	€ 4.619,46	€ 6.949,31
			€ 5.996.660,04	€ 4.367.292,66

In definitiva si può affermare che sull'eccezionale risultato conseguito nella gestione operativa dell'esercizio 2013, e che si sta ripetendo nell'esercizio in corso, oltre alla tenuta del portafoglio ordini, ha inciso il recupero di efficienza della struttura che si è palesato attraverso una riduzione di costi di struttura che, unitamente ad una attenta gestione finanziaria, hanno consentito di conseguire un importante risultato positivo. Si vuole evidenziare che l'Istituto, anche grazie alla attiva vigilanza del DFP, conclude il periodo del Piano Strategico 2011/2013, con una importante patrimonializzazione e con considerevoli accantonamenti per far fronte ad eventuali rischi connessi alla valutazione dei lavori in corso, per la liquidazione di società trasferite al Formez e per l'eventuale contenzioso con il personale.

IL CONTESTO ISTITUZIONALE

Il 2013, anno conclusivo del piano strategico triennale 2011 – 2013, ha consolidato e migliorato i risultati raggiunti nel 2012 per quanto riguarda i volumi di attività e la collaborazione con le amministrazioni socie (quelle regionali in primo luogo).

Nello sviluppo delle attività Formez PA ha avuto come riferimento costante il Dipartimento della Funzione Pubblica, che si serve dell'Istituto in quanto organismo in house per realizzare progetti in tema di sviluppo della capacità istituzionale, miglioramento della qualità dei servizi, semplificazione, accountability, contrasto alla corruzione, miglioramento della qualità della comunicazione con i cittadini e per monitorare le riforme.

Le aree di contenuto che hanno interessato l'attività dell'Istituto, in considerazione degli indirizzi ricevuti dal DFP sono del tutto coerenti con l'Agenda di Governo e con il programma presentato in Parlamento dal Ministro della Semplificazione e della Funzione Pubblica: semplificare l'amministrazione, il suo linguaggio e la sua azione; la trasparenza; i dirigenti pubblici protagonisti delle riforme; una maggiore attenzione alle pari opportunità nelle pubbliche amministrazioni; razionalizzazione nell'uso delle risorse pubbliche, rimettere le risorse umane, i loro valori, le loro capacità al centro dell'azione amministrativa.

Il DFP, così come prevede lo Statuto, ha vigilato su tutta l'attività di Formez PA, anche quella realizzata per conto di altre amministrazioni, e l'Istituto ha sempre operato seguendone gli indirizzi.

PROGRAMMI E ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ

Le attività sviluppate da Formez PA nel 2013 hanno interessato le principali aree di miglioramento che hanno impegnato le pubbliche amministrazioni nel corso di quest'anno e che sono riassunte nelle 5 priorità strategiche del piano strategico triennale.

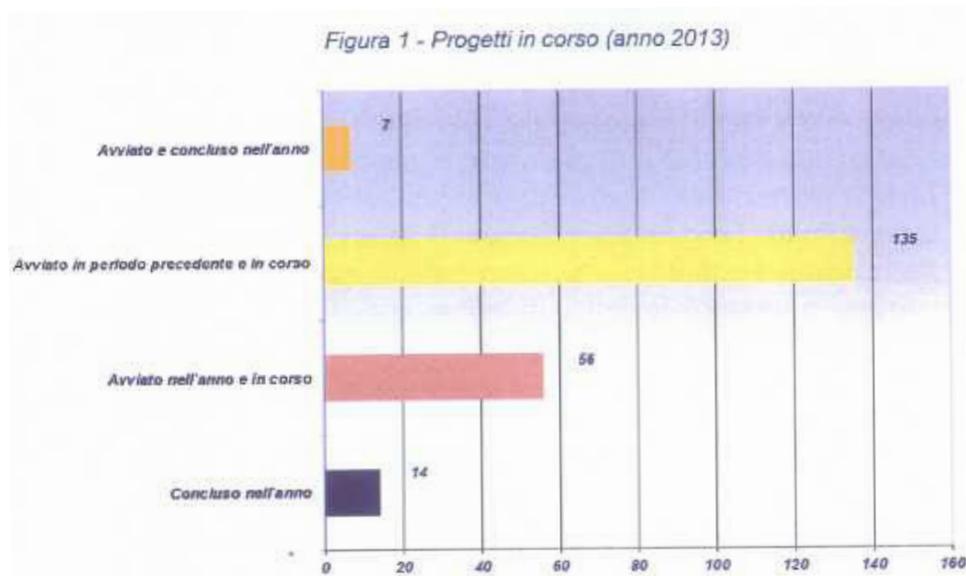
Il 2013, anno conclusivo del piano strategico triennale 2011 – 2013, ha consolidato i risultati raggiunti nel 2012 per quanto riguarda i volumi di attività e la collaborazione con le amministrazioni socie (quelle regionali in primo luogo). Contestualmente sono significativamente aumentate le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni centrali e regionali, soprattutto nel contesto della chiusura del ciclo di programmazione 2007-2013 e dell'avvio del prossimo ciclo 2014-2020.

1. Il volume di attività

I progetti in corso nel 2013 sviluppati da Formez PA, sono stati, complessivamente 212 (Fig. 1) per un valore complessivo di produzione di € 67.210.541.

I progetti avviati nel 2013 sono 63, 7 sono quelli avviati e conclusi nello stesso periodo, 135 quelli già in corso e che proseguono anche nel 2013 (Fig. 1).

Si può quindi ragionevolmente affermare che l'attività svolta nel primo semestre del 2013 si pone in sostanziale continuità con quella avviata l'anno precedente.

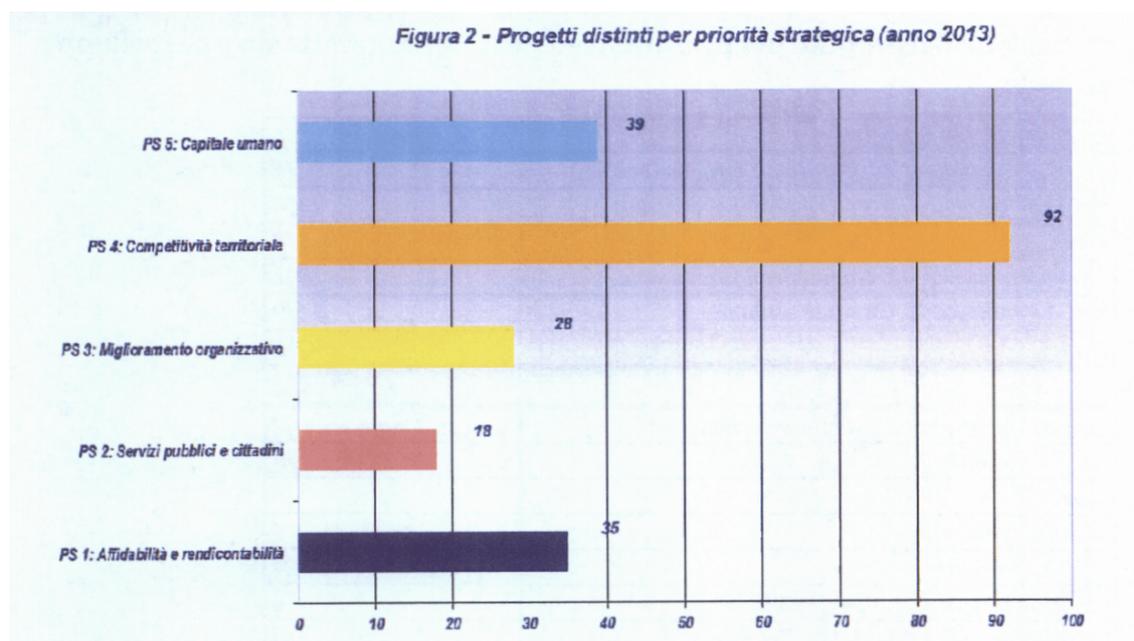


I progetti sono stati distinti tenendo conto delle cinque priorità strategiche individuate nel Piano triennale:

- Priorità strategica 1: Affidabilità e rendicontabilità
- Priorità strategica 2: Servizi pubblici e cittadini
- Priorità strategica 3: Miglioramento organizzativo
- Priorità strategica 4: Competitività territoriale
- Priorità strategica 5: Capitale umano.

La maggior parte dei progetti (92) rientra nella PS 4 Competitività territoriale. Numerosi (35) sono anche i progetti che affiancano le Amministrazioni pubbliche al fine di promuovere il miglioramento delle procedure e della qualità dei servizi rivolti ai cittadini (PS 1 Affidabilità e rendicontabilità). Ugualmente numerosi (ma meno rilevanti in termini di budget) sono i progetti classificati nella priorità 5 (39). I restanti progetti si distribuiscono all'interno delle priorità relative al miglioramento organizzativo (28), servizi pubblici e cittadini (18) (Fig. 2).

Si segnala, comunque, che i progetti sono stati attribuiti ad una priorità secondo il principio della prevalenza; la maggior parte dei progetti, fanno, in realtà riferimento a più di una priorità.

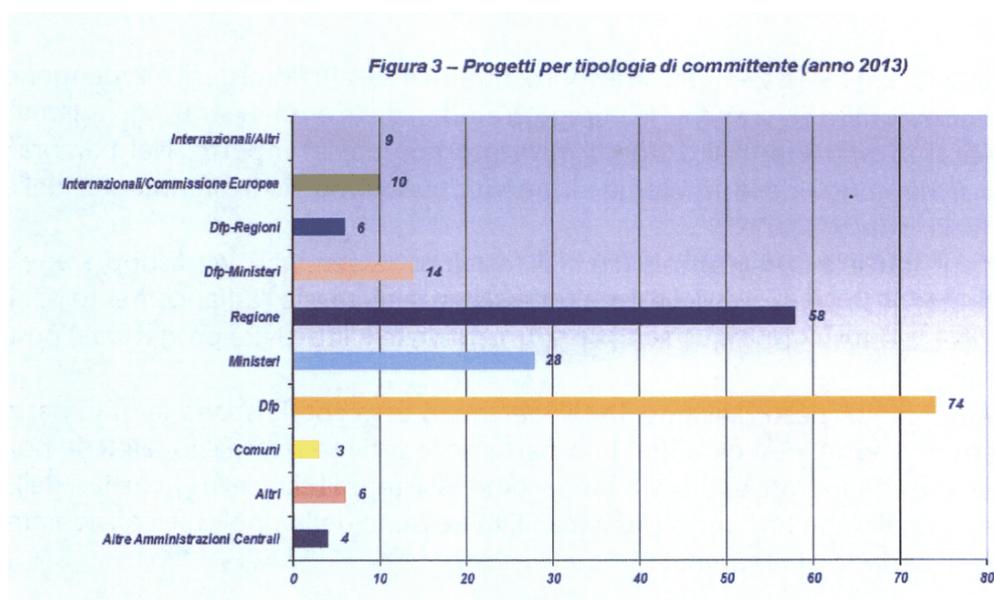


2. I progetti in corso

Dei progetti in corso nel 2013, 21 avviati in anni precedenti sono stati conclusi, 56 sono quelli avviati nell'anno, 191 saranno conclusi nel 2014 o negli anni successivi.

Per quanto riguarda le amministrazioni affidatarie, 74 progetti fanno riferimento al solo DFP, 28 ai Ministeri, 20 sono progetti che sono stati affidati da altre amministrazioni – centrali o regionali – tramite il DFP, 58 fanno capo alle amministrazioni regionali, 19 sono i progetti internazionali, 4 riguardano altre amministrazioni centrali, e 9 altri soggetti pubblici.

I nuovi affidamenti nel corso dell'anno sono stati complessivamente 56. La figura 3 evidenzia la distribuzione dei progetti per tipologia di committente.



Distribuzione dei progetti per priorità strategica, per committente e per sviluppo temporale

<i>Progetti per Priorità strategiche</i>	<i>n. Progetti</i>
<i>Priorità strategica 1: Affidabilità e rendicontabilità</i>	35
<i>Priorità strategica 2: Servizi pubblici e cittadini</i>	18
<i>Priorità strategica 3: Miglioramento organizzativo</i>	28
<i>Priorità strategica 4: Competitività territoriale</i>	92
<i>Priorità strategica 5: Capitale umano</i>	39
Totale	212

<i>Progetti per Amministrazione committente</i>	<i>n. Progetti</i>
<i>DFP – Regioni</i>	6
<i>Altri</i>	6
<i>Comuni e Province</i>	3
<i>DFP – Ministeri</i>	14
<i>Dipartimento della funzione Pubblica</i>	74
<i>Internazionali/Commissione Europea</i>	10
<i>Internazionali/Altri</i>	9
<i>Ministeri</i>	28
<i>Regioni</i>	58
<i>Altre Amministrazioni centrali</i>	4
Totale	212

<i>Sviluppo temporale dei progetti</i>	<i>n. Progetti</i>
<i>Avviati nell'anno</i>	56
<i>Avviati in periodo precedente</i>	135
<i>Avviati e conclusi nell'anno</i>	7
<i>Conclusi nell'anno</i>	14
Totale	212

Le nuove attività affidate da amministrazioni centrali (DFP e altri Ministeri) mantengono un peso molto significativo, anche se i progetti affidati dalle amministrazioni regionali sono cresciuti in maniera molto significativa per numero e importo. Nei paragrafi successivi si dà conto delle tipologie di attività, dei territori di riferimento, delle amministrazioni destinatarie*.

La formazione intesa in senso ampio (corsi di formazione, seminari, workshop, stage e visite di studio) pesa per il 27,3% del totale; l'assistenza tecnica e l'affiancamento per il 40,4%; la ricerca e studi (comunque sempre strumentale alle attività progettuali) pesa per il 9,5%.

La voce "Altro" ha un peso rilevante, l'11% perché in essa confluiscono la gran parte dei progetti di "sportello ai cittadini" una parte delle attività internazionali (che non possono essere configurate esclusivamente come assistenza tecnica) e anche fasi delle attività dei progetti che non sono classificabili in nessuna delle tipologie considerate, almeno per il periodo di riferimento*.

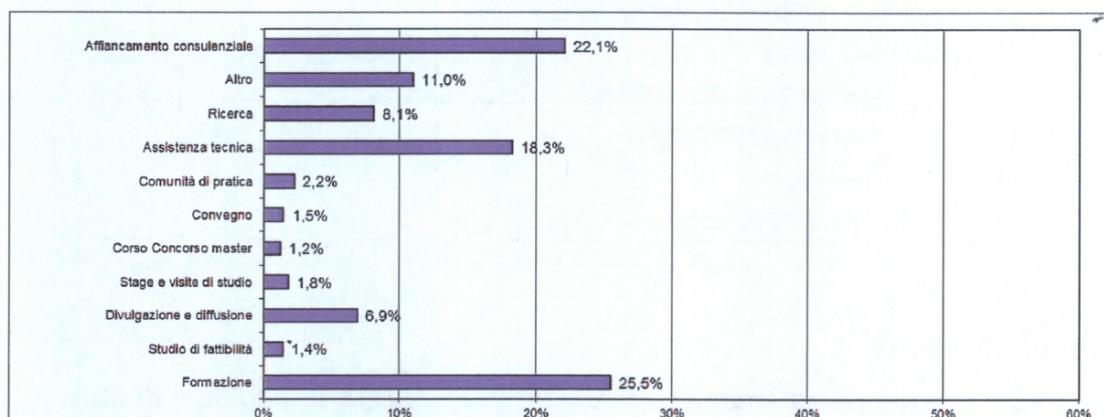
Il corso concorso master (RIPAM) è pari all'1.2%

Le attività di divulgazione e diffusione raggiungono il 7% che unite ai convegni ed

*Tutte le elaborazioni sono state effettuate sulla base del valore della produzione dell'anno.

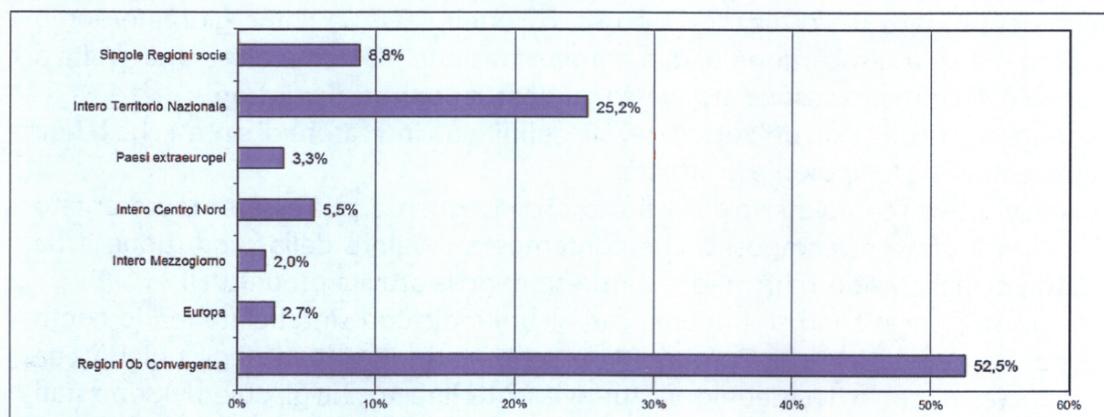
alle comunità di pratica, complessivamente intese quali attività di condivisione dei risultati, raggiungono un totale del 10,6% (comprendendo fra di esse anche i convegni e le comunità di pratiche) con una netta prevalenza dalle attività sviluppate in rete rispetto a quelle in presenza (Fig. 4).

Figura 4



Per quanto riguarda le aree geografiche, nel 2013 il 52,5% delle attività ha riguardato complessivamente le Regioni Ob. Convergenza, l'8,8% singole Regioni socie, un 2% l'intero Mezzogiorno, il 25,2% l'intero territorio nazionale, il 5,5% il Centro Nord, il 2,7% l'Europa, il 3,3% i paesi extraeuropei. (Fig. 5).

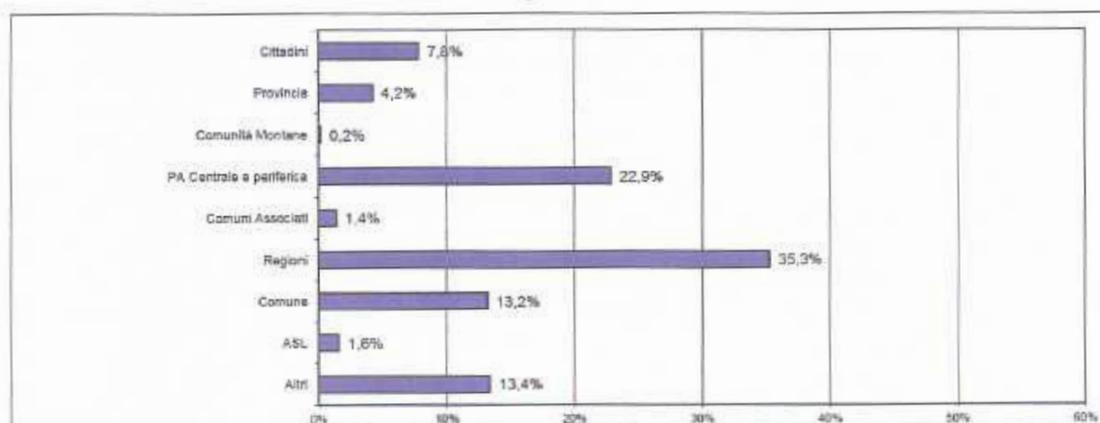
Figura 5



La distribuzione delle attività per tipo di amministrazione destinataria e per beneficiari (Fig. 6) conferma la prevalenza delle attività realizzate a favore delle Regioni (35,3%) e delle Autonomie locali (complessivamente circa il 17,4%, di cui 13,2% Comuni, 4,2% Province) mentre la PA centrale e periferica raggiunge il 22,9% e i cittadini, destinatari in particolare dei progetti Linea Amica e Easy Italia raggiungono una percentuale del 7,8%.

Nella voce altri, pari a 13,4% – incluse anche le realtà minori – sono comprese altre amministrazioni – centrali o territoriali – non comprese nell'elenco, imprese e associazioni, professionisti, stakeholders a vario titolo interessati a specifici servizi offerti dalle P.A.

Figura 6



3. I volumi di attività

Come segnalato nel piano strategico triennale 2011 – 2013 le tipologie di attività di Formez PA sono molteplici e difficilmente standardizzabili perché la medesima denominazione nell'attuazione pratica e nella relazione con le amministrazioni può assumere connotazioni abbastanza diverse, trattandosi nella gran parte dei casi di processi finalizzati a sviluppare competenze e ad accrescere la capacità delle amministrazioni.

Le azioni di formazione sono di diversa durata, così come possono essere fortemente differenziati i moduli fad, i report di ricerca, i laboratori, l'assistenza tecnica.

L'assistenza tecnica e l'affiancamento ad esempio – che sono presenti nella quasi totalità dei progetti di Formez PA – possono configurarsi sia come giornate/uomo di esperti messe a disposizione di una amministrazione, sia come un'attività svolta a sostegno dell'amministrazione attraverso riunioni, laboratori, workshop.

È evidente che risulta non del tutto agevole definire un indicatore di sintesi che tenga insieme entrambe le tipologie di attività.

Il volume di attività complessivo dell'Istituto, di conseguenza, può essere rappresentato solo da un indicatore composito che contempera il valore della produzione e da indicatori di realizzazione che meglio rappresentano le attività progettuali.

Nel piano strategico sono stati identificati alcuni indicatori sintetici (tenendo conto della natura delle attività di Formez PA) e sono stati individuati degli obiettivi da raggiungere, nel corso del triennio. Va, tuttavia, sottolineato che gli obiettivi sono stati definiti in maniera puramente tendenziale visto che le tipologie e i volumi di attività si possono effettivamente definire solo per singolo progetto, tenendo conto che per Formez PA il principale strumento di programmazione rimane il progetto che ha decorrenza e andamento spesso svincolati dai limiti temporali della programmazione annuale e/o pluriennale*.

Le informazioni utili a rappresentare, da un punto di vista quali-quantitativo il volume di attività di Formez PA sono state raccolte attraverso i responsabili di progetto e sono sintetizzate nella tabella seguente.

*Ai responsabili di progetto viene richiesto, infatti di indicare la tipologia di attività per l'anno di riferimento e non per tutta la durata del progetto.

Indicatori di realizzazione (2013)

N corsi di formazione	401
N giornate di formazione	3.044
N partecipanti attività formative	7.903
N di ore FAD erogate (compresi webinar)	581
N partecipanti FAD	5.459
N workshop e focus	311
N partecipanti workshop e focus	5.352
N giornate di affiancamento	15.652
N destinatari azioni di affiancamento	5.485
N giornate di assistenza tecnica	37.009
N laboratori audit attivati	363
N partecipanti ai laboratori audit	3.365
N seminari	332
N partecipanti seminari	11.060
N convegni	85
N partecipanti convegni	4.122
<u>N volumi pubblicati/diffusi(1)</u>	48
N copie materiale divulgativo	6.477
N bandi avvisi elaborati	62
N Rapporti e note tecniche	846
N pagine attivate sui spazi web e spazi web	486
N Accessi unici spazi web	2.756.115
N CD rom e prodotti multimediali	57
N database	148
N Pagine web	267.987
N manifestazioni di interesse	310
N candidati per selezioni	72.356
N applicativi dedicati/realizzati	78
N stage e visite di studio	44
N partecipanti stage e visite di studio	412
N amministrazioni assistite	8.224
N partner coinvolti in Progetti Twinning	19
N contatti a contact center	269.386
Altro	8.474

I dati raccolti – seppure non sommabili tra di loro e sicuramente differenziati anche all'interno della stessa categoria – appaiono molto positivi e confermano la crescita di produttività di Formez PA già segnalata nell'aggiornamento del piano triennale per il 2012 e per il 2013.

Nel corso del 2013 Formez PA ha assicurato circa 15.652 gg. di affiancamento e 37.000 di assistenza tecnica (in significativo aumento rispetto al 2012), sono stati effettuati 400 interventi formativi e, in particolare realizzate 3.044 gg. di formazione per 7.903 partecipanti; sono state erogate 580 ore di FaD (con un ruolo molto importante dei webinar) con 5.459 partecipanti.

Complessivamente le partecipazioni (uno stesso dipendente può aver partecipato a diverse iniziative) alle attività di Formez PA (corsi di formazione, seminari, workshop, convegni, laboratori, FaD) sono circa 34.000.

Dalla lettura dei dati emerge un trend positivo per la gran parte degli indicatori rilevati con qualche eccezione motivata (il numero di candidati per selezioni che sono stati

di molto inferiori a quelli del secondo semestre dello scorso anno quando è stato realizzato il concorso per l'Abruzzo).

Come più volte segnalato nei documenti di programmazione, l'attività di Formez PA non ha un andamento regolare perché i progetti risentono del periodo di avvio e dello sviluppo temporale delle diverse attività che a sua volta risente dei cambiamenti istituzionali dei vertici delle amministrazioni centrali e locali.

La possibile concentrazione in un determinato periodo di progetti in fase di avvio o di conclusione, piuttosto che di progetti nel pieno del loro svolgimento, può comportare che alcuni valori risultino in diminuzione rispetto ai periodi precedenti anche in maniera molto significativa.

Alcuni indicatori, inoltre, sono molto specifici e non attribuibili alla generalità dei progetti realizzati (ad esempio le manifestazioni di interesse) per cui è possibile che essi presentino dei picchi soltanto in un determinato periodo in corrispondenza dello sviluppo di uno o più progetti (ad esempio di iniziative premiali) che possono avere un andamento pluriennale.

Per tutti questi motivi nel piano triennale 2011 – 2013 sono stati considerati solo alcuni indicatori, molto aggregati per i quali sono state fornite delle stime per il 2011, successivamente aggiornate per il 2012 e per il 2013.

4. Sviluppo di nuove attività

Nel corso dell'anno sono proseguiti i contatti con le amministrazioni centrali e le amministrazioni socie per la definizione di attività che sono state effettivamente avviate nel secondo semestre. Si segnalano in particolare:

- la convenzione siglata a fine luglio con il DFP nell'ambito di un accordo con la Regione Campania per la realizzazione di sei iniziative progettuali finalizzate ad accrescere la capacità istituzionale dell'amministrazione regionale e delle amministrazioni locali del territorio;
- la convenzione sottoscritta a fine luglio con il DFP, nell'ambito di un accordo con il Ministero dell'Interno, per il servizio di assistenza tecnica per il PAC – Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, avviata nello scorso mese di settembre e che proseguirà fino alla fine del 2015;
- la convenzione sottoscritta a settembre con la Regione Abruzzo per l'assistenza tecnica al PAR-FAS che si svilupperà fino alla fine del 2017;
- una serie di convenzioni con la Regione Calabria per rafforzare il sistema dei controlli, sviluppare la programmazione strategica e avviare la programmazione 2014-2020;
- la convenzione sottoscritta con il Dipartimento per la Gioventù per il servizio di assistenza tecnica al POAT – PON GAT – Asse II;
- la definizione di una serie di convenzioni con il DFP nell'ambito del PON GAS per completare il ciclo della programmazione 2007 – 2013 relative allo sviluppo delle aree metropolitane, al potenziamento dei servizi locali per il lavoro, alla riorganizzazione delle strutture periferiche del Ministero dei Beni Culturali;
- la definizione di una convenzione con la Regione Abruzzo per la realizzazione del piano di formazione;

- la definizione di una convenzione con la Regione Abruzzo per la riorganizzazione dell'URP e della comunicazione istituzionale.

Sono anche continuate le attività di approfondimento per la definizione di accordi e di convenzioni, a livello di amministrazioni centrali e regionali che sono state firmate nel corso del 2014.

In generale appare crescente la domanda da parte delle Regioni socie (in primo luogo Sicilia, Basilicata, Campania, Calabria) soprattutto per quanto riguarda il coordinamento delle attività di assistenza tecnica e la programmazione 2014 – 2020.

5. Sistema di misurazione delle performance e gli obiettivi di miglioramento previsti nel piano triennale 2011 – 2013

5.1 Il sistema di misurazione della performance

Pertutto il 2013 è continuato l'impegno all'affiancamento e al miglioramento dei sistemi di monitoraggio, rendicontazione, misurazione della performance organizzativa e individuale. In particolare:

- È stato aggiornato il sistema di valutazione delle performance individuali.
- È stato aggiornato il sistema di monitoraggio tecnico prevedendo l'avvio del nuovo sistema per gennaio 2014.
- È stato realizzato un intenso programma di formazione (in parte finanziato da FONTER e in parte autofinanziato). Complessivamente i partecipanti alle attività di formazione sono stati 375, senza tener conto della formazione e aggiornamento anche linguistico che ha interessato il personale impegnato in "Linea Amica" (72 partecipanti alle diverse attività che sono state svolte nel corso dell'anno).

5.1.1 Il sito istituzionale

Il sito istituzionale di Formez PA ha il compito di dare diffusione e trasparenza alle attività e alle iniziative dell'Istituto, rispettando le indicazioni delle Linee Guida per la qualità dei siti web.

Il sito istituzionale www.formez.it opera come portale di accesso a diversi ambienti web:

- i focus tematici (focus.formez.it) con notizie, documenti, attività, norme, materiali ed esperienze organizzate per argomenti;
- gli eventi (eventi.formez.it) con convegni, seminari, corsi e laboratori realizzati dai progetti, gestisce on line la registrazione dei partecipanti, la pubblicazione dei materiali, la rilevazione del gradimento e il rilascio degli attestati;
- l'ambiente dedicato alle comunità di pratica (innovatori.formez.it) con il profilo degli utenti, blog, forum, gruppi di lavoro, wiki, domande e risposte;
- l'ambiente per l'e-learning (learn.formez.it) con percorsi per l'apprendimento assistito e autonomo e il catalogo dei learning object (riusalo.formez.it);

- la wiki enciclopedia (wikipa.formez.it) per la redazione collaborativa delle voci e dei glossari sul cambiamento e l'innovazione della PA;
- gli strumenti di partecipazione con la raccolta di idee (in corso di sviluppo), il commento di documenti (commenta.formez.it) o la erogazione di questionari;
- i siti dedicati alla erogazione di servizi al cittadino come Linea Amica (lineaamica.gov.it) o il portale dati aperti (dati.gov.it).

L'evoluzione del sistema web del Formez prevede:

- il rafforzamento della visibilità dei contenuti e delle iniziative nei motori di ricerca e nei social network;
- il completamento con nuovi strumenti di partecipazione e con una maggiore integrazione attraverso il sistema unico di autenticazione (auth.formez.it).

6. L'attività di comunicazione e diffusione

6.1 I siti Formez

Nell'anno 2013 è stato assicurato in maniera sistematica il monitoraggio dei tre principali siti web gestiti direttamente da Formez PA (per i servizi di Linea Amica, si rimanda alla scheda dedicata al progetto) e dei n. 22 focus tematici:

www.formez.it

www.formez.eu

www.innovatoripa.it

I dati più significativi sull'utilizzo dei siti sono riportati nella tabella seguente.

Consultazione dei siti Formez PA. Anno 2013

Riepilogo annuale	Formez.it	Formez.eu	InnovatoriPa.it	focus tematici	Totale
n. visitatori	334.894	7.043	241.762	414.860	998.559
n. visite	924.761	9.217	306.582	685.764	1.926.324
n. pagine visualizzate	2.656.745	19.985	869.540	1.964.747	5.511.017
n. pagine/visita	2,79	2,17	2,72	2,80	2,62
tempo medio sul sito	4:52	2:13	2:17	2:29	3:17
% di accessi dall'Italia	95,49%	52,03%	93,00%		80,17%

6.2 Prodotti informativi

Nel 2013 sono stati realizzati i seguenti prodotti informativi:

- n. 385 Notizie pubblicate su Formez.it (home page)
- n. 141 News/articoli pubblicati sulla newsletter quindicinale Formez Comunica (distribuiti su 19 numeri)

- n. 23 News/articoli prodotti e pubblicati su Formazione e Cambiamento (pubblicazione bimestrale) (distribuiti su 5 numeri)
- n. 498 News pubblicate sul Portale degli Italiani www.lineaamica.gov.it
- n. 51 Edizioni Radio PA Amica
- n. 192 Video realizzati dall'Area Comunicazione di Formez PA e caricati sul canale YouTube "La PA che si vede – Linea Amica Video"

6.3. Pubblicazioni

Per quanto riguarda la produzione editoriale, nel periodo di riferimento sono stati pubblicati i seguenti volumi:

Collana quaderni

- n. 77 La PA vista da chi la dirige – Rapporto 2012 (dicembre 2012)
- n. 78 La PA vista da chi la dirige – Rapporto 2013 (dicembre 2013)

Collana azioni di sistema per la Pubblica Amministrazione

- n. 35 Osservatori sul mercato del lavoro locale – Lo sviluppo di un modello sostenibile (dicembre 2012)
- n. 36 I servizi per l'impiego nell'ottica della transizione scuola lavoro – Un'analisi comparata (dicembre 2012)
- n. 36 (versione inglese) Employment services in view of the school-to-work transition – A comparative analysis (maggio 2013)
- n. 33 Costruire capacità amministrativa integrata (ristampa giugno 2013)

Volumi fuori collana

- Linee guida per i siti web delle PA – Misurazione della qualità dei siti web delle PA (dicembre 2012;)
- FORMEZ PA - Bilancio al 31 dicembre 2012 (giugno 2013)
- FORMEZ PA - Bilancio Sociale 2010-2011 (luglio 2013)
- La corruzione: definizione, misurazione e impatti economici (luglio 2013)
- La corruzione: analisi e gestione del rischio di fallimento etico (luglio 2013)
- La corruzione: analisi delle esperienze internazionali (luglio 2013)
- Catalogo editoriale al 2012 (marzo 2013)

LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Il 2013 ha visto consolidare il ruolo di Formez come principale facilitatore italiano (e tra i principali in Europa) dell'internazionalizzazione delle amministrazioni pubbliche. Un numero sempre crescente di ministeri e di Regioni si sono rivolte al Formez per confrontare i propri modelli su scala internazionale; molte amministrazioni, con l'assistenza del Formez si sono aggiudicate importanti progetti in sede europea. Si evidenzia che tutte le attività in seguito descritte sono finanziate dall'Unione Europea su base di procedura competitiva, in cui Formez si confronta (e a volte si allea) con le migliori realtà dei paesi membri (dall'ENA, ai ministeri e agenzie spagnoli, francesi, inglesi e tedeschi), riscontrando una altissima percentuale di aggiudicazioni, con conseguente prestigio per l'Italia e per le amministrazioni italiane partecipanti.

A titolo di esempio, nel corso dell'anno, si è anche definita la governance di un importante progetto quadriennale europeo per la Riforma del Welfare nella Repubblica Popolare Cinese (cofinanziato da UE e CINA). Il progetto, per il quale la delegazione europea aveva selezionato un consorzio 13 ministeri e agenzie di 8 paesi, a seguito del lavoro sviluppato dal Formez e dal suo Presidente, ha visto un prestigioso riconoscimento all'Italia, con il ruolo di project leader assegnato all'INPS e la guida della linea di assistenza al Ministero delle Finanze Cinese assegnate al Formez unitamente al segretariato generale dell'intero programma.

Nel corso dell'anno, a seguito del mandato del G8 all'Italia per assistere il neo governo libico, su iniziativa congiunta dei Ministri degli esteri e della Pubblica Amministrazione, sono stati sviluppati rapporti e nel corso di incontri ufficiali a Tripoli sono stati definiti corsi per funzionari libici con il contributo del Formez e della SNA, successivamente bloccati per la situazione geopolitica e di conflitti interni che sta insanguinando la Libia.

Per completare il panorama, prima di entrare nel dettaglio delle attività svolte nel 2013, si evidenziano le attività, con i conseguenti riconoscimenti internazionali, che la collegata Sudgestaid ha sviluppato per il MAE e per le Nazioni Unite in IRAQ, Afghanistan e Libano, oltre alla stessa Libia.

Su attività specifiche, il Formez ha accompagnato il Ministero per la Pubblica Amministrazione, Ministero della Salute e ISS, Ministero degli interni, Ministero dell'Economia e Ragioneria dello Stato, Ministero del Lavoro, MIBAC, Ministero della Difesa, Carabinieri e Polizia, INPS, AGCOM, numerose Regioni.

Nel 2013 hanno avuto avvio ufficiale i 2 Twinning in Giordania e Libano per i quali si era definita la progettazione esecutiva. Nello specifico:

- Giordania: Strengthen the institutional tourism system in Jordan by enhancing the capacities of the Ministry of Tourism and Antiquities.
- Libano: Techniques, Capacity building and Reorganisation of the Lebanese Ministry of Finance.

Sono tuttora in corso le attività relative ai seguenti Twinning:

- Turchia: "Quality Control Tests for Human Vaccines and Sera.

- Georgia: Support to the Institutional Development of the National Agency for Cultural Heritage Preservation of Georgia.

Si sono da poco concluse le attività relative ai Twinning:

- Montenegro: "Strengthening administrative capacities in information society.
- Giordania: Institutional strengthening for the Telecommunications Regulatory Commission in Jordan.
- Albania: Support to Albanian Civil Aviation Safety Management Systems to the requirements of the Council Regulation (EC) 787/2007.

Nel mese di Novembre 2013, il Formez PA ha inoltre partecipato all'intervista finale del Twinning Tunisia: Appui à l'Instance Nationale des Télécommunications - Sostegno all'Istituto Nazionale delle Telecomunicazioni TN/13/ENP/TE/27b.

Continua la partecipazione di Formez PA a progetti EuropeAid.

Sono inoltre in corso i progetti in Ghana e Sierra Leone che si prefiggono di sostenere i governi locali nello sviluppo di un sistema di gestione delle Risorse Umane e per una migliore performance dei servizi delle amministrazioni pubbliche rivolti ai cittadini, e quello in Namibia finalizzato alla creazione di un sistema di pianificazione strategica nel Paese, con verifica di possibili tecniche di misurazione delle performance dei quadri pubblici.

Ha preso avvio nel maggio 2013 il progetto in Macedonia a supporto del locale Ministero della Amministrazione e Società dell'Informazione per il rafforzamento dell'implementazione del sistema nazionale di coordinamento della formazione.

È proseguita la partecipazione di Formez PA al grande programma EUROSOCIAL di cooperazione istituzionale tra Stati Membri della UE e paesi dell'America Latina (40 milioni di euro in quadriennio), in cui è forte il coinvolgimento del MAE e di varie istituzioni italiane. Nell'ambito del progetto, Formez assiste su "Decentramento e Coesione" Argentina, Messico, Colombia e Guatemala. Alcune missioni di governi centro-sudamericani in Italia hanno visto coinvolto il dipartimento per lo sviluppo economico e enti locali.

Il progetto in Croazia, il cui obiettivo generale è stato supportare il Ministero della Pubblica Amministrazione nell'implementazione della nuova legge sulle procedure amministrative – anche con una importante visita di studio in Italia di alti dirigenti croati – si è concluso nel Dicembre 2013.

La collaborazione con il Ministero dell'Interno Italiano prosegue con successo sia attraverso alcuni progetti su linee di finanziamento ISEC che con progetti IPA:

- Baccus: è un progetto per combattere la criminalità legata alle frodi alimentari e migliorare la sicurezza dei consumatori.
- Capaci: progetto per costruire un sistema informatico per monitorare i flussi finanziari legati ai grandi appalti pubblici, contro il riciclaggio di denaro e la penetrazione della criminalità organizzata nei grandi lavori pubblici.

- **Dogane:** la realizzazione di una piattaforma integrata per la condivisione di dati e documenti che permetta all'Ufficio del Coordinatore Nazionale dei Centri di Cooperazione Polizia e Dogana e ad alcuni uffici periferici la gestione di un work-flow ed un più efficace uso del patrimonio informativo condiviso.
- **Psyche – Protecting System for Cultural Heritage,** è un altro progetto ISEC la realizzazione di un sistema che consenta a tutti i Paesi di comunicare allerta su beni culturali rubati. Il Progetto è stato prorogato da 24 a 36 mesi.
- **IPA 2013 Balcani Occidentali:** al Coordinamento delle Forze di Polizia del Ministero dell'Interno è stato aggiudicato un importante progetto a sostegno delle forze dell'ordine dei 7 Paesi dei Balcani Occidentali che vede Formez PA coinvolto sia nella definizione del piano di lavoro esecutivo che in futuro nella gestione delle attività.
- **PAMECA IV:** alla Polizia criminale italiana è stato aggiudicato un progetto di sostegno alla Polizia albanese per il quale Formez PA ha collaborato alla redazione dell'offerta ed ora cura la segreteria tecnica.
- **LIBYA: Strengthening democracy, good governance and civilian culture in the security and justice sectors.**
- **Supporto alla AdG ENPI CBC.**

Prosegue l'implementazione del Progetto mirato a supportare la Regione Sardegna, in qualità di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione transfrontaliera Bacino del Mediterraneo, nella programmazione del nuovo PO di cooperazione transfrontaliera ENI Bacino del Mediterraneo per il periodo 2014-2020.

Supporto alla AdG del programma IPA Adriatico

Lo strumento IPA intende fornire un'assistenza mirata ai Paesi candidati o potenziali candidati all'adesione all'Unione Europea, l'IPA prepara i Paesi candidati, inter alia, all'attuazione dei Fondi Strutturali, di Coesione e del Fondo agricolo per lo Sviluppo Rurale, supportando specificatamente le istituzioni locali nell'introduzione di procedure il più possibile simili a quelle dei Fondi Strutturali Europei; Formez è coinvolto per garantire gestione, implementazione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma.

Europe Direct Roma

Siamo stati selezionati come Centro Europe Direct per i prossimi cinque anni, per rispondere alle esigenze per il territorio della Regione Lazio e per svolgere un'azione generale di informazione sull'Unione Europea, avvalendosi del valore aggiunto del servizio di Pubblica utilità Linea Amica e del portale degli Italiani recentemente rinnovato in base a standard europei per i servizi online.

Nel corso del 2013 sono state effettuate le seguenti attività:

- **Attivazione del sito web www.europa.formez.it/** all'interno del quale vengono inserite quotidianamente Notizie, Documenti, Norme e Materiali utili ai cittadini interessati alle politiche e alle decisioni prese a livello europeo.

- Sono state realizzate due pubblicazioni: la Guida ai Finanziamenti UE 2014-2020 e la Guida sulla Politica di Comunicazione dell'Unione Europea 2000-2013.

POAT Linea Internazionale

La linea di azione svolta dall'Ufficio attività internazionali nell'ambito della convenzione con il DFP è finalizzata ad accompagnare le PA delle Regioni obiettivo 1 nella predisposizione e presentazione di progetti nell'ambito dei Programmi a chiamata diretta della Commissione europea.

Accordo quadro con il Dipartimento della Protezione civile

È stato formalizzato ai primi di ottobre un Atto di Adesione tra il Dipartimento della Protezione Civile e il nostro Istituto per la gestione logistica, operativa, amministrativa, contabile e finanziaria delle attività finanziate dall'Unione Europea, a partire dalla gestione del "Progetto GMES User Uptake Lot 2" avente ad oggetto il coordinamento dell'uso di tecnologie di osservazione satellitare con i tradizionali sistemi di raccolta dati per fini di protezione civile, in collaborazione con il Prime Contractor "CGI IT UK Limited".

Si è anche lavorato alla predisposizione di ulteriori candidature per i seguenti progetti:

- EuropeAid/134308/D/SER/LB: Technical Assistance to the Administrative Simplification in Selected Ministries in LEBANON.
- EuropeAid/134721/C/SER/IQ: Strengthening the efficiency and credibility of the criminal justice system and enhancing the rule of law in Iraq.
- EuropeAid/135140/C/SER/PS Technical Assistance for further institutional capacity building at the Palestinian Authority, Palestine.

I Consorzi di cui Formez fa parte sono stati preselezionati e si è proceduto alla redazione della offerta tecnica e finanziaria per i progetti:

- EuropeAid/134253/C/SER/ME in Montenegro Strengthening the management of EU funds and general administrative procedures.
- Framework Contract N° 2012CE16BAT094 - Call for tender by open procedure for Competitive Multiple Framework Service Contracts.

LA RIORGANIZZAZIONE DEL "GRUPPO" FORMEZ: LE PARTECIPAZIONI

Nella tabella che segue si riportano le partecipazioni Formez negli organismi in fase di liquidazione e in quella successiva le partecipazioni in essere.

<i>Partecipazione in essere con organismi in fase di liquidazione</i>
<i>Consorzio TELMA (precedente a Sapienza)</i>
<i>Formautonomie S.p.A con quota pari al 51%</i>
<i>Sudget S.c.a.r.l. con quota pari al 15,09%</i>
<i>Formstat - consorzio per la formazione statistica con quota annuale pari a €2.500</i>

Tutte le liquidazioni suddette sono nella fase finale di scioglimento della società e non comportano più alcun onere per il Formez.

<i>Partecipazione in essere</i>
<i><u>Telma- Sapienza S.c.r.l.</u> con quota pari al 33,4%</i>
<i><u>Istituto Piepoli S.p.A</u> con quota pari al 15,82%</i>
<i><u>Ancitel S.p.A con quota pari al 9,98%</u></i>
<i><u>Sudget AID con quota pari al 20%</u></i>
<i><u>Fondazione FORMED con partecipazione pari a €50.000</u></i>
<i><u>CERISDI (Centro Ricerche e Studi Direzionali)</u></i>

Per quanto riguarda FormezItalia S.p.A., secondo quanto previsto della legge del 7 agosto 2012 n. 135 il Centro ha realizzato il progetto di fusione, per incorporazione, con effetto dall'01/01/2013. Per effetto di tale fusione Formez PA ha assunto ipso jure i diritti e gli obblighi della società incorporata FORMEZITALIA S.P.A. proseguendo in tutti i suoi rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione, in conformità al disposto dell'articolo 2504-bis del c.c.

Con lettera di fine settembre abbiamo concluso la ns partecipazione al Cerisdi. Per Ancitel stiamo seguendo la strategia dell'Anci su un ingresso di privati a cui cedere successivamente la ns partecipazione. La fondazione Formed, è una fondazione di enti pubblici per la formazione nel Mediterraneo, completamente autonoma, in cui non abbiamo coinvolgimento, ma partecipammo nel 2003 alla nascita.

La nostra partecipazione nell'Istituto Piepoli, riveste carattere di interesse per il

monitoraggio della percezione dell'attuazione delle riforme tra i cittadini e per la consultazione sui principali bisogni; svolge alcune attività di monitoraggio opinioni per amministrazioni centrali e locali, tra cui la PDCM e altri associati Formez.

La partecipazione nella Suggest-aid, spin off rimasto in vita della Suggest s.c.ar.l., nonostante lo scarso valore economico della partecipazione (€ 10.000), riveste un alto contenuto in quanto prosegue alcune attività di formazione e sostegno istituzionale avviate dal Formez (e successivamente girate alla Suggest) nelle aree di crisi del pianeta; Suggest-aid è infatti impegnata su programmi delle Nazioni Unite, del Ministero degli Esteri e di altri donors internazionali in Iraq (programma iniziato dal Formez, su indicazione governativa), Afghanistan, Libano, Libia ed altre aree a rischio, per assistere il consolidamento delle istituzioni democratiche, in alcuni casi coinvolgendo direttamente il Formez.

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

Durante tutto il 2013 è proseguita l'intensa attività di riorganizzazione dell'Istituto secondo criteri di semplificazione ed efficienza. Le procedure e le attività interne si sono improntate a criteri di dematerializzazione nel rispetto della normativa del Codice di Amministrazione Digitale, fra cui si segnala l'invio dei contratti di servizi ed hardware a Società sottoscritti con firma digitale ed inoltrati a mezzo PEC. Sono state completate e messe a regime le nuove procedure per affidamento di incarichi a persone fisiche e a persone giuridiche. Nel 2013 è diventata operativa la procedura che prevede l'utilizzo di web call pubblica per la selezione degli esperti da reclutare sui diversi progetti massimizzando l'attuazione dei principi di trasparenza e concorrenzialità.

Per quanto attiene specificatamente l'organizzazione interna si segnala che nel corso dell'esercizio 2013 sono state realizzate numerose attività di formazione interna rivolte a tutto il personale.

L'obiettivo generale che si è inteso perseguire è quello di incrementare l'efficienza interna che si sintetizza nella maggiore capacità di rendicontare nel rispetto degli impegni contrattuali e quello di incrementare, a parità di costi, la qualità dei servizi offerti ai destinatari delle attività realizzate nell'ambito dei diversi progetti.

LA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Gestione economica

Il conto economico riclassificato al 31.12.2013 è il seguente:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
<i>Ricavi della gestione caratteristica</i>	44.242.989	45.950.221	-1.707.232
<i>Altri ricavi</i>	22.967.552	21.910.668	1.056.884
<i>Acquisti prest.ni servizi e costi diversi</i>	- 34.004.706	-38.631.086	4.626.380
<i>Costo del lavoro</i>	- 26.074.989	-21.747.076	-4.327.913
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	- 1.964.691	-5.317.439	3.352.748
<i>Risultato operativo</i>	5.166.155	2.165.288	3.000.867
<i>Proventi (Oneri finanziari)</i>	- 959.474	-837.979	-121.495
<i>Rettifica di valore delle attività finanziarie</i>	-	-	0
<i>Proventi (Oneri straordinari)</i>	119.342	843.615	-724.273
<i>Risultato ante-imposte</i>	4.326.023	2.170.924	2.155.099
<i>Imposte sul reddito</i>	- 1.800.000	-1.600.000	-200.000
<i>Eccedenza netta</i>	2.526.023	570.924	1.955.099

Il valore della produzione 2013 subisce una lieve flessione, avendo realizzato una produzione inferiore a quella della gestione caratteristica del 2012 del 4%, per uno slittamento della attività operativa, in parte legata alle elezioni politiche ed alla formazione del nuovo governo.

Il margine operativo subisce un forte incremento rispetto a quello del 2012, per i vari motivi sulla riduzione dei costi e incrementi di produttività evidenziati in precedenza, nonché per la positiva conclusione di contenzioso e di collaudi su lavori, che hanno dimostrato la piena congruità dei fondi accantonati. Il risultato economico dell'esercizio, sia ante imposte sia post imposte, conferma e rinforza il trend positivo degli ultimi anni.

L'esercizio 2013, infatti, conferma la decisa ripresa avviata dal 2009, con una performance positiva dei margini e dei risultati gestionali. Si registra infatti un utile ante imposte che risulta pari a € 4.326.023 (a fronte di un utile di € 2.170.924 nel 2012) ed un utile netto di € 2.526.023 (contro un utile di € 570.924 nel 2012).

Gli altri ricavi, relativi a gestione di esercizi precedenti, sono aumentati di € 1.056.884, il 5% in più del valore dell'esercizio precedente.

Il costo del lavoro, per effetto della fusione per incorporazione con la controllata FormezItalia, ha subito, in valore assoluto, un incremento di € 4.327.913, mentre sarebbe stabile al netto del rientro in Formez del proprio personale che era stato temporaneamente ceduto a FormezItalia. L'incidenza del costo del personale sul valore della produzione totale 2013, per lo stesso motivo, risulta quindi in crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Tale valore si attesta al 39% nel 2013.

Gestione patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato al 31/12/2013 è il seguente:

	31.12.2013	31.12.2012	Variatione
Immobilizzazioni immateriali	393.679	653.995	-260.316
Immob. materiali tecniche Nette	1.155.126	1.470.058	-314.932
Partecipazioni	1.172.731	1.706.611	-533.880
Altre immobil. finanziarie	5.215.882	4.678.702	537.180
Totale attivo immobilizzato	7.937.418	8.509.366	-571.948
Patrimonio netto	14.729.780	11.954.535	2.775.245
Margine di struttura	6.792.362	3.445.169	3.347.193
Fondo T.F.R.	4.247.726	2.802.454	1.445.272
Altri Fondi	18.426.792	19.341.578	-914.786
Margine di struttura allargato	29.466.880	25.589.201	3.877.679
Debiti finanziari correnti	18.467.130	25.827.064	-7.359.934
Fornitori	20.603.475	16.955.012	3.648.463
Debiti verso controllate e collegate	977.159	5.706.423	-4.729.264
Acconti	83.598.097	98.680.554	-15.082.457
Debiti diversi	6.054.311	4.934.307	1.120.004
Ratei e risconti passivi	10.625	-	10.625
Totale fonti	159.177.677	177.692.561	-18.514.884
Disponibilità liquide	7.499.095	8.427.724	-928.629
Lavori in corso su ordinazione	124.379.656	136.576.482	-12.196.826
Clienti	16.349.779	20.777.775	-4.427.996
Crediti verso controllate e collegate	2.051.054	3.839.583	-1.788.529
Altri crediti	2.182.259	1.750.409	431.850
Ratei e risconti attivi	6.715.834	6.320.588	395.246
Totale impieghi	159.177.678	177.692.561	-18.514.883

Il risultato netto conseguito nell'esercizio incrementa il patrimonio netto che al 31 dicembre 2013 risulta pari a € 14.729.780.

La situazione finanziaria in genere e gli indici relativi (liquidità, debiti finanziari e verso fornitori, sia in valori assoluti sia in proporzione al patrimonio netto) registrano un miglioramento in quanto a fronte di una sostanziale stabilità delle disponibilità liquide, i debiti finanziari diminuiscono più di quanto si incrementano i debiti nei confronti dei fornitori.

Il totale dell'attivo immobilizzato, rispetto all'esercizio precedente, subisce un decremento del 7% dovuto a un decremento delle immobilizzazioni immateriali, di quelle tecniche e delle partecipazioni nonostante un incremento delle altre immobilizzazioni finanziarie.

Il margine di struttura allargato presenta un incremento di € 3.877.67 principalmente per via del positivo risultato d'esercizio. La voce disponibilità liquide registra un decremento pari a € 928.629 mentre quella relativa a debiti finanziari correnti fa registrare un decremento di € 7.359.934 rispetto all'esercizio 2012 per effetto del minor ricorso alle anticipazioni bancarie anche grazie all'avvenuto incasso di saldi relativi a progetti giacenti in magazzino da diversi anni.

Per quanto riguarda i debiti verso i fornitori, questa voce subisce un incremento pari a € 3.648.463.

La posizione debitoria relativamente alle società controllate e collegate subisce un

calo netto di € 4.729.264 passando da € 5.706.423 nel 2012 a € 977.159 ed è la diretta conseguenza della fusione tra FormezPA e FormezItalia.

La voce acconti diminuisce di € 15.082.457 per effetto di un consistente numero di progetti ultimati, collaudati e portati a ricavo. La conclusione ed il collaudo di molti progetti è anche causa di una riduzione consistente del valore del “magazzino” (stati d’avanzamento sulle commesse, per il quale motivo il fondo rischi su lavori in corso risulta sufficiente e non richiede integrazione).

Analoga considerazione va fatta sul fondo contenzioso; l’ampio numero di sentenze emanate nel corso del 2013, in grandissima parte positive al Formez, hanno dimostrato la già prudenziale consistenza del fondo rischi su contenzioso.

Investimenti

Nel corso dell’esercizio sono stati effettuati acquisti assai contenuti di immobilizzazioni immateriali, relativi a software, per complessivi € 163.787.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali e tecniche sono stati effettuati acquisti per € 312.828. In tale ultima voce sono inclusi i valori di fusione delle immobilizzazioni di FormezItalia.

INDICI DI BILANCIO

Secondo quanto previsto dall’art.2428 c.c. (come modificato dal D.Lgs.vo 32/2007) si riportano di seguito le riclassificazioni del conto economico e dello stato patrimoniale, previste da tale articolo e gli indici che da esse derivano.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Ricavi delle vendite	€ 199.756.061	€ 72.795.201	€ 70.934.085	€ 33.867.076	€ 72.004.420	€ 79.421.116
Produzione Interna	-€ 144.261.920	-€ 14.398.135	-€ 10.940.139	€ 33.418.664	-€ 4.143.531	-€ 12.210.575
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 55.494.141	€ 58.397.066	€ 59.993.946	€ 67.285.740	€ 67.860.889	€ 67.210.541
Costi esterni operativi	€ 36.231.513	€ 28.669.678	€ 25.606.951	€ 30.949.165	€ 33.867.506	€ 33.198.256
Valore aggiunto	€ 19.262.628	€ 29.727.388	€ 34.386.995	€ 36.336.575	€ 33.993.383	€ 34.012.285
Costi del personale	€ 20.780.340	€ 22.548.876	€ 23.213.378	€ 21.387.371	€ 21.747.076	€ 26.074.989
MARGINE OPERATIVO LORDO	-€ 1.517.712	€ 7.178.512	€ 11.173.617	€ 14.949.204	€ 12.246.307	€ 7.937.296
Ammortamenti e accantonamenti	€ 2.409.262	€ 4.973.301	€ 7.988.092	€ 6.716.493	€ 5.317.439	€ 1.964.691
RISULTATO OPERATIVO	-€ 3.926.974	€ 2.205.211	€ 3.185.525	€ 8.232.711	€ 6.928.868	€ 5.972.605
Risultato dell’area accessoria	€ 5.277.715	€ 519.968	-€ 309.423	-€ 5.203.335	-€ 4.763.580	-€ 806.450
Risultato dell’area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 154.705	€ 15.091	€ 1.288	€ 2.542	€ 780	€ 952
EBIT NORMALIZZATO	€ 1.505.446	€ 2.740.270	€ 2.877.390	€ 3.031.918	€ 2.166.068	€ 5.167.107
Risultato dell’area straordinaria	€ 818.470	€ 34.890	-€ 252.200	€ 58.143	€ 843.615	€ 119.342
EBIT INTEGRALE	€ 2.323.916	€ 2.775.160	€ 2.625.190	€ 3.090.061	€ 3.009.683	€ 5.286.449
Oneri finanziari	€ 3.017.105	€ 1.286.546	€ 435.386	€ 793.849	€ 838.759	€ 960.426
RISULTATO LORDO	-€ 693.189	€ 1.488.614	€ 2.189.804	€ 2.296.212	€ 2.170.924	€ 4.326.023
Imposte sul reddito	€ 1.200.000	€ 1.250.000	€ 1.500.000	€ 1.500.000	€ 1.600.000	€ 1.800.000
RISULTATO NETTO	-€ 1.893.189	€ 238.614	€ 689.804	€ 796.212	€ 570.924	€ 2.526.023

Ai fini di una più corretta rappresentazione della gestione si è ritenuto di riclassificare il contributo di legge, previsto nella Tabella C allegata alla Legge Finanziaria 2013, nella voce ricavi delle vendite.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE						
Attivo	2008	2009	2010	2011	2012	2013
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 181.966.681	€ 144.521.511	€ 135.031.732	€ 174.609.081	€ 179.816.614	€ 160.726.482
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 6.843.739	€ 6.927.774	€ 5.797.109	€ 5.851.244	€ 6.385.313	€ 6.388.613
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 188.810.420	€ 151.449.285	€ 140.828.841	€ 180.460.325	€ 186.201.927	€ 167.115.095
Passivo	2008	2009	2010	2011	2012	2013
MEZZI PROPRI	€ 9.658.976	€ 9.897.591	€ 10.587.398	€ 11.383.609	€ 11.954.535	€ 14.729.780
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 32.571.040	€ 11.256.461	€ 18.198.016	€ 15.819.332	€ 25.827.064	€ 18.467.130
PASSIVITA' OPERATIVE	€ 146.580.404	€ 130.295.233	€ 112.043.427	€ 153.257.384	€ 148.420.328	€ 133.918.185
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 188.810.420	€ 151.449.285	€ 140.828.841	€ 180.460.325	€ 186.201.927	€ 167.115.095

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO						
Attivo	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ATTIVO FISSO	€ 4.061.092	€ 4.849.291	€ 3.769.701	€ 3.746.016	€ 3.830.664	€ 2.721.536
Immobilizzazioni immateriali	€ 292.049	€ 320.825	€ 147.002	€ 191.692	€ 653.995	€ 393.679
Immobilizzazioni materiali	€ 2.023.856	€ 2.281.102	€ 1.999.968	€ 1.881.593	€ 1.470.058	€ 1.155.126
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.745.187	€ 2.247.364	€ 1.622.731	€ 1.672.731	€ 1.706.611	€ 1.172.731
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 184.749.328	€ 146.599.994	€ 137.059.140	€ 176.714.309	€ 182.371.263	€ 164.393.559
Magazzino	€ 133.352.106	€ 119.054.292	€ 108.703.044	€ 148.524.833	€ 142.895.988	€ 131.094.330
Liquidità differite	€ 38.105.616	€ 18.869.112	€ 22.870.744	€ 20.857.266	€ 31.047.552	€ 25.800.134
Liquidità immediate	€ 13.291.606	€ 8.676.590	€ 5.485.352	€ 7.332.210	€ 8.427.724	€ 7.499.095
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 188.810.420	€ 151.449.285	€ 140.828.841	€ 180.460.325	€ 186.201.927	€ 167.115.095
Passivo	2008	2009	2009	2011	2012	2013
MEZZI PROPRI	€ 9.658.976	€ 9.897.591	€ 10.587.398	€ 11.383.609	€ 11.954.535	€ 14.729.780
Capitale sociale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Riserve	€ 11.552.165	€ 9.658.977	€ 9.897.594	€ 10.587.397	€ 11.383.611	€ 12.203.757
Risultato dell'esercizio	-€ 1.893.189	€ 238.614	€ 689.804	€ 796.212	€ 570.924	€ 2.526.023
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 9.280.233	€ 11.646.071	€ 17.048.197	€ 19.875.382	€ 22.144.032	€ 22.674.518
PASSIVITA' CORRENTI	€ 169.871.211	€ 129.905.623	€ 113.193.246	€ 149.201.334	€ 152.103.360	€ 129.710.797
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 188.810.420	€ 151.449.285	€ 140.828.841	€ 180.460.325	€ 186.201.927	€ 167.115.095

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI							
		2008	2009	2010	2011	2012	2013
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	€ 5.597.884	€ 5.048.300	€ 6.817.697	€ 7.637.593	€ 8.123.871	€ 12.008.244
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	2,38	2,04	2,81	3,04	3,12	5,41
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	€ 14.878.117	€ 16.694.371	€ 23.865.894	€ 27.512.975	€ 30.267.903	€ 34.682.762
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	4,66	4,44	7,33	8,34	8,90	13,74

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI							
		2008	2009	2010	2011	2012	2013
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pmi + Pc) / Mezzi Propri	19	14	12	15	15	10
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	3,37	1,14	1,72	1,39	2,16	1,25

INDICI DI REDDITIVITA'							
		2008	2009	2010	2011	2012	2013
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	-19,60%	2,41%	6,52%	8,99%	4,78%	17,15%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	-7,18%	15,04%	20,68%	20,17%	18,16%	29,37%
ROI	Risultato operativo/CIO medio - Passività operative medie	-11,10%	15,50%	13,86%	38,56%	22,07%	22,28%
ROS	Risultato operativo/Ricavi di vendite	-1,97%	3,03%	4,49%	24,31%	9,62%	7,52%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'							
		2008	2009	2010	2011	2012	2013
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	€ 14.878.117	€ 16.694.371	€ 23.865.894	€ 27.512.975	€ 30.267.903	€ 34.682.762
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,09	1,13	1,21	1,18	1,20	1,27
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	-€ 10.355.640	-€ 7.656.731	-€ 12.032.918	-€ 14.891.268	-€ 13.947.531	-€ 12.813.471
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,30	0,21	0,25	0,19	0,26	0,26

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio si sono verificati alcuni fatti che andranno a caratterizzare l'attività futura:

■ Nel corso del primo trimestre del 2014 si sono verificati una serie di eventi che hanno modificato il quadro politico e istituzionale di riferimento.

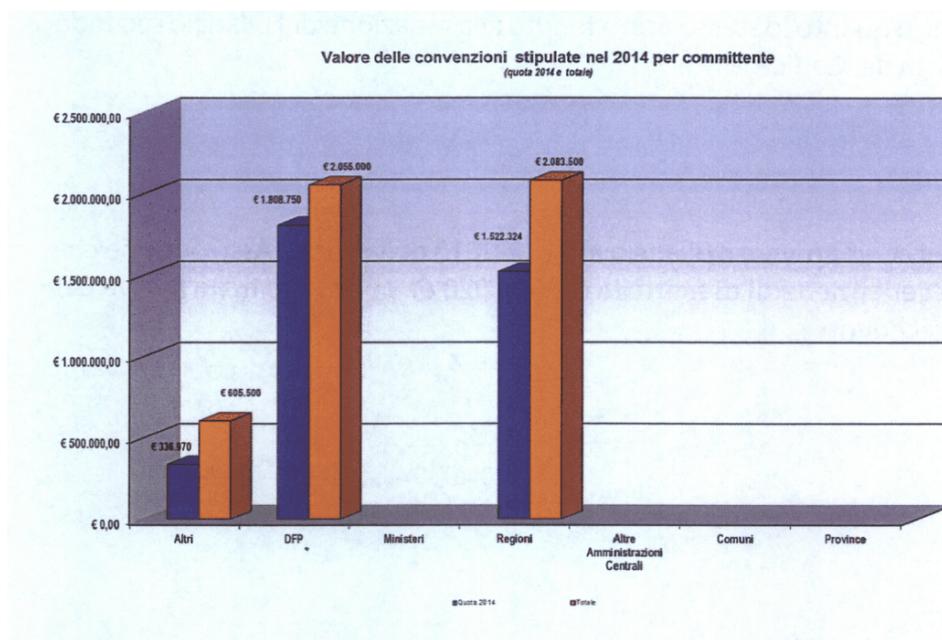
L'insediamento del governo Renzi e le politiche di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica (già avviate dai governi precedenti) dalle auto blu agli stipendi dei dirigenti, passando attraverso la soppressione di enti, non hanno certo lasciato il Centro in una posizione di osservatore passivo. Infatti Formez PA è impegnato nel continuare l'opera di contenimento dei costi avviata già dal 2009 e a tal proposito nel prossimo piano triennale che sarà sottoposto alla approvazione dell'assemblea dei soci saranno individuate altre voci di costo su cui intervenire (personale, funzionamento, semplificazione organizzativa ecc.) al fine di innescare un trend virtuoso che possa condurre ad una progressiva riduzione del peso del contributo di legge.

■ In tale contesto e più precisamente nell'ambito degli auspicati indirizzi di politiche del personale delle pubbliche amministrazioni rivolti a perseguire "la staffetta generazionale" si inquadra l'azione svolta in questi primi mesi dell'anno dall'amministrazione del Centro con le OOSS e volta anche ad identificare quella parte di personale che ha raggiunto i limiti di età per il pensionamento secondo la legge Fornero ovvero ha maturato il diritto alla pensione di anzianità nel quadro normativo previgente alla Fornero.

A tal fine sono state inviate 6 lettere di preavviso ad altrettanti dipendenti che hanno raggiunto il limite di età consentito dalla legge Fornero ed è in corso una trattativa che vede coinvolti soprattutto dirigenti del Centro. L'obiettivo finale è quello di liberare risorse da utilizzare per l'assunzione, attraverso concorso pubblico, di giovani.

Evoluzione prevedibile della gestione

La consistente acquisizione ordini del 2013 e le convenzioni stipulate nei primi tre mesi dell'anno e la previsione di stipula di convenzioni con diversi committenti fanno sì che la produzione stimata per l'esercizio 2014 ed inserita nel budget approvato, confermi il trend positivo in atto.



Nel corso dell'esercizio 2014, si consolideranno gli effetti dell'azione di recupero di efficienza e riduzione dei costi avviata negli esercizi precedenti, unitamente ad un'attività di spending review su tutte le funzioni aziendali attive.

In conclusione, l'andamento della produzione nei primi mesi, così come i fatti di rilievo suindicati, lasciano presumere che il 2014 confermerà i risultati da ultimo proficuamente conseguiti.

Con l'anno 2014, inoltre, le attività finanziate con fondi strutturali potranno avere un peso crescente sul volume di produzione e trovare un assetto di lungo periodo che vede una forte presenza tra i committenti delle Regioni, delle Amministrazioni Centrali e del Dipartimento della Funzione pubblica secondo una composizione che si è andata consolidando nel corso del 2013.

Dichiarazione di cui al punto 26 dell'Allegato B al D.lgs. 196/03 per la relazione di gestione accompagnatoria al bilancio di esercizio.

Ai sensi del punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, Allegato B al D.lgs. 196/03, si riferisce che il Documento programmatico sulla sicurezza di cui all'art. 34, sub g), del suddetto decreto, è stato emesso in data 30 giugno 2004 ed è stato aggiornato con le modalità previste al punto 19 dell'Allegato B e nei termini di cui allo stesso punto come definiti dall'art. 180, comma 1, del D.lgs. 196/03.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Formez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si è realizzata secondo le modalità indicate nel Decreto Legislativo n. 285 del 30 Luglio 1999 inerente il "Riordino del Centro di formazione Studi (Formez), a norma dell'articolo 11 della legge 15 Marzo 1997, n. 59" e del seguente D.lgs. n.6 del 2010.

Si precisa che sono riportati i dati essenziali del Bilancio del Dipartimento della

Funzione Pubblica in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal Codice Civile.

Signori Associati,

Vi invitiamo quindi ad approvare il Bilancio al 31.12.2013 della Vostra Associazione che evidenzia un'eccedenza netta di esercizio di € 2.526.023 da appostare tra le riserve per Utili da Esercizi Precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

PAGINA BIANCA

FORMEZ PA
Centro servizi assistenza, studi e formazione
per l'ammodernamento delle P.A.
 Sede in Via Carlo Marx 15 - 00137 Roma

STATO PATRIMONIALE	BILANCIO	BILANCIO
	31/12/2012	31/12/2013
<u>ATTIVO</u>		
A) CREDITI V. SOCI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0
3) Diritti di Brevetto	0	0
4) Concessioni ,licenze, marchi	644.613	389.285
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso	0	0
7) Altre	9.382	4.394
TOT. IMM. IMMATERIALI	653.995	393.679
II) MATERIALI		
1) Terreni e Fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	279.205	177.157
3) Attrezzature Industriali e commerciali	80.296	52.687
4) Altri Beni	1.110.557	925.282
5) Immobilizzazioni in corso	0	0
TOT. IMM. MATERIALI	1.470.058	1.155.126
III) IMM. FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.145.431	611.551
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	561.180	561.180
2) Crediti:	0	0
a) verso controllate	0	0
b) verso collegate	625.000	625.000
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	4.053.702	4.590.882
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
TOT IMM. FINANZIARIE	6.385.313	6.388.613
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.509.366	7.937.418
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	0	0

FORMEZ PA
Centro servizi assistenza, studi e formazione
per l'ammodernamento delle P.A.
 Sede in Via Carlo Marx 15 - 00137 Roma

3) Lavori in corso su ordinazione	136.576.482	124.379.656
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
TOT. RIMANENZE	136.576.482	124.379.656
II) CREDITI		
A) Importi esigibili entro esercizio successivo		
1) verso clienti	20.777.775	16.349.779
2) verso controllate	3.495.636	1.707.107
3) verso collegate	343.947	343.947
4) verso controllanti	0	0
4bis) crediti tributari	1.200.498	1.512.239
4ter) crediti per imposte anticipate	0	0
5) verso altri	549.911	670.020
TOT CREDITI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCC.	26.367.767	20.583.092
B) Importi esigibili oltre l' esercizio successivo		
1) verso clienti	0	0
2) verso controllate	0	0
3) verso collegate	0	0
4) verso controllanti	0	0
4bis) crediti tributari	0	0
4ter) crediti per imposte anticipate	0	0
5) verso altri	0	0
TOT CREDITI ESIGIBILI OLTRE ESERC. SUCC.	0	0
TOTALE CREDITI	26.367.767	20.583.092
III) ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli	0	0
TOT ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi Bancari e Postali	8.402.660	7.486.605
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in Cassa	25.064	12.490
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.427.724	7.499.095
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	171.371.973	152.461.843
D) RATEI E RISCOINTI	6.320.588	6.715.834
TOTALE ATTIVO	186.201.927	167.115.095

FORMEZ PA
Centro servizi assistenza, studi e formazione
per l'ammodernamento delle P.A.
 Sede in Via Carlo Marx 15 - 00137 Roma

PASSIVO

A)	PATRIMONIO NETTO		
	I) Riserva da fusione	0	249.224
	Riserve da arrotondamenti	3	1
	II) Eccedenze di Esercizi Precedenti	11.383.608	11.954.532
	III) Eccedenza di Bilancio	570.924	2.526.023
	TOT. PATRIMONIO NETTO	11.954.535	14.729.780
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
	2) Fondi per imposte anche differite	50.000	0
	3) Altri accantonamenti	19.291.578	18.426.792
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	19.341.578	18.426.792
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPP.	2.802.454	4.247.726
D)	DEBITI		
	I) IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO		
	1) Obbligazioni	0	0
	2) Obbligazioni convertibili	0	0
	3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
	4) Debiti v/ Banche	25.827.064	18.467.130
	5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
	6) Acconti	98.680.554	83.598.097
	7) Debiti v/ Fornitori	16.955.012	20.603.475
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
	9) Debiti v/ imprese controllate	5.704.264	975.000
	10) Debiti v/ imprese collegate	2.159	2.159
	11) debiti v/ controllanti	0	0
	12) Debiti Tributarî	2.775.602	3.186.239
	13) Debiti v/ Istituti di previdenza	1.133.973	1.370.330
	14) Altri Debiti	1.024.732	1.497.742
	TOTALE IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO	152.103.360	129.700.172

FORMEZ PA
Centro servizi assistenza, studi e formazione
per l'ammodernamento delle P.A.
 Sede in Via Carlo Marx 15 - 00137 Roma

II) IMPORTI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti v/ Banche	0	0
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti v/ Fornitori	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/ imprese controllate	0	0
10) Debiti v/ imprese collegate	0	0
11) debiti v/ controllanti	0	0
12) Debiti Tributarî	0	0
13) Debiti v/ Istituti di previdenza	0	0
14) Altri Debiti	0	0
TOTALE IMPORTI ESIGIBILI OLTRE ESERC. SUCCESSIVO	0	0
TOTALE DEBITI	152.103.360	129.700.172
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	10.625
TOTALE PASSIVO	174.247.392	152.385.315
TOTALE PASSIVO E PATR. NETTO	186.201.927	167.115.095
CONTI D'ORDINE		
1) Disponibilità per attività coperte da convenzioni	68.342.619	79.473.922
2) Fidejussioni	484.600	0
3) Impegni verso terzi per leasing	20.753.307	19.518.356
TOTALE CONTI D'ORDINE	89.580.526	98.992.278

FORMEZ PA
Centro servizi assistenza, studi e formazione
per l'ammodernamento delle P.A.
 Sede in Via Carlo Marx, 15 -00137 Roma

<u>CONTO ECONOMICO</u>	BILANCIO	BILANCIO
	31/12/2012	31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni lavorazione, semilavorati e finiti	50.093.752	56.453.564
3) Variaz. dei lavori in corso su ordinaz.	(4.143.531)	(12.210.575)
4) Incrementi di immobilizz. per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
-Vari	2.154.571	3.145.563
- Contributi in conto esercizio	19.756.097	19.821.989
TOTALE VALORE PRODUZIONE	67.860.889	67.210.541
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	559.145	428.120
7) Per servizi	31.181.461	29.746.612
8) Per godimento beni di terzi	2.126.900	3.023.524
9) Per il personale		
a) Salari e Stipendi	14.420.041	17.702.766
b) Oneri Sociali	4.047.886	4.590.410
c) Trattamento di fine Rapporto	610.268	728.841
d) Trattamento di quiescenza e simili	684.905	827.004
e) Altri costi	1.983.976	2.225.968
10) Ammortamenti e Svalutazioni		
a) Amm. Immobilizzazioni immateriali	379.922	423.003
b) Amm. immobilizzazioni materiali	637.517	591.688
c) Altre svalutaz. delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi	4.300.000	950.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	4.763.580	806.450
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(65.695.601)	(62.044.386)
RISULTATO OPERATIVO	2.165.288	5.166.155
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazione		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		

FORMEZ PA**Centro servizi assistenza, studi e formazione
per l'ammodernamento delle P.A.**

Sede in Via Carlo Marx, 15 -00137 Roma

- Altri		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecip.		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.		
d) Proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	780	952
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	(838.759)	(960.426)
17bis) utili e perdite sui cambi		
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(837.979)	(959.474)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecip.		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecip.		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
- Plusvalenze da cessioni	1.500	
- Varie	1.082.195	137.219
21) Oneri		
- Minusvalenze da alienazioni	(867)	
- Varie	(239.213)	(17.877)
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	843.615	119.342

FORMEZ PA
Centro servizi assistenza, studi e formazione
per l'ammodernamento delle P.A.
Sede in Via Carlo Marx, 15 -00137 Roma

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.170.924	4.326.023
22) Imposte sul reddito di esercizio		
- Correnti	1.600.000	1.800.000
- Differite		
- Anticipate		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	570.924	2.526.023

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013, redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (artt. 2423 e seguenti) con l'applicazione dei principi contabili recepiti dalla normativa civilistica che sono conformi a quelli dei precedenti esercizi, è costituito da stato patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), conto economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis C.C.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 del C.C. ed è assoggettato a revisione contabile da parte della BDO S.p.A.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come recepiti dall'articolo stesso.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2423-ter, 5° comma, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'associazione nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali e materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti, sono iscritte al costo d'acquisto, e saranno soggette ad ammortamento dal momento in cui saranno pronte per l'uso.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 15 %
- arredi: 15 %
- mobili: 10 %
- macchine elettroniche: 20%
- attrezzature: 15 %
- stigliature: 10 %
- lavori su beni di terzi: aliquota commisurata alla durata del contratto di locazione
- licenze software: 33,33%
- diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno: 33,33%.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato dalle perdite di valore ritenute durevoli.

Il valore delle partecipazioni è esposto al netto di svalutazioni che sono state iscritte nell'apposito fondo. Nel caso in cui vengano meno, negli esercizi successivi, i motivi della rettifica effettuata, verrà ripristinato il valore originario.

Sono stati, altresì, considerati ulteriori oneri derivanti da perdite che eccedono il valore netto della partecipazione mediante iscrizione nell'apposito fondo rischi, appostato nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Istituto.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti.

Rimanenze

La voce rimanenze si riferisce esclusivamente al valore complessivo dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre dell'anno.

I lavori in corso su ordinazione sono relativi a commesse di durata ultrannuale ancora in corso di esecuzione, nonché a commesse di durata ultrannuale che, alla fine dell'esercizio, sono eseguite ma non definitivamente accertate e liquidate.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati in base ai corrispettivi pattuiti contrattualmente e maturati con ragionevole certezza, in proporzione alla produzione effettuata.

Il corrispettivo contrattuale maturato è stato determinato col criterio della percentuale di completamento con il metodo "cost to cost", che corrisponde ai costi sostenuti per la realizzazione della commessa in quanto Formez PA deve rendicontare i costi sostenuti senza realizzare perciò alcun margine.

Relativamente alle perdite su commesse, le stesse vengono interamente accantonate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

Le maggiorazioni per corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente stabiliti, sono considerate solo se accettate dal committente.

In conformità ai Principi Contabili, l'Associazione ha provveduto ad iscrivere tra i ricavi delle vendite e prestazioni esclusivamente i lavori annuali ed ultrannuali eseguiti e definitivamente collaudati nell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti analiticamente nel commento della voce di bilancio "Fondi per rischi e oneri".

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e

competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo ed è comprensivo delle quote versate alla Tesoreria e/o agli appositi Fondi scelti dal personale dipendente.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in forza, alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nell'Attivo sono iscritte le somme erogate alle Compagnie di Assicurazione sulla base delle apposite convenzioni stipulate e alla Tesoreria.

Debiti TFM

Risulta determinato dagli stanziamenti effettuati per l'indennità di trattamento di fine mandato da corrispondere agli Amministratori in base a delibere assembleari.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono accreditati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le norme vigenti.

Le imposte, accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, vengono riconosciuti ed imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

Conti d'ordine

I Conti d'ordine, iscritti in calce allo Stato patrimoniale, sono rappresentati dalle garanzie prestate secondo l'importo residuo del debito e/o di altra specifica obbligazione garantita.

Includono altresì gli impegni derivanti da esecuzione differita, per la parte che deve essere ancora eseguita e che non riguardano gli impegni assunti con carattere di continuità dal Formez, contratti di consulenza e simili.

Rapporti con entità correlate

Nel corso della normale attività, sono state effettuate operazioni con imprese controllate

ed altre imprese collegate con l'Associazione. Le condizioni di queste operazioni non sono diverse da quelle applicate in operazioni con i terzi e rispettano la vigente normativa. Coerentemente con lo Statuto, Formez PA svolge attività prevalentemente rivolte alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica, alle Amministrazioni dello Stato ed alle altre Amministrazioni associate.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	15	13	2
Impiegati	460	402	58
	475	415	60

L'organico sopra indicato è comprensivo di 171 dipendenti con contratto a tempo determinato e di 101 dipendenti con contratto part-time (di cui 70 a tempo determinato).

L'incremento del numero dei dipendenti è dovuto all'assorbimento del personale dipendente della società incorporata FormezItalia S.p.A. che era stata originata da uno spin off nel 2010 e che aveva coinvolto personale già presente nel Formez.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
393.679	653.995	(260.316)

Il decremento, rispetto al 2012, di euro 260.316 è dovuto all'effetto combinato di una diminuzione degli acquisti di licenze software e alle quote di ammortamento.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.155.126	1.470.058	(314.932)

I decrementi complessivi netti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, rispetto al 31 dicembre 2012, sono pari a € 575.248 e sono dovuti all'effetto combinato del valore netto tra gli acquisti (€ 353.096) effettuati nell'anno 2013, che hanno subito gli

effetti restrittivi della spending review, e le quote di ammortamento dell'esercizio (€ 1.014.691).

Le immobilizzazioni immateriali e materiali hanno originato durante l'esercizio le movimentazioni riportate negli Allegati 1 e 2.

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate sulla base delle aliquote indicate nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
6.388.613	6.385.313	3.300

L'incremento netto registrato nell'esercizio è dovuto all'effetto combinato tra il decremento della voce "imprese controllate" (per effetto della fusione per incorporazione della società FormezItalia S.p.A. che ha avuto effetti contabili a partire dal 1 gennaio 2013) e l'incremento della voce "crediti verso altri" derivante dai versamenti di natura previdenziale effettuati a favore del personale dipendente e degli organi sociali.

III.1) Partecipazioni (€ 1.172.731)

Descrizione	B.III.1 a) Partecipazioni in imprese controllate	B.III.1 b) Partecipazioni in imprese collegate	B.III.1 d) Partecipazioni in altre imprese	B.III.1 Totale Partecipazioni
Costo Storico 31/12/12	1.572.203	263.700	574.742	2.410.645
Fondo Svalutazione	(426.772)	(263.700)	(13.562)	(704.034)
Arrotondamenti		0		0
Saldi al 31/12/12	1.145.431	0	561.180	1.706.611
Incrementi d'esercizio:		0		
Quota Capitale	0	0	0	0
Perdite e/o Svalutazioni	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Decrementi d'esercizio:	0	0	0	0
Cessione Quote	0	0	0	0
Fusione	(533.880)	0	0	(533.880)
Svalutazioni Dirette	0	0	0	0
Utilizzo F.do Svalutazione	0	0	0	0
Utilizzo F.do Rischi Partecipate.	0	0	0	0
Acc. F.do Svalutazione Partecipate	0	0	0	0
Movimenti netti dell'esercizio.	(533.880)	0	0	(533.880)
Saldi al 31/12/2013	611.551	0	561.180	1.172.731

Il saldo netto di € 1.172.731 risulta decrementato rispetto al precedente esercizio di € 533.880 per effetto della fusione per incorporazione della Società FormezItalia S.p.A. con effetti contabili a partire dal 1 gennaio 2013.

Per i dettagli esplicativi, i commenti relativi alle singole partecipate, sono qui di seguito riportati:

Imprese controllate (€ 611.551):

Il valore evidenzia un decremento pari a € 533.880 che, come già accennato, è relativo all'azzeramento del valore della partecipazione nella società FormezItalia S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione della partecipata in Formez PA.

Con atto del Notaio Federico Magliulo del 28 dicembre 2012 e con effetto dal 1° gennaio 2013, infatti, si è proceduto alla fusione per incorporazione di FormezItalia S.p.A. nella Associazione Formez PA.

Per quanto riguarda le altre controllate, le informazioni più recenti sono quelle relative ai precedenti esercizi con particolare riferimento ai dati contabili.

Non si è ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento, considerando quello preesistente congruo per coprire eventuali perdite che dovessero verificarsi dalla gestione e dai risultati delle partecipate.

Al 31.12.2013, il consorzio Formas risulta ancora in stato di liquidazione. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio recepisce i dati relativi ai precedenti esercizi. Purtroppo, nonostante tutte le sollecitazioni possibili, continuano a non pervenire informazioni e/o dati aggiornati da parte del liquidatore.

Considerata l'esiguità del valore ed in mancanza dei supporti contabili, anche per l'esercizio chiuso al 31.12.2013, non si è ritenuto opportuno procedere ad ulteriori accantonamenti.

Al 31.12.2013, perdura lo stato di liquidazione di Formautonomie S.p.A., deliberato il 19 dicembre 2007.

Il bilancio al 31.12.2013 della società evidenzia un patrimonio netto negativo pari a € 969.831 che beneficia di un risultato di gestione 2013 pari a € 91.475 per effetto di alcune transazioni su debiti iscritti in bilancio al 31.12.2012.

Si evidenzia che l'attività svolta nella gestione liquidatoria da parte dell'organo preposto è stata positiva e svolta con il pieno supporto da parte dei soci, con particolare riferimento a Formez PA ed ANCI e ne è prevista la chiusura entro il prossimo 30 giugno 2014.

Non si è ritenuto pertanto necessario alcun ulteriore accantonamento. Nel corso dell'esercizio 2014 sarà stipulato un atto transattivo finalizzato alla compensazione tra crediti e debiti con rinuncia, da parte di Formez PA, ai crediti residui dopo tale operazione. A fronte di tale rinuncia Formautonomie S.p.A. in liquidazione potrà cedere a Formez PA parte degli eventuali crediti tributari maturati e dei residui crediti commerciali consolidando la collaborazione tra l'Istituto e l'ANCI.

Fondazione For.Med.: l'importo versato alla Fondazione risulta svalutato nel passato attraverso apposito accantonamento nel relativo Fondo Rischi su Partecipate.

Consorzio Telma in liquidazione: l'importo investito nel Consorzio è stato già svalutato nel passato attraverso apposito accantonamento nel relativo Fondo Rischi su Partecipate.

La liquidazione del Consorzio si è conclusa nei primi mesi del corrente anno con il

versamento a Formez PA di un importo residuo pari a euro 12.440,59 che costituirà una sopravvenienza attiva rispetto agli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti a riprova della prudenza con cui si è operato nei precedenti esercizi.

Consorzio Telma Sapienza scarl: non è ancora disponibile il bilancio 2013 ma risulta, comunque, che la gestione dell'esercizio è in sostanziale equilibrio.

Imprese collegate (€ 0):

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione ed è relativo al saldo contabile della Sudgest s.c.a.r.l. al 31 dicembre 2013. Non sono pervenute informazioni e/o dati di bilancio per effettuare opportune considerazioni sullo stato di liquidazione.

Considerati i valori dei fondi preesistenti e le risultanze con cui si stanno definendo le principali liquidazioni, tutte le altre poste di credito risultano integralmente coperte e, per tale motivo, non si è ritenuto necessario effettuare ulteriori accantonamenti.

Altre Imprese (€ 561.180):

Descrizione	Valore lordo al 31.12.2012	Svalutazioni al 31.12.2012	Valore netto al 31.12.2012	Incremento/Riclassifiche 2013	Svalutazioni 2013	Saldo al 31/12/2013
Ancitel spa	340.766	0	340.766	0	0	340.766
Ist.Su.Svil. 3°Set.	5.165	0	5.165	0	0	5.165
Ist.Piepoli.	205.249	0	205.249	0	0	205.249
Sudgest AID	10.000	0	10.000	0	0	10.000
	561.180	0	561.180	0	0	561.180

Rispetto al precedente esercizio non si registra alcun tipo di variazione.

Si riporta nel seguito una tabella di confronto tra i valori delle principali partecipazioni iscritti in bilancio e la parte di Patrimonio Netto posseduta i cui dati sono stati desunti, in prevalenza, dai bilanci e/o consuntivi contabili al 31/12/2013, ove pervenuti:

Società Partecipate	Valore netto contabile	% Partecipazione	PN 31/12/2013	Possesso del PN	DELTA PN_VNC
Società Controllate					
Consorzio FORMAS	1.551	50	N/D	N/D	N/D
FOR.MED.	100.000	50	N/D	N/D	N/D
FORMAUTONOMIE S.p.A.	0	51	(1.918.875)	(978.626)	(978.626)
TEL. MA	0	100	(99.885)	(99.885)	(99.885)
Telma Sapienza	510.000	34	1.510.093	510.038	38
Totale Controllate	611.551		(508.667)	(568.473)	(1.078.473)
Società Collegate					
SUDGEST scrl	1	26,37	(2.482.178)	(654.550)	(654.551)
Altre Partecipate					
Consorzio FORMSTAT	0	20	N/D	N/D	N/D
Sudgest AID	10.000	N/D	0	N/D	N/D
Istituto Piepoli spa	205.250	15,82	392.019	62.017	(143.233)
Ancitel	351.744	9,98	3.314.012	330.738	(21.006)
Istituto Sup. Sviluppo	5.165			5.165	0
Fondo svalutazione	(10.979)				10.979
Totale Altre	561.180		3.706.031	397.921	(153.259)

II.2) Crediti**a) Crediti verso controllate**

Tale voce non risulta movimentata e non trova alcun riscontro con il precedente esercizio

b) Crediti verso Collegate

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
a) Crediti verso Suggest	625.000	625.000

Il saldo non ha subito variazione rispetto al precedente esercizio ed è interamente svalutato attraverso l'iscrizione nel passivo di un fondo rischi, dato lo stato di liquidazione della Società. E' in corso di stipula, con il liquidatore della società, un atto transattivo per la compensazione integrale di crediti e debiti e per la rinuncia da parte di Formez PA ai crediti di natura finanziaria a fronte della cessione, da parte della stessa società, di parte dei crediti tributari maturati alla data del 31.12.2013.

c) Crediti verso Altri

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
a) Depositi cauzionali	9.278	191		9.469
b) Crediti v/ RAS per TFR	2.027.180			2.027.180
c) Crediti v/ RAS Prev. Int. Amm.ri	215.844	153.819	85.000	284.663
d) Crediti v/ Reale Mutua per TFM	248.846	30.191		279.037
d) Crediti v/INPS per TFR	1.552.554	847.469	409.489	1.990.533
	4.053.702	1.031.670	494.489	4.590.882

a) Depositi cauzionali

Tale voce rappresenta l'ammontare dei crediti verso terzi per cauzioni versate, con particolare riferimento alle locazioni degli uffici di Cagliari per complessivi € 3.099, ai depositi richiesti da alcuni fornitori € 2.728 ed altri minori per € 3.642.

I depositi cauzionali per le locazioni sono fruttiferi d'interessi che per l'esercizio 2013 ammontano complessivamente a € 77 calcolati al tasso legale, e sono iscritti nella voce dell'Attivo "Ratei e risconti" ed alla voce "Altri Proventi finanziari" del conto economico.

b) Crediti verso RAS per TFR

Il saldo, che è invariato rispetto al precedente esercizio, include l'importo dei premi versati alla RAS, fino al 31/12/2007 (relativamente al TFR dei dipendenti maturato a tutto il 31.12.2006).

Nel corso dell'esercizio non risulta effettuato alcuna movimentazione contabile per riscatti e/o rimborsi dovuti dalla Compagnia, in mancanza dei relativi presupposti.

Come già accennato nelle precedenti edizioni, tale voce, per effetto della normativa sul TFR in vigore dal 1/1/2007, non potrà subire ulteriori incrementi, ma si ridurrà gradualmente fino ad estinzione dello stesso, in quanto, le quote maturate in ciascun anno sono versate alla Tesoreria e/o altri Fondi in ottemperanza alle scelte effettuate dai dipendenti.

c) Crediti verso RAS Previdenza Integrativa Amministratori

Tale voce si riferisce agli importi versati alla RAS a seguito delle determinazioni dell'Assemblea dei Soci in merito a polizze assicurative per la gestione della indennità integrativa, sostitutiva della contribuzione, per Organi Sociali del Formez.

L'incremento di € 153.819 comprende sia l'accantonamento della quota dell'esercizio 2013, pari a € 58.194, sia il riporto di quanto accantonato dalla società FormezItalia S.p.A., mentre il decremento si riferisce esclusivamente a quanto liquidato nel corso dell'esercizio al Presidente della società FormezItalia S.p.A. per il quale vigeva analogo regime previsto al Formez.

d) Crediti verso Reale Mutua per TFM Amministratori.

Tale voce si incrementa di € 30.191 che rappresenta la quota di accantonamento di competenza dell'esercizio 2013. Tale importo trova correlazione con l'importo evidenziato nella voce "Debiti verso Amministratori per TFM" nella sezione Passivo dello Stato Patrimoniale

e) Crediti verso INPS per TFR

Rappresenta il credito relativo alle quote versate all'INPS, per scelta dei dipendenti, nell'applicazione della nuova normativa del TFR introdotta con decorrenza 1° gennaio 2007.

Rispetto al precedente esercizio, il saldo si è incrementato di € 437.979 per effetto del riporto del saldo della società incorporata FormezItalia S.p.A., delle quote versate e di quelle recuperate per i dipendenti cessati.

C) Attivo circolante**I. RIMANENZE****3) Lavori in corso su ordinazione**

Saldo al 31/12/2012	Riporto Saldo al 1/1/2013 FormezItalia	Saldo consolidato	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
136.576.482	13.750	136.590.232	124.379.656	12.210.576

Al 31 dicembre 2013 la voce Rimanenze per Lavori in corso su ordinazione presenta una variazione in diminuzione pari a € 12.210.326.

Il valore delle rimanenze è definito dalle movimentazioni dettagliate nella tabella riportata di seguito.

	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2012	R.TO FI	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2012 RICLASSIFICATE	COMMESSE COLLAUDATE NEL 2013	PROD.NE 2013	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2013	VARIAZIONE RIMANENZE
COMMESSE ISTITUZIONALI			-				
PON	52.874.039		52.874.039	11.984.390	18.617.277	59.506.927	6.632.888
CIPE	9.038.677		9.038.677	9.038.677		-	- 9.038.677
ALTRI PROGETTI NON COMMERCIALI	50.046.530	- 3.198	50.043.332	21.953.299	24.622.746	52.712.779	2.669.447
TOTALE COMMESSE ISTITUZIONALI	111.959.246	- 3.198	111.956.049	42.976.365	43.240.023	112.219.706	263.658
COMMESSE COMMERCIALI	24.617.235	16.948	24.634.183	13.207.329	733.095	12.159.949	- 12.474.234
TOTALE LAVORI IN CORSO	136.576.482	13.750	136.590.232	56.183.694	43.973.118	124.379.656	- 12.210.576

I corrispettivi fatturati in corso d'opera sono stati contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale al conto "acconti da clienti".

All'atto dell'accettazione ed approvazione delle commesse da parte dei committenti, i corrispettivi fatturati a titolo di acconto assumono titolo definitivo e pertanto vengono portati a conto economico fra i ricavi.

A copertura delle contenute perdite emerse dalla chiusura e dal collaudo di alcune commesse si è ritenuto opportuno utilizzare (€ 540.006) il fondo rischi lavori in corso, ampiamente capiente, senza procedere ad alcun ulteriore accantonamento.

II. CREDITI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
20.583.092	26.367.767	(5.784.675)

Il decremento di € 5.784.675 è relativo, sostanzialmente, alla maggiore velocità di incasso dei crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni clienti ed alla diminuzione dei crediti verso controllate che risente, naturalmente, della fusione per incorporazione della Società FormezItalia S.p.A. Si evidenzia che le ripetute azioni di recupero crediti svolte dall'Associazione, anche nel corso dell'esercizio 2013 ed al fine di contenere il ricorso al credito bancario, hanno comportato una notevole velocizzazione degli incassi che si sono però concentrati negli ultimi due mesi dell'anno.

Tale voce, al 31.12.2013, comprende i crediti effettivi ed è così suddivisa:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
A) Crediti per commesse commerciali	4.365.209	7.923.277
B) Crediti per commesse istituzionali	12.660.968	13.530.896
(Fondo svalutazione crediti)	(676.398)	(676.398)
Sub-totale Clienti A e B al netto del Fondo Svalutazione	16.349.779	20.777.775
C) Crediti verso imprese controllate	1.707.107	3.495.636
D) Crediti verso imprese collegate	343.947	343.947
E) Crediti tributari esigibili entro esercizi successivi	1.512.239	1.200.498
F) Crediti verso altri	936.112	816.003
(Fondo svalutazione crediti)	(266.092)	(266.092)
Sub-totale F al netto del Fondo Svalutazione	670.020	549.911
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		
G) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
TOTALE CREDITI	20.583.092	26.367.767

A) Crediti per commesse commerciali

I crediti per commesse commerciali, al netto degli importi relativi ai progetti appostati nelle rimanenze, sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
a) Crediti su commesse commerciali ante 1994	0	0
b) Crediti su commesse commerciali chiuse	65.534	65.534
c) Crediti per fatture emesse su commesse commerciali non ancora incassate	4.206.330	7.857.743
d) Crediti per fatture e note credito da emettere su commesse commerciali	93.345	0
	4.365.209	7.923.277
Fondo svalutazione crediti	(38.187)	(38.187)
	4.327.022	7.885.090

a) Crediti su commesse commerciali ante 1994

Al 31 dicembre 2013, per tale voce, non si riscontrano importi a saldo.

b) Crediti su commesse commerciali chiuse

Al 31 dicembre 2013 tale voce non risulta movimentata.

c) Crediti per fatture emesse su commesse commerciali non ancora incassate

Il saldo al 31.12.2013, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, si è decrementato di € 3.651.413 rispetto al precedente esercizio per la positiva azione di incasso esercitata dall'Amministrazione.

Il dettaglio di questi crediti è compreso nell'Allegato 3.

d) Crediti per fatture e note credito da emettere su commesse commerciali

Al 31.12.2013 risultano fatture da emettere di natura commerciale per € 93.345.

Il dettaglio di questi crediti è compreso nell'Allegato 3.

B) Crediti per commesse istituzionali

I crediti per commesse istituzionali sono così costituiti:

Descrizione	41.639	41.274
a) Crediti per attività istituzionali	-	-
b) Crediti per fatture emesse su commesse istituzionali, non ancora incassate	12.493.492	13.530.896
c) fatture da emettere	167.476	-
	12.660.968	13.530.896
Fondo svalutazione crediti	(638.212)	(638.212)
	12.022.756	12.892.684

a) Crediti per attività istituzionali

Al 31 dicembre 2013, per tale voce, non si riscontrano importi a saldo.

b) Crediti per fatture emesse su commesse istituzionali non ancora incassate

Il saldo registra un decremento di € 1.037.404 rispetto al 2012 che, come più volte accennato, è riconducibile all'accelerazione degli incassi registrata negli ultimi mesi dell'esercizio.

Per il dettaglio si rimanda all'Allegato 3.

c) Crediti per fatture da emettere su commesse istituzionali

Al 31.12.2013 risultano fatture da emettere di natura commerciale per € 167.476. Il dettaglio di questi crediti è compreso nell'Allegato 3.

C) Crediti verso imprese controllate

Al 31/12/2013 il saldo, che si è decrementato di € 1.788.529, è relativo ai soli crediti maturati nei confronti della società Formautonomie S.p.A. in liquidazione.

Formautonomie spa - in liquidazione	1.707.107
	1.707.107

Non risultano importi riconducibili a fatture da emettere.

D) Crediti verso imprese collegate

Il saldo al 31.12.2013, pari ad € 343.947, risulta invariato rispetto al precedente esercizio ed è relativo ai crediti verso: la Sudgest € 100.610 per interessi addebitati e ripristinati nei precedenti esercizi, verso il Consorzio Telma in liquidazione per € 240.000 e verso la Sudgest AID per € 3.337.

E) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

Al 31.12.2013 il saldo, pari a euro 1.512.239 raffigura, in prevalenza, il credito relativo ai versamenti all'erario per l'acconto IRAP dell'esercizio. Rispetto al 31/12/2012 tale voce risulta incrementata di € 311.741. Tale incremento risente del riporto del credito maturato dalla società incorporata FormezItalia S.p.A.

F) Crediti verso altri

I crediti verso altri includono le seguenti voci:

Descrizione	Importo
Altri crediti 1996	75.059
Crediti diversi	209.353
Altri crediti	145.331
Quote associative da riscuotere	284.843
Crediti v/dipendenti per premi assicurativi	124.090
Crediti v/borsisti e co.co.co	97.436
	936.112
(Fondo Svalutazione Crediti)	(266.092)
	670.020

a) Altri crediti 1996

La voce, che non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, è costituita per circa € 54.744 dal credito per IVA relativo agli anni dal 1988 al 1995 che è incluso per il pari importo nel Fondo svalutazione; la differenza di € 20.315 è relativa ad un credito vantato nei confronti della Cassa Dirigenti.

b) Crediti diversi

La voce, che non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, si riferisce alle somme erogate a fronte della vertenza in corso con la CITEC S.p.A. ed è totalmente svalutata con il relativo appostamento nel Fondo svalutazione crediti.

c) Altri crediti

Tale voce, al 31.12.2013, espone un saldo pari a 145.331 e si incrementa di € 15.762 rispetto al 31.12.2012.

d) Quote associative da riscuotere

Il saldo al 31 dicembre 2013, in dettaglio, è così composto (€):

Associati	Quote da versare
Upi	3.260
Uncem	29.083
Anci	35.507
Lega Autonomie	6.000
Regione Calabria	28.000
Regione Campania	13.000
Regione Toscana	9.000
Regione Basilicata	20.518
Regione Molise	32.975
Regione Siciliana	20.000
Comune di Ragusa	10.000
Comune di Pescara	22.500
Comune di Bari	22.500
Comune di Marano	5.000
Provincia di Pescara	22.500
Provincia di Campobasso	5.000
	284.843

e rispetto al precedente esercizio registra un incremento di € 55.662. Tale voce si riferisce al credito per le quote annuali non ancora versate dagli associati elencati in tabella.

e) Crediti v/dipendenti per premi assicurativi

L'importo, che si è incrementato di € 30.567 rispetto al 31/12/2012, comprende l'anticipo sui premi assicurativi che viene recuperato mensilmente mediante trattenuta sulle retribuzioni del personale dipendente.

f) Crediti v/borsisti e collaboratori

Il saldo al 31/12/2013 registra un incremento di € 19.369 rispetto al 31/12/2012 ed è costituito dalle ritenute da effettuare nel corso del 2014 sulla base dei conguagli effettuati alla fine dell'esercizio 2013.

Gli importi dei Crediti V/Altri, pari a euro 670.020, sono al netto del Fondo svalutazione crediti pari a € 266.092 che, rispetto al precedente esercizio è rimasto invariato.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
7.499.095	8.427.724	-928.629

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	7.486.605	8.402.660
Denaro e altri valori in cassa	12.490	25.064
	7.499.095	8.427.724

Il saldo si riferisce alle disponibilità liquide e all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, l'importo relativo al denaro e ad altri valori in cassa rappresenta l'effettiva giacenza di contante delle sedi di Roma, Napoli e Cagliari, nei limiti consentiti dalle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Rispetto al precedente esercizio si registra un decremento di € 928.629.

I depositi bancari sono così costituiti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2013	Saldi al 31/12/2012
Banca Nazionale del Lavoro c/18	151.654	1.118.918
SanPaolo Imi c/c 1000/300001	1.120.587	2.682.885
SanPaolo Imi c/c 1000/732	23.562	21.185
SanPaolo Imi c/c 458	13.530	35.922
SanPaolo Imi c/c 459	212.921	6.521
San Paolo Imi c/c 1000/300045	266.412	290.342
San Paolo Imi c/c 1000/300050	155.784	875.095
San Paolo Imi c/c 1000/300052	12.344	47.363
San Paolo Imi c/c 1000/300053	0	92.409
San Paolo Imi c/c 1000/300054	0	60.103
San Paolo Imi c/c 1000/300055	286.727	782.932
San Paolo Imi c/c 1000/300056	25.274	25.292
San Paolo Imi c/c 1000/300057	352.354	677.495
San Paolo Imi c/c 1000/300058	92.443	151.878
San Paolo Imi c/c 1000/300059	359.089	250.931
San Paolo Imi c/c 1000/300060	55.213	386.936
San Paolo Imi c/c 1000/300061	14.426	123.930
San Paolo Imi c/c 1000/300062	109.608	155.116
San Paolo Imi c/c 1000/300063	1.424.645	49.413
San Paolo Imi c/c 1000/300064	513.626	14.581
San Paolo Imi c/c 1000/300065	687.164	(5)
San Paolo Imi c/c 1000/300066	266.606	(5)
San Paolo Imi c/c 1000/300067	431.272	0
San Paolo Imi c/c 1000/300068	29.186	0
San Paolo Imi c/c 1000/937	779.977	0
Banco Posta conto corrente	66.121	534.060
	7.450.525	8.383.297

In conformità ai Principi contabili (nr.14), i saldi sopra elencati tengono conto di tutti i bonifici disposti con valuta entro la data di chiusura dell'esercizio, compresi quelli per i quali le relative contabili bancarie sono pervenute nell'esercizio successivo.

Si è riscontrato, comunque, che alla data corrente, tutti i pagamenti sono stati evasi dalle rispettive banche.

Si precisa che la gran parte di queste somme è bloccata e incanalata su conti correnti dedicati al fine di garantire specifiche attività progettuali.

Il saldo di bilancio che rispetto al precedente esercizio registra un decremento di € 932.772 comprende gli accrediti relativi agli interessi ed alle competenze bancarie del 4° trimestre 2013.

I depositi postali risultano i seguenti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2013	Saldi al 31/12/2012
Affrancatrice Roma	12.643	2.982
Affrancatrice Napoli 4516	20.404	13.348
Affrancatrice Napoli	3.033	3.033
	36.080	19.363

D) Ratei e risconti (attivi)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
6.715.834	6.320.588	395.246

La voce si incrementa di € 395.246 rispetto al 31/12/2012 e comprende proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Saldi al 31/12/2013	Saldi al 31/12/2012
Risconti attivi	6.714.674	6.319.505
Ratei Attivi	1.160	1.083
	6.715.834	6.320.588

In particolare, al 31 dicembre 2013 i risconti attivi comprendono le quote residue del costo di subentro (€ 4.448.900) nel contratto di leasing dell'immobile destinato alla sede dell'Associazione, stipulato in data 24 febbraio 2011 per una durata di 65 rate trimestrali posticipate.

L'ulteriore differenza nell'incremento della voce risconti attivi, rispetto al 31/12/2012, è composta principalmente dai costi anticipati per prestazioni professionali, collaborazioni ed acquisti di beni e servizi relativi a pagamenti effettuati nel rispetto di vincoli contrattuali. Inoltre tale voce comprende il risconto di polizze assicurative e noleggi e, come già accennato dal costo residuo dei costi di subentro relativi al contratto di leasing stipulato nel corso dell'esercizio.

I ratei attivi, sostanzialmente allineati al saldo del precedente esercizio, sono relativi agli interessi attivi maturati sui depositi cauzionali.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei aventi durata superiore a cinque anni, mentre sussistono risconti di durata superiori ai cinque anni per un valore complessivo di € 2.770.070.

PASSIVITÀ**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
14.729.780	11.954.535	2.775.245

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Riserva da Fusione	0	249.224		249.224
Eccedenze di esercizi precedenti	11.383.608	570.924		11.954.532
Eccedenza di bilancio	570.924	2.526.023	570.924	2.526.023
Riserva da arrotondamenti	3		2	1
	11.954.535	3.346.171	570.926	14.729.780

Il livello di patrimonializzazione conseguito è il frutto di una attenta politica di gestione operata a partire dall'anno 2000 fino ad oggi, correlato ad un sempre crescente efficientamento della operatività aziendale e ad una attenta ed oculata gestione finanziaria.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
18.426.792	19.341.578	(914.786)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Fondo per Imposte anche differite	50.000	0	50.000	0
Fondo per rischi su contenzioso	7.252.394	0	374.780	6.877.614
Fondo rischi su partecipate	3.245.368	0	0	3.245.368
Fondo rischi su lavori in corso	6.783.073	0	540.006	6.243.067
Fondo premi e politiche del personale	950.000	950.000	950.000	950.000
Fondo rischi su crediti	1.060.743	50.000	0	1.110.743
	19.341.578	1.000.000	1.914.786	18.426.792

In merito a quanto evidenziato dalla tabella, si precisa quanto segue:

- Fondo per Imposte anche differite: al 31.12.2013 registra un saldo pari a zero a causa di un decremento per euro 50.000. A seguito di valutazioni fatte anche con il supporto dei consulenti fiscali, si è convenuto, non essendoci allo stato un prevedibile assoggettamento di natura fiscale, di azzerare il fondo appositamente costituito incrementando di pari importo il fondo rischi su crediti.

- Fondo per rischi su contenzioso: risulta decrementato di € 374.780 a causa dell'effettivo utilizzo a copertura degli oneri derivanti da alcune vertenze di lavoro concluse in senso sfavorevole all'Associazione.

Nel corso dell'esercizio 2013 si sono concluse 10 cause di lavoro, delle quali solo 3 con esito sfavorevole a Formez PA e per le quali pende giudizio in appello.

A seguito dell'analisi del contenzioso in atto e di quello potenziale non si è ritenuto

opportuno effettuare alcun ulteriore accantonamento.

- Fondo rischi su lavori in corso: tale fondo rappresenta il complessivo accantonamento effettuato per far fronte alle eventuali perdite derivanti dalla chiusura e/o rendicontazione delle commesse in corso di lavorazione al 31/12/2013. Rispetto al 31/12/2012 si è decrementato di € 540.006 a causa degli utilizzi per la copertura di perdite su commesse collaudate nel corso dell'esercizio.

A seguito dell'analisi sulla composizione e sull'ammontare complessivo delle rimanenze al 31.12.2013 il valore del fondo esposto in bilancio al 31/12/2013 rappresenta la migliore stima degli oneri relativi a rischi contrattuali e perdite prevedibili sulle commesse ancora in essere.

- Fondo premi e politiche del personale: tale fondo accoglie gli importi stanziati a fronte di premi di produzione, politiche del personale e politiche di incentivo all'esodo. L'ammontare del fondo (€ 950.000) risulta pari a quello appostato al 31/12/2012.

- Fondo rischi perdite su partecipate: al 31 dicembre 2013 non si è ritenuto opportuno effettuare ulteriori accantonamenti, giudicando congrue le coperture economiche per rischi ed oneri futuri accantonate negli esercizi precedenti.

Qui di seguito si riporta una tabella con la composizione del suddetto Fondo:

Società Partecipate	% Partecipazioni	Patrimonio Netto 31/12/2010	Quota di fondo
Società controllate:			
Consorzio FORMAS	50	N/D	1.551
FORMAUTONOMIE S.p.A.	51	(1.186.231)	1.378.409
FOR.MED	50	N/D	100.274
TEL.MA	55	(99.885)	245.000
FORMEZ ITALIA SpA	93	595.364	0
Società collegate:			
Sudgest	26	(2.482.178)	824.300
Altre partecipate:			
Consorzio FORMSTAT	20	N/D	30.351
Istituto Piepoli	16	N/D	137.250
Altre Imprese			7.214
Generico			521.019
Totale fondo rischi su partecipate			3.245.368

- Fondo rischi su crediti: al 31 dicembre 2013 tale voce presenta un saldo pari ad € 1.110.743, registrando un incremento di euro 50.000 rispetto al precedente esercizio, come già precedentemente descritto nel commento alla voce "fondo imposte anche differite".

Tale fondo, in relazione alla tipologia dei crediti appostati in bilancio e alla loro presunta solvibilità, è ritenuto congruo.

C) Trattamento fine rapporto

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.247.726	2.802.454	1.445.272

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Istituto, al 31/12/2013, verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nel corso dell'esercizio 2013, il fondo trattamento di fine rapporto ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2012	2.802.454
Incremento per riporto saldo FormezItalia	1.223.746
Utilizzi per cessazione di rapporti di lavoro dipendente	(301.496)
Utilizzi per anticipi	(152.908)
Accantonamenti 2013	728.841
giro conto residuo quota a breve 2013	0
Imposta sostitutiva	(8.229)
Riclassifica quote a breve	(44.682)
Saldo al 31/12/2013	4.247.726

Le quote sono state calcolate nel rispetto della vigente normativa che disciplina il trattamento di fine rapporto di lavoro del personale dipendente.

La voce "Riclassifica quote a breve" si riferisce al debito nei confronti del personale cessato al 31.12.2013, liquidato a gennaio 2014, che è stato appostato tra gli "altri debiti" nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
129.700.172	152.103.360	(22.403.188)

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo e risultano relativi alla sola area Euro. Gli stessi sono valutati al loro valore nominale e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
a) Debiti v/Banche	18.467.130	25.827.064	(7.359.934)
b) Anticipi su commesse commerciali	8.539.680	18.758.397	(10.218.717)
c) Anticipi su commesse istituzionali	75.058.417	79.922.157	(4.863.740)
d) Debiti v/fornitori per fatture ricevute/da ricevere	20.603.475	16.955.012	3.648.463
e) Debiti v/Imprese controllate	975.000	5.704.264	(4.729.264)
f) Debiti v/Imprese collegate	2.159	2.159	0
g) Debiti tributari	3.186.239	2.775.602	410.637
h) Debiti v/istituti di previdenza	1.370.330	1.133.973	236.357
i) Altri debiti	1.497.742	1.024.732	473.010
	129.700.172	152.103.360	(22.403.188)

a) Debiti verso banche

Rappresenta l'esposizione debitoria al 31.12.2013 verso le seguenti Banche e/o Istituti di credito:

Descrizione	Importo
S.Paolo lmi c/anticipazioni	1.815.852
Sanpaolo c/finanziamenti	741.960
S.Paolo lmi c/anticipi convenzioni	5.235.542
B.N.L. c/anticipazioni convenzioni	10.673.776
Totale	18.467.130

Rispetto al precedente esercizio si registra un decremento pari a € 7.359.934 riconducibile alle azioni di monitoraggio continuo della situazione creditoria posta in essere dall'Associazione. Tale azione ha consentito la velocizzazione degli incassi ed il recupero di alcuni importi relativi a commesse chiuse già da alcuni anni, con il conseguente abbattimento dell'indebitamento verso il sistema bancario.

b) Anticipi su commesse commerciali

Nella voce Acconti sono ricompresi sia gli anticipi da clienti sia gli acconti relativi a progetti di natura commerciale in corso di esecuzione o non ancora collaudati da parte del cliente.

Il saldo al 31.12.2013 si decrementa di € 10.218.717 rispetto al precedente esercizio.

c) Anticipi su commesse istituzionali

Tale voce comprende principalmente gli acconti sullo stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione.

Il decremento di € 4.863.740 è l'effetto netto della diminuzione dovuta alla conclusione o al collaudo di commesse e degli incrementi per nuovi acconti ricevuti su commesse pluriennali.

Gli acconti sono riferiti, in massima parte, agli stati di avanzamento rendicontati e approvati.

d) Debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere

La voce, che presenta un incremento netto di € 3.648.463, è relativa all'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori per le fatture già ricevute e contabilizzate entro la fine dell'esercizio e gli ulteriori costi di competenza calcolati sulla base degli ordini e/o incarichi emessi al 31/12/2013.

Il saldo al 31.12.2013 è così costituito:

Descrizione	2013	2012
Fornitori relativi a commesse commerciali	1.818.118	1.269.679
Fornitori relativi a commesse istituzionali	18.785.357	15.685.333
	20.603.475	16.955.012

e) Debiti verso imprese controllate

Al 31.12.2013 si registra un decremento di € 4.729.264 rispetto al 31/12/2012 ed il saldo si riferisce esclusivamente ai debiti verso la società FormAutonomie S.p.A. in liquidazione (per € 975.000). Questo importo, come già indicato nel commento alle immobilizzazioni finanziarie, sarà oggetto, nell'esercizio 2014, di un accordo transattivo di compensazione tra crediti e debiti.

f) Debiti verso imprese collegate

Al 31.12.2013 non si registrano variazioni rispetto al precedente esercizio. Il saldo di € 2.159 si riferisce a piccoli residui a favore della Sudgest per costi ed oneri dei precedenti esercizi. Anche questo importo sarà compreso nell'accordo transattivo in fase di stipula di cui si è già parlato in precedenza.

g) Debiti tributari

Rispetto al 31.12.2012 si è registrato un incremento di € 410.637 ed il saldo è così composto:

Descrizione	2013	2012
Erario per IVA differita	217.903	453.027
Ritenute Irpef su retribuzioni e compensi prof.li	825.999	722.575
Erario per IRAP (al lordo degli acconti)	1.800.000	1.600.000
Erario per saldo IVA	342.337	0
	3.186.239	2.775.602

La voce Erario per IVA differita si riferisce all'imposta calcolata sulle fatture emesse a carico della Pubblica Amministrazione che, secondo quanto disposto dal dpr 633/72, sarà versata nei termini all'avvenuto incasso del relativo credito.

Le ritenute fiscali effettuate sulle retribuzioni, compensi professionali e TFR sono state versate a gennaio 2014.

h) Debiti verso istituti di previdenza

Le voci includono i debiti per contributi e ritenute previdenziali da versare in relazione alle prestazioni di lavoro subordinato ed alle collaborazioni autonome. Sono, inoltre, compresi gli oneri stimati sugli accantonamenti relativi ad alcune voci del personale dipendente al 31.12.2013.

i) Altri debiti

Il saldo si incrementa di € 473.010 ed è così costituito:

Descrizione	2013	2012
Fornitori relativi a commesse commerciali	1.818.118	1.269.679
Fornitori relativi a commesse istituzionali	18.785.357	15.685.333
	20.603.475	16.955.012

E) Ratei e risconti (passivi)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
10.625	-	10.625

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

CONTI D'ORDINE

Descrizione	Importo
Disponibilità per attività coperte da Convenzioni sottoscritte:	
1.1) con il Dipartimento della Funzione Pubblica	117.659.149
1.2) con altri committenti	86.194.429
Totale Disponibilità per attività coperte da convenzioni	203.853.578
A dedurre il totale delle Attività svolte	124.379.656
Totale	79.473.922
2) Fidejussioni, lettere di patronage e depositi cauzionali	

1.1) Disponibilità per Convenzioni sottoscritte con il DFP

Qui di seguito si riporta un elenco delle principali convenzioni siglate con il Dfp:

CONVENZIONE	IMPORTO CONVENZIONE	MAGAZZINO 2013
ALTRE CONVENZIONI CON DFP	23.158.762	12.800.348
PON	94.500.387	58.736.431
Totale complessivo	117.659.149	71.536.779

1.2) Disponibilità per convenzioni sottoscritte con altri committenti :

CONVENZIONI SOTTOSCRITTE CON ALTRI COMMITTENTI	86.194.429	52.842.877
---	------------	------------

2.1) Fidejussioni € 0

Alla data del 31.12.2013 tutte le polizze fideiussorie risultano svincolate.

2.2.) Lettere di patronage € 0

Alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2013 non sussistono lettere di patronage.

2.3) Depositi cauzionali € 9.469

Il totale dei depositi cauzionali è costituito dalle somme versate a titolo di cauzione per la locazione di immobili e ad altri depositi richiesti dai fornitori.

3.1 Debiti verso terzi per quote di leasing residue € 19.518.951.

L'importo si riferisce al valore residuo, n. 53 rate del leasing, e si configura quale impegno contrattuale assunto nei confronti della Leasint srl per l'acquisizione della sede del Formez PA.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
67.210.541	67.860.889	(650.348)

Il saldo è così composto:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	56.453.564	50.093.752	6.359.812
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(12.210.575)	(4.143.531)	(8.067.044)
Altri ricavi e proventi	22.967.552	21.910.668	1.056.884
	67.210.541	67.860.889	(650.348)

I ricavi per vendite e prestazioni risultano maggiori rispetto al precedente esercizio per € 6.359.812 in ragione del maggior numero di commesse chiuse e collaudate nel corso dell'esercizio rispetto all'anno precedente.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione risulta negativa in misura maggiore rispetto al precedente esercizio in ragione di quanto sopra indicato (commesse chiuse in numero maggiore rispetto al precedente esercizio).

Il valore della produzione include anche la variazione dei lavori in corso su ordinazione di seguito descritta.

Tutti i ricavi sono conseguiti, prevalentemente, per attività svolte nell'ambito dei paesi dell'area Euro, fatta eccezione per commesse di importi esigui relative a progetti extra U.E.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Categoria	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Commesse commerciali	(12.735.650)	0	(12.735.650)
Commesse istituzionali:	525.073	(4.143.531)	4.668.604
	(12.210.576)	(4.143.531)	(8.067.045)

La variazione negativa dei lavori in corso è l'effetto netto della produzione realizzata nel corso dell'esercizio e delle commesse definitivamente collaudate nello stesso arco temporale.

Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
22.967.552	21.910.668	1.056.884

Che sono così costituiti:

Categoria	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Contributi in conto esercizio	19.821.989	19.756.097	65.892
Quote associative	125.000	120.000	5.000
Rettifiche di costo	300	1.594	(1.294)
Soprawvenienze attive	2.454.982	1.167.544	1.287.438
Utilizzo fondo lavori in corso	540.006	847.240	(307.234)
Vari	25.275	18.193	7.082
	22.967.552	21.910.668	1.056.884

Nella voce sopravvenienze attive sono riportate le rettifiche di stanziamenti del precedente esercizio con particolare riferimento alle fatture da ricevere ed i minori costi rispetto a quelli previsti nell'esecuzione delle attività.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
62.044.386	65.695.601	-3.651.215

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	428.120	559.145	(131.025)
Servizi	29.746.612	31.181.461	(1.434.849)
Godimento di beni di terzi	3.023.524	2.126.900	896.624
Salari e stipendi	17.702.766	14.420.041	3.282.725
Oneri sociali	4.590.410	4.047.886	542.524
Trattamento di fine rapporto	728.841	610.268	118.573
Trattamento quiescenza e simili	827.004	684.905	142.099
Altri costi del personale	2.225.968	1.983.976	241.992
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	423.003	379.922	43.081
Ammortamento immobilizzazioni materiali	591.688	637.517	(45.829)
Accantonamento per rischi	950.000	4.300.000	(3.350.000)
Oneri diversi di gestione	806.450	4.763.580	(3.957.130)
	62.044.386	65.695.601	(3.651.215)

Il decremento netto di € 3.651.215, rispetto al 31/12/2012 è dovuto all'effetto combinato tra gli incrementi complessivi pari a € 5.267.618 e i decrementi complessivi pari a € 8.918.833.

Gli incrementi sono relativi alla voce "personale" (€ 4.327.913) per effetto della già citata fusione per incorporazione con la società FormezItalia S.p.A., alla voce "godimento beni di terzi" (€ 896.624) in larga parte riconducibili alla riapertura della sede di Napoli, la stessa ma di dimensioni ridotte rispetto a quella esistente alla data del 2010, e alla voce "ammortamento immobilizzazioni immateriali" (€ 43.081).

I decrementi sono relativi alla voce "materie prime, sussidiarie e merci" (€ 131.025) per

effetto delle politiche di spending review messe in atto dall'Associazione, alla voce "servizi" (€ 1.434.849) sempre per effetto delle politiche di spending review messe in atto dall'Associazione, alla voce "ammortamento immobilizzazioni materiali" (€ 45.829), alla voce "accantonamento per rischi" (€ 3.350.000) essendo stati valutati congrui i fondi esistenti e alla voce "oneri diversi di gestione" (€ 3.957.130) che sconta il mancato contributo alla società FormezItalia S.p.A. incorporata con effetti contabili dal 1 gennaio 2013 derivante dalla fusione per incorporazione controllate.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono principalmente costituiti, oltre che dagli oneri relativi al funzionamento dell'Istituto, dai costi inerenti la realizzazione delle commesse sia di natura commerciale sia istituzionale.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce comprende, oltre al costo per noleggio di autovetture ed attrezzature, i canoni per l'affitto delle diverse sedi operative dell'Istituto.

Come già accennato nella nota integrativa del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, a partire dal 24 febbraio 2011, in esecuzione della relativa delibera assembleare e del diritto di opzione contenuto nel contratto di locazione, l'Istituto è subentrato nel leasing immobiliare acceso dalla società allora locatrice per la Sede di Roma, sostituendo così le rate di leasing ai canoni di affitto e garantendosi la possibilità di entrare in possesso dell'immobile allo scadere del contratto di leasing.

Come previsto dai principi contabili nazionali tale operazione è stata contabilizzata con il metodo patrimoniale.

Costi per servizi

La voce si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni, collaborazioni ed affidamenti a terzi inerenti per lo più lo svolgimento dell'attività produttiva.

Il decremento registrato è dovuto, oltre che alle politiche di spending review già citate in precedenza, al maggiore utilizzo di risorse interne per la realizzazione delle attività progettuali.

Costi per il personale

La voce è relativa ai costi sostenuti nel 2013 per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, riqualificazioni, scatti di contingenza premi e accantonamenti di legge. L'incremento, rispetto al 31.12.2012 è prevalentemente dovuto al costo del personale proveniente dalla società FormezItalia S.p.A. fusa per incorporazione con effetti contabili a partire dal 1 gennaio 2013 che già a suo tempo era presente nel Formez.

Per quanto riguarda i premi di risultato le stime effettuate sono state appostate nell'apposito fondo rischi ed oneri.

Altri costi del personale

Tale voce, al 31.12.2013, risulta composta da:

Descrizione	Importo
Assicurazioni per dipendenti	642.169
Rimborsi spese	895.985
Buoni pasto, contrib.CRAL, etc.	687.814
	2.225.968

Accantonamenti per rischi

Tale voce, che al 31.12.2013 ammonta a € 950.000, è composta dal solo accantonamento per "premi di produzione e politiche del personale".

Oneri diversi di gestione

Sono composti da:

Descrizione	Importo
Contributi a società in house	0
Quote associative	57.285
Spese di rappresentanza	95.055
Costi per automezzi	33.468
IVA indetraibile per pro-rata	17.375
ICI/imu	177.571
Tasse concessioni governative	10.806
Tributo smaltimento rifiuti	25.081
Sopravvenienze passive	340.271
Altri	49.538
	806.450

Il saldo al 31/12/2013 registra un decremento netto, rispetto al 2012, di € 3.957.130 che è prevalentemente riconducibile al decremento della voce "Contributi a società in house" relativa al contributo della partecipata "FormezItalia S.p.A.", che è stata incorporata con effetti contabili al 1° gennaio 2013.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(959.474)	(837.979)	121.495

Al 31/12/2013 si registra un incremento di € 121.495 derivante esclusivamente da un livello di indebitamento medio più alto rispetto al precedente esercizio e dal crescente costo del finanziamento bancario.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Altri proventi finanziari	952	780	172
Oneri finanziari	(960.426)	(838.759)	(121.667)
	(959.474)	(837.979)	(121.495)

Proventi finanziari

Descrizione	Totale
Interessi bancari	875
Interessi su depositi cauzionali	77
	952

Interessi e altri oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
0	0	0

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce, come già si era manifestato nel precedente esercizio, non ha subito alcuna movimentazione. Si segnala che gli oneri derivanti dai rischi sulle Partecipate sono stati stimati ed accantonati nell'apposito Fondo rischi ed oneri.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
119.342	843.615	(724.273)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Plusvalenze alienaz. Immobiliz.	0	1.500
Sopravvenienze Attive Straordinarie	137.218	566.552
Utilizzo Fondi	0	515.643
Totale proventi	137.218	1.083.695
Minusvalenze	0	(867)
Perdite su partecipazioni	0	0
Sopravvenienze Passive Straordinarie	(17.877)	(239.213)
Totale oneri	(17.877)	(240.080)
Differenza netta	119.341	843.615

Si registra un decremento netto di € 724.274.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.800.000	1.600.000	200.000

Rappresenta la stima prudentiale per il prevedibile onere derivante dalle imposte (IRAP) dell'esercizio.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 2427 - comma 16- del c.c., per l'esercizio 2013 i compensi e gli oneri attribuiti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Revisori ammontano a complessivi € 457.247 e sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	387.529	443.884
COLLEGIO DEI REVISORI	69.718	99.146
	457.247	543.030

Tale voce evidenzia una variazione in diminuzione di € 85.783 rispetto al precedente esercizio, anche in ragione dei provvedimenti di riduzione della spesa pubblica operati dal Legislatore.

ALTRE INFORMAZIONI**Rapporti commerciali**

Società Controllate	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Rimanenze
FORMAUTONOMIE S.p.A.	-	-	975.000	1.707.107	-
Totale Controllate.	0	0	975.000	1.707.107	0

Rapporti finanziari

Al 31.12.2013 non si riscontra alcun tipo di transazione di natura finanziaria.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Formez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si è realizzata secondo le modalità indicate nel Decreto Legislativo n°285 del 30 Luglio 1999 inerente il "Riordino del Centro di formazione Studi (Formez), a norma dell'articolo 11 della legge 15 Marzo 1997, n°59", successivamente sostituito dal Decreto Legislativo n°6 del 2010. Si precisa che non vengono riportati i dati essenziali del Bilancio del Dipartimento della Funzione Pubblica in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal Codice Civile.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

ALLEGATO 1

DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI AL 31 DICEMBRE 2013 E DELLA MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Categoria	Valore al 31/12/2012	Valori da fusione (1)	Incrementi 2013	Valore al 31/12/2013
Impianti e macchinari	1.328.574	1.434	-	1.330.008
Autovetture	30.626	-	-	30.626
Macchine ufficio ordinarie	111.733	-	-	111.733
Mobili	923.840	30.904	3.531	958.276
Arredi	977.288	2.307	25.877	1.005.472
Macchine elettroniche	8.261.785	87.252	160.484	8.509.521
Stigliature	59.614	-	-	59.614
Attrezzature	256.013	523	517	257.053
Totali	11.949.473	122.419	190.409	12.262.301

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Categoria	Valore al 31/12/2012	Valori da fusione (1)	Incrementi 2013	Valore al 31/12/2013
Software	2.362.881	1.100	162.687	2.526.668
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112	-	-	202.112
Spese di manutenzione	194.527	-	-	194.527
Totali	2.759.520	1.100	162.687	2.923.307

(1) FormezItalia S.p.A.

ALLEGATO 2

DETTAGLIO DEI FONDI DI AMMORTAMENTO AL 31 DICEMBRE 2013

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Categoria	F.do amm.to al 31/12/2012 (2)	Valori da fusione (2)	Rettifiche e/o riclassifiche	Aliquota amm.to applicata (1)	Ammortamento dell'esercizio	F.do amm.to al 31/12/2013	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/2013
Impianti e macchinari	1.049.370	323	-	15	103.159	1.152.852	177.156
Autovetture	30.626	-	-	25	-	30.626	-
Macchine ufficio ordinarie	111.693	-	11	12	11	111.716	17
Mobili	719.071	12.544	-	10	67.772	799.387	158.889
Arredi	832.295	689	-	15	37.551	870.535	134.937
Macchine elettroniche	7.501.629	22.398	106	20	354.160	7.878.080	631.441
Stigliature	59.108	-	1	10	505	59.614	0
Attrezzature	175.715	118	3	15	28.531	204.366	52.687
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-	-
Totali	10.479.507	36.070	91		591.688	11.107.175	1.155.126

(1) 50% dell'aliquota per gli acquisti dell'esercizio 2013

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Categoria	F.do amm.to al 31/12/2012 (2)	Valori da fusione (2)	Rettifiche e/o riclassifiche	Aliquota amm.to applicata (1)	Ammortamento dell'esercizio	F.do amm.to al 31/12/2013	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/2013
Software	1.718.268	1.100	-	33,33	418.015	2.137.383	389.285
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112	-	-	33,33	-	202.112	-
Spese di manutenzione+altri plur.	185.144	-	-	20	4.988	190.132	4.395
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-	-
Totali	2.105.524	1.100	-		423.003	2.529.627	393.680

(2) FormezItalia S.p.A.

ALLEGATO 3

CLIENTE	SALDO 2013
A.FO.R. AZIENDA FORESTALE DELLA REGIONE CALABRIA	4.400
A.S.L. NA 1	30.000
AEI-Federal Ministry of Finance	490
AGEA	240.000
AGENZIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA 5	175.000
AGRIS-Sardegna	55.500
ASL SALERNO 1	4.400
Agenzia per l'Italia Digitale Gestione ex digitPA	491.300
CLIENTI VARI SU RA 97352 Na 20	4.132
COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE DEI TERR	600.000
COMUNE DI AFRAGOLA	20.000
COMUNE DI AIROLA	25.005
COMUNE DI ALPIGNANO	-413
COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA	232
COMUNE DI AVELLA	465
COMUNE DI BELPASSO	1.291
COMUNE DI BENEVENTO	293
COMUNE DI CANICATTINI BAGNI	1.291
COMUNE DI CATANIA	4.200
COMUNE DI COSENZA	140.000
COMUNE DI FROSINONE	4.400
COMUNE DI GRAGNANO	387
COMUNE DI ISPICA	132.288
COMUNE DI LAMEZIA TERME	53.900
COMUNE DI MACERATA CAMPANIA	620
COMUNE DI MELITO DI NAPOLI	36.158
COMUNE DI MILITELLO VAL DI CATANIA	2.582
COMUNE DI MONCALIERI	1.291
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	1.472
COMUNE DI NAPOLI	1.695.000
COMUNE DI PATERNOPOLI	232
COMUNE DI POMPEI	620
COMUNE DI PONTECORVO	620
COMUNE DI QUARTO	620
COMUNE DI RADDUSA	1.291
COMUNE DI RAGUSA	-620
COMUNE DI ROMA	23.366
COMUNE DI SEPINO	5.840
COMUNE DI SPOLTORE	362

COMUNE DI TERMOLI	11.320
COMUNITA' MONTANA PARTENIO	465
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DI LAURO-BAIANESE	1.162
CONSIGLIO DI STATO	15.000
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA	35.797
Comune di Caserta	22
Comunità Montana Peligna Zona F	141
DEZI MARCO	30
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA	4.941.597
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI PCM	1.232.491
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' D	190.000
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	1.675
DMAN DEUTSCHE MANGEMENT AKADEMIE NIEDERSACHSEN	1.589
EIPA European Institute of Public Administration	54.876
EKOCLUB INTERNAZIONALE ONLUS	465
EMANUELA ADDARIO	2.000
ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO	206.583
ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCAN VAL D'AG	55.380
ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO - CAMPOSAURO	97.272
ENTE PARCO REGIONALE FIUME SARNO	45.684
ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	45
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI-EPT	124
INA Istituto Nuova Africa e America	13.439
ISMEA	5.880
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI	32.940
LATTANZIO E ASSOCIATI SPA	169.400
Landwirtschaftskammer Weser-Ems	15.000
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	5.350
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	-17.366
MINISTERO DELL'INTERNO	20.000
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELL	185.924
Mongelli Dario	1.720
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI PROVINCIA DI LECCE	5.000
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	469
PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	16.000
PROVINCIA DI BARI	7.960
PROVINCIA DI CAMPOBASSO	30.000
PROVINCIA DI NAPOLI	181
PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA	3.873
PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA	11.973

PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA	60.000
Parlati Gennaro	3.000
RCE EDIZIONI	18.310
REGIONE ABRUZZO	5.533
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	232.500
REGIONE BASILICATA	1.647.090
REGIONE CALABRIA	399.764
REGIONE CAMPANIA	826.931
REGIONE MOLISE	1.588.099
REGIONE PUGLIA	256.498
REGIONE SICILIANA	469.006
Studiare Sviluppo SRL	21.357
TARANTELLA ROBERTO	4.400
ULSS N°9 VENETO	3.067
VIBO SVILUPPO SPA	4.800
FATTURE DA EMETTERE	260.821
Credit comm. comm. chiuse	65.534
	17.026.187

F/Do Svalutazione Crediti	-676.398
	-676.398
	16.349.789

ALLEGATO 4

FATTURE DA EMETTERE AL 31 DICEMBRE 2013

FATTURA/NOTA DEBITO/NOTA CREDITO DA EMETTERE	CLIENTE	IMPORTO
A SALDO ATTIVITA' 02073 Na 21	Provincia di Bari	93.345
A SALDO ATTIVITA' 07006 Ro 4	CFCU Varsavia	1
A SALDO ATTIVITA' 09065 Ro 33	ACIJURIS - Agencie de Cooperation	-6.313
A SALDO ATTIVITA' 11034 Ro 32	European Union to Montenegro	74.843
A SALDO ATTIVITA' 12010 FI/PA	Regione Campania	98.945
Totale (A)		260.821

Allegato 5

RENDICONTO FINANZIARIO A VARIAZIONI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

31/12/2013

Fonti di finanziamento

Utile (perdita) d'esercizio	2.526.023
Ammortamenti dell'esercizio	1.014.692
Accantonamenti al TFR	1.952.587
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	950.000
Riserva da fusione	249.224
Riserve da arrotondamenti	-2
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	6.692.524

Apporti liquidi di capitale proprio	
Contributi in conto capitale	
Valore residuo netto dei beni ceduti	533.974

Totale fonti **7.226.498**

Impieghi

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	162.687
Investimenti in immobilizzazioni materiali	276.850
Incremento di immobilizzazioni finanziarie e altri crediti a medio-lungo termine	537.181
Dividendi distribuiti	0
Utilizzo (decremento) di fondi rischi e oneri	1.864.786
Decremento per TFR liquidato	507.315
Decremento di debiti finanziari, commerciali e diversi a medio-lungo termine	0
Altri impieghi	0
Totale impieghi	3.348.819 b

Incremento (diminuzione) di capitale circolante netto **3.877.679 a-b**

Variazione nei componenti del capitale circolante netto**Attività a breve**

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
Rimanenze	(12.196.826)
Crediti esigibili entro 12 mesi	(5.784.675)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
Disponibilità liquide	(928.629)
Ratei e risconti attivi a breve	395.246
Totale	18.514.884 c

Passività a breve

Debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	22.403.188
Ratei e risconti passivi a breve	10.625
Totale	22.392.563 d

Variazioni nei componenti del capitale circolante netto **3.877.679 c-d**

Al sensi del punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il prospetto che evidenzia l'impatto sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico di una contabilizzazione con il metodo finanziario dell'operazione di leasing immobiliare.

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO		
Attività		
a) Contratti in corso		
a1) Valore del leasing finanziario alla fine dell'esercizio prec		21.911.451
di cui valore lordo	23.310.055	
di cui F.do ammortamento	1.398.604	
a2) Variazione regime detraibilità IVA		140.328
a3) Valore dei beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio		-
a4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		711.932
a5) Rettifiche di valore sui beni in leasing		-
a6) Valore dei beni in leasing al termine dell'esercizio		21.339.847
di cui valore lordo	23.450.383	
di cui F.do ammortamento	2.110.536	
a7) Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo dell'esercizio	-	4.448.900
b) Beni riscattati		-
b1) Maggior valore complessivo dei beni riscattati		-
	TOTALE	16.890.948
Passività		
c1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		16.999.630
di cui scadenti nell'esercizio	433.910	
di cui scadenti oltre l'esercizio, entro i 5 anni	2.608.935	
di cui scadenti oltre i 5 anni	13.956.785	
c2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio		
c3) Riduzioni per rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio		433.910
c4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		16.565.720
di cui scadenti nell'esercizio	460.864	
di cui scadenti oltre l'esercizio, entro i 5 anni	2.770.993	
di cui scadenti oltre i 5 anni	13.333.863	
c5) Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo tra due esercizi		
d) Effetto complessivo		325.228
e) Effetto fiscale		15.676
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio		309.552
EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO		
g) Effetti sul risultato prima delle imposte		266.957
di cui storno canoni su operazioni di leasing finanziario	1.234.951	
di cui rilevazioni degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	256.062	
di cui rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	711.932	
di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati	-	
h) Effetto fiscale (saldo maggiori imposte imputabili all'esercizio)		12.867
i) Effetto netto		254.090

RELAZIONE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI

PAGINA BIANCA

**FORMEZ PA — CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE
PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A.****RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31.12.2013**

Signori Soci,

il bilancio di esercizio del Formez chiuso al 31 dicembre 2013, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e successivamente comunicato al Collegio dei revisori, unitamente ai prospetti di dettaglio ed alla relazione sulla gestione, si compone della situazione patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, tutti predisposti secondo gli schemi contenuti nei rispettivi articoli del codice civile.

Il bilancio evidenzia, per l'esercizio 2013, una eccedenza di bilancio di euro 2.526.023.

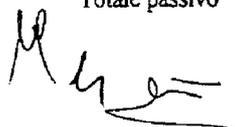
In sintesi il bilancio si riassume nei seguenti principali aggregati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE**ATTIVO**

Immobilizzazioni	€ 7.937.418
Attivo circolante	€ 152.461.843
Ratei e risconti	€ 6.715.834
Totale attivo	€ 167.115.095

PASSIVO

Patrimonio netto	€ 12.203.757
Fondi per rischi ed oneri	€ 18.426.792
Trattamento di fine rapporto	€ 4.247.726
Debiti	€ 129.700.172
Ratei e risconti	€ 10.625
Eccedenza di bilancio	€ 2.526.023
Totale passivo	€ 167.115.095



I conti d'ordine, che rappresentano per la maggior parte le disponibilità per attività coperte da convenzioni dedotto l'ammontare delle attività già realizzate (euro 124.379.656), risultano complessivamente pari ad euro 79.473.922.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€ 67.210.541
Costi della produzione	-€ 62.044.386
Risultato operativo	€ 5.166.155
Proventi e oneri finanziari	-€ 959.474
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Proventi e oneri straordinari	€ 119.342
Risultato prima delle imposte	€ 4.326.023
Imposte dell'esercizio	€ 1.800.000
Eccedenza di bilancio	€ 2.526.023

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, si attesta che le singole voci che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La nota integrativa, redatta secondo quanto prescritto dagli articoli 2427 e 2427 bis del codice civile, espone i criteri applicati dagli Amministratori nella valutazione delle voci di bilancio, che non si discostano da quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, nonché altre indicazioni inerenti le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Sia lo stato patrimoniale che il conto economico pongono a raffronto le risultanze del bilancio 2013 con quelle del bilancio 2012.

Dall'analisi delle poste che compongono lo stato patrimoniale emerge quanto segue:

u


- le "immobilizzazioni immateriali", pari a 393.679 euro, sono iscritte all'attivo patrimoniale al costo storico di acquisizione e vengono ammortizzate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione;
- le "immobilizzazioni materiali", pari a 1.155.126 euro, sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi ammortamenti;
- le "immobilizzazioni finanziarie", pari a 6.388.613 euro, attengono: per euro 2.027.180 a crediti verso RAS per TFR, per euro 284.663 a crediti verso Reale Mutua per TFM, per euro 279.037 a crediti verso RAS per Previdenza Integrativa Amministratori per euro 1.990.533 a crediti verso INPS; per 9.469 euro a depositi cauzionali vari; per 561.180 euro a partecipazioni in "altre imprese"; per 611.551 euro a partecipazioni in "imprese controllate" e per 625.000 euro a crediti verso "imprese collegate" (esclusivamente Suggest). Per quanto riguarda, in particolare, il valore delle imprese controllate, esso evidenzia una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di euro 533.880, dovuto alla fusione per incorporazione (come previsto dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 convertito nella L. n. 135 del 7 agosto 2012, ed effettuata dal Notaio Federico Magliulo di Roma con Atto del 28 dicembre 2012) avente decorrenza 1 gennaio 2013;
- "l'attivo circolante" si stabilisce, al 31 dicembre 2013, in 152.461.843 euro, di cui: 124.379.656 euro rappresentano "rimanenze", 20.583.092 euro sono costituiti da crediti (tutti esigibili entro i 12 mesi successivi) e 7.499.095 euro riguardano disponibilità liquide. I crediti sono riferiti per 16.349.779 euro a commesse commerciali ed istituzionali, per 2.051.054 euro a crediti verso imprese controllate e collegate, per 1.512.239 euro a crediti tributari e per 670.020 euro a crediti verso altri;
- il "patrimonio netto" risulta di 14.729.780 euro ed è costituito dalla riserva di fusione per euro 249.224, dalle eccedenze di esercizi precedenti pari ad euro 11.954.532, da 1 euro per riserve da arrotondamenti e dall'eccedenza dell'esercizio 2013 di euro 2.526.023;
- i "fondi per rischi ed oneri" pari complessivamente a 18.426.792 presentano, rispetto al precedente esercizio, un decremento di euro 914.786, differenziale tra aumenti (euro 950.000) e diminuzioni (euro 1.864.786) come evidenziato dalla nota integrativa;
- il "Fondo trattamento di fine rapporto" è pari a 4.247.726 euro e rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2013 a favore del personale dipendente, secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti. Il Fondo presenta, nei confronti del precedente esercizio, un incremento di 1.445.272 euro;
- i "debiti", pari a 129.700.172 euro, sono iscritti per il loro valore di costituzione e sono tutti da estinguere entro 12 mesi, con una variazione in diminuzione di euro 22.403.188 rispetto



all'esercizio precedente;

- i "risconti attivi e passivi" sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale.

Il Collegio ha adempiuto ai doveri prescritti dal codice civile e ha verificato l'adeguatezza dell'organizzazione contabile dell'Ente ed ha riscontrato l'osservanza delle norme di legge e di statuto di propria competenza.

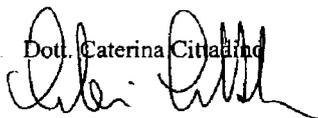
Dà atto di avere incontrato i rappresentanti della Società di revisione B.D.O. S.p.A. (nelle persone del dott. Licio Duca e del dott. Flavio Annesi), cui è stata affidata la revisione del bilancio, al fine di un reciproco scambio di informazioni riguardanti il bilancio 2013.

Alla luce delle informazioni ottenute dai rappresentanti della B.D.O. S.p.A., il cui lavoro di revisione è in fase di completamento, il Collegio ritiene di poter concludere la presente relazione, riservandosi, peraltro, di segnalare direttamente a codesta Assemblea eventuali nuovi fatti, successivamente comunicati dalla Società di revisione.

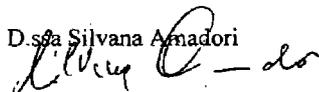
In relazione a tutto quanto precede, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 e concorda con la proposta fatta dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'eccedenza di bilancio di euro 2.526.023 alla riserva per eccedenze di bilancio degli esercizi precedenti.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

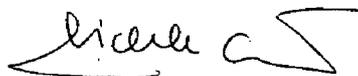
Dott. Caterina Citarella



D.ssa Silvana Amadori



Dott. Michele Cantone



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE CONTABILE

PAGINA BIANCA



Tel: +39 06855073
Fax: +39 0685305447
www.bdo.it

Piazza Mincio, 2
00198 Roma
e-mail: roma@bdo.it

Relazione della società di revisione indipendente

Agli Associati

del FORMEZ PA - Centro servizi assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione Formez PA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori dell'Associazione Formez PA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'Associazione Formez PA, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, non era obbligata alla revisione legale dei conti ex art. 2409-bis del Codice Civile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 marzo 2013.
4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Associazione Formez PA al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione.
5. Si richiama l'attenzione sulla seguente informativa:

L'Associazione Formez PA espone nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, a fronte di rischi di impresa, un fondo per rischi ed oneri ammontante a circa € 18.427 mila. Il criterio degli stanziamenti al fondo per rischi ed oneri configura una prassi ispirata a criteri di prudenza.

Roma, 11 giugno 2014

BDO S.p.A.
Felice Duca
Felice Duca
(Socio)

Aosta, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Verona

BDO S.p.A. - Sede Legale: Largo Augusto, 8 - 20122 Milano - Capitale Sociale Euro 100.000 i.v.
Codice Fiscale: Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 01795620150 - R.E.A. Milano 779346 - Iscritta all'Albo Speciale CONSOB delle Società di Revisione

BDO S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

€ 9,00



170150005780